



**società italiana
per condotte d'acqua**

Fondata il 7 aprile 1880

Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. – in Amministrazione Straordinaria

Ergon Engineering and Contracting Consorzio Stabile S.c.a.r.l. – in

Amministrazione Straordinaria

Con.Cor.Su. S.c.a.r.l. – in Amministrazione Straordinaria

Nodavia S.c.p.a. – in Amministrazione Straordinaria

**Programma ex. art. 4, secondo comma del D.L. n° 347/2003 redatto
secondo l'indirizzo di cui all'art. 27, secondo comma, lettera a) del D.Lgs.**

270/1999

Commissario Straordinario Prof. Avv. Giovanni Bruno

Commissario Straordinario Dott. Matteo Uggetti



Indice

Premessa	1
1. Il Gruppo Condotte	5
1.1. Overview di Condotte.....	5
1.2. L'oggetto sociale	6
1.3. La storia della Società.....	6
1.4. I principali lavori realizzati	7
1.5. Le qualifiche e certificazioni in Italia	9
1.6. Sociogramma	10
1.7. Le attività sociali al momento dell'ammissione alla A.S.	15
1.8. L'assetto organizzativo	16
1.9. I livelli occupazionali	18
2. Le principali attività poste in essere dai Commissari nelle more della definizione del programma	21
2.1. Premessa metodologica	21
2.2. Descrizione delle principali attività svolte dai Commissari	22
2.2.1. Identificazione e salvaguardia del perimetro d'azienda caratteristico.....	22
2.2.2. Identificazione del perimetro non caratteristico e identificazione / avvio di specifiche misure di gestione e di valorizzazione	23
2.2.3. Riassetto organizzativo e funzionale.....	24
2.2.4. Gestione dell'insolvenza delle società controllate e delle controllanti	24
2.2.5. Modalità di copertura del fabbisogno finanziario.....	24
2.2.6. Analisi del passivo e predisposizione della bozza di stato passivo	25
2.2.7. Gestione amministrativa della procedura – rapporti con organi ministeriali	26
2.2.8. Ristrutturazione dei servizi in outsourcing.....	27
2.3. Le manifestazioni di interesse pervenute	28
2.3.1. [Omissis].....	28
2.3.2. [Omissis].....	28
2.4. La nomina dei consulenti strategici.....	29
2.5. L'accertamento dello stato passivo.....	31
2.5.1. Il passivo contabile	31
2.5.2. [Omissis].....	31
3. Le cause dell'insolvenza	32



4. Analisi di mercato e del contesto competitivo di riferimento	33
4.1. Analisi del mercato di riferimento.....	33
4.1.1. Mercato globale delle costruzioni.....	33
4.1.2. Il Mercato Europeo delle costruzioni.....	37
4.1.3. Il Mercato Italiano delle costruzioni.....	38
4.2. Bandi di gara per lavori pubblici in Italia – dati 2017	40
4.3. Contesto competitivo e posizionamento della società.....	43
5. La situazione patrimoniale alla data di ammissione alla A.S. (6 agosto 2018) e comparazione con i saldi del precedente esercizio.....	45
6. Il ramo di azienda oggetto di cessione (Ramo Core)	46
6.1. Criteri di definizione del perimetro del Ramo Core.....	46
6.2. Elenco e descrizione delle commesse oggetto di cessione con il Ramo Core	47
6.2.1. Attività e passività del Ramo Core	47
6.2.2. Unità Operativa Algeria	48
6.2.2.1. Tlelat	48
6.2.2.2. Rocate	49
6.2.3. Unità operativa Infrastrutture e Opere Civili.....	49
6.2.3.1. Policlinico di Caserta	49
6.2.3.2. Tunnel del Brennero	50
6.2.3.3. Lioni - Grottaminarda.....	50
6.2.3.4. Kuwait RA 2000.....	51
6.2.3.5. Ferrovia Roma-Viterbo	51
6.2.4. Unità operativa Concessioni	52
6.2.4.1. Città della Salute.....	52
6.2.4.2. Carcere di Bolzano	52
6.2.4.3. Biblioteca di Bolzano	53
6.2.4.4. Porto di Otranto	53
6.3. [Omissis]	53
6.4. [Omissis]	53
7. La valutazione del Ramo Core oggetto del programma di cessione.....	54
8. La situazione Patrimoniale della Procedura – Ramo Non Core	56
8.1. Dismissioni di singoli asset da effettuare e già identificate.....	58
8.1.1. Condotte of America.....	58
8.1.2. Ramo Ferroviario – Consorzi COCIV e IRICAV 2.....	59



8.1.2.1.	COCIV	59
8.1.2.2.	IRICAV 2.....	59
8.1.3.	Tenuta Roncigliano	59
8.1.4.	Cossi Costruzioni	60
8.1.5.	Macedonia (CI Power - IMGP).....	60
8.1.6.	Pisamover	60
8.1.7.	Condotte Investimenti Infrastrutturali S.p.A. (C2i).....	61
8.2.	L'attivo della Procedura - Residuo Non Core	62
8.2.1.	Le immobilizzazioni immateriali.....	62
8.2.2.	Le immobilizzazioni materiali	62
8.2.3.	Le immobilizzazioni finanziarie.....	63
8.2.4.	Le rimanenze.....	67
8.2.5.	Crediti intercompany	68
8.2.6.	Crediti verso clienti.....	68
8.2.7.	Crediti tributari e per imposte anticipate.....	68
8.2.8.	Crediti verso altri	68
8.2.9.	Disponibilità liquide.....	69
8.2.10.	Ratei e risconti attivi.....	69
9.	Programma Con.Cor.Su	70
9.1.	I livelli occupazionali	71
9.2.	L'accertamento dello stato passivo.....	73
9.3.	La situazione patrimoniale alla data di insolvenza	73
9.4.	Il Ramo Core.....	74
9.5.	L'attivo della Procedura	75
9.6.	Le modalità di cessione e le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori.....	76
10.	Programma Ergon – Nodavia	77
10.1.	Introduzione.....	77
10.2.	Programma dell'Amministrazione Straordinaria di Ergon	78
10.2.1.	Overview della Società	78
10.2.2.	Struttura societaria e organizzazione	79
10.2.3.	Le principali attività svolte dai commissari nell'ambito della procedura	80
10.2.4.	Accertamento dello stato del passivo.....	80
10.2.5.	Situazione patrimoniale alla data di insolvenza.....	80
10.2.6.	Il perimetro d'azienda oggetto di cessione	81



10.2.7.	Proiezioni economiche – finanziarie del Ramo oggetto di cessione	83
10.2.8.	Situazione patrimoniale della procedura	84
10.2.9.	Le modalità di cessione e le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori .	85
10.3.	Il programma dell'Amministrazione Straordinaria di Nodavia	86
10.3.1.	Overview della società.....	86
10.3.2.	Struttura societaria dell'organizzazione.....	87
10.3.3.	Accertamento dello stato passivo.....	87
10.3.4.	Situazione patrimoniale alla data di insolvenza.....	88
10.3.5.	Perimetro d'azienda oggetto di cessione.....	89
10.3.6.	Proiezioni economiche – finanziarie del Ramo d'azienda Core oggetto di cessione 90	
10.3.7.	Situazione patrimoniale della procedura	91
10.3.8.	Le modalità di cessione e le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori .	92
10.4.	[Omissis].....	93
11.	Le modalità di cessione e le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori..	93
11.1.	Le modalità di cessione degli attivi della Procedura	93
11.2.	Le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori.....	95
12.	Conclusioni	97



Premessa

In data 17 luglio 2018, il consiglio di amministrazione della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. (di seguito "Condotte" o la "Società"), con sede legale a Roma (00138), via Salaria n. 1039, Codice Fiscale e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 00481000586, P.IVA 00904561008, ha richiesto l'ammissione della Società alla Procedura di Amministrazione Straordinaria (di seguito anche semplicemente la "A.S.") di cui al decreto legge 23 dicembre 2003 n. 347 convertito con modificazioni in legge 18 febbraio 2004 n.39 (di seguito "D.L. 347/2003).

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 6 agosto 2018 Condotte è stata ammessa alla procedura di A.S. e sono stati nominati, quali Commissari Straordinari della Società, il prof. Giovanni Bruno, il prof. Alberto dello Strologo e il dott. Matteo Uggetti;

Con sentenza n. 642/2018 depositata in data 14 agosto 2018, il Tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza della Società, nominando Giudice Delegato per la procedura la dott.ssa Francesca Vitale;

Su istanza degli scriventi Commissari, la procedura di amministrazione straordinaria è stata successivamente estesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del D.L. 347/2003, nei confronti delle seguenti ulteriori società appartenenti al medesimo gruppo societario di Condotte¹:

- Nodavia S.c.p.a. (di seguito, "Nodavia"), con decreto del MISE in data 9 ottobre 2018 (successivamente dichiarata insolvente con sentenza n. 752/2018 resa in data 23 ottobre 2018 dal Tribunale di Roma);
- Con.Cor.Su. S.c.r.l. (di seguito, "Concorso"), con decreto del MISE in data 31 ottobre 2018 (successivamente dichiarata insolvente con sentenza n. 804/2018 resa in data 15 novembre 2018 dal Tribunale di Roma);
- Ergon Engineering and Contracting Consorzio Stabile S.c.r.l., (di seguito, "Ergon") con decreto del MISE in data 31 ottobre 2018 (successivamente dichiarata insolvente con sentenza n. 805/2018 resa in data 15 novembre 2018 dal Tribunale di Roma);
- Condotte Immobiliare S.p.A. (di seguito "Condotte Immobiliare"), con decreto del MISE in data 5 dicembre 2018 (successivamente dichiarata insolvente con sentenza n. 931/2018 resa in data 20 dicembre 2018 dal Tribunale di Roma);
- Inso Sistemi per le Infrastrutture Sociali S.p.A. (di seguito "Inso"), con decreto del MISE in data 5 dicembre 2018 (successivamente dichiarata insolvente con sentenza n. 932/2018 resa in data 20 dicembre 2018 dal Tribunale di Roma);
- Ferfina S.p.A. (di seguito Ferfina), con decreto del MISE in data 5 dicembre 2018 (successivamente dichiarata insolvente con sentenza n. 933/2018 resa in data 20 dicembre 2018 dal Tribunale di Roma).

In relazione a tutte le anzidette società, sono stati nominati i medesimi Commissari Straordinari già incaricati per Condotte.

Con comunicazione in data 3 marzo 2019 (Allegato A), il Prof Dott. Alberto Dello Strologo ha reso noto di aver rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di commissario straordinario delle

¹ Per completezza di esposizione si rappresenta altresì che in data in data 05 febbraio 2019, Condotte ha depositato innanzi al Ministero dello Sviluppo Economico istanza ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del D.L. 347/2003 per l'estensione della procedura di amministrazione straordinaria anche nei confronti di Fimoven S.a.s. Successivamente, in data 06 febbraio 2019, Condotte ha depositato innanzi al Tribunale di Roma ricorso per la dichiarazione di insolvenza di Fimoven S.a.s. ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del D.L. 347/2003. Resta ferma, inoltre, la possibilità per l'organo commissariale di Condotte di richiedere, anche successivamente alla presentazione del presente programma, l'estensione della procedura di amministrazione straordinaria nei confronti di società del gruppo ulteriori rispetto a quelle sopra indicate.



società in A.S. Il presente documento è pertanto sottoscritto dai commissari straordinari Prof. Avv. Giovanni Bruno e Dott. Matteo Uggetti.

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 347/2003, entro centottanta giorni dalla data del decreto di nomina, i Commissari Straordinari devono presentare:

- al Ministero dello Sviluppo Economico, un programma redatto secondo uno degli indirizzi alternativi indicati all'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 8 luglio 1999 n. 270 (di seguito, "D.Lgs. 270/1999") idoneo a perseguire il recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali;
- al Giudice Delegato, la relazione contenente la descrizione particolareggiata delle cause di insolvenza, prevista dall'articolo 28 del D.Lgs. 270/1999, accompagnata dallo stato analitico ed estimativo delle attività e dall'elenco nominativo dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione.

A seguito delle necessarie preliminari analisi e valutazioni, i sottoscritti Commissari Straordinari, preso atto dei rilevanti legami di natura economica, produttiva, industriale ed organizzativa esistenti tra tali imprese, si sono determinati:

- alla predisposizione di un programma unitario per l'amministrazione straordinaria delle società Condotte, Nodavia, Ergon e Concorso (di seguito "le Società in A.S.") e, conseguentemente,
- alla redazione di un'unica relazione particolareggiata sulle cause di insolvenza delle predette Società in A.S.

Quanto precede, fermo restando il principio di autonomia delle masse attive e passive delle singole Società in A.S.

In considerazione della particolare complessità della procedura e delle problematiche relative al reperimento delle risorse finanziarie destinate alla continuità, di cui si dirà meglio ed approfonditamente nel proseguo del presente documento, i sottoscritti Commissari hanno ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di cui al citato art. 4, comma 3, del D.L. 347/2003 depositando:

- presso il Ministero dello Sviluppo Economico ("MISE"), in data 1 febbraio 2019, istanza per la concessione di una proroga sino al 4 marzo 2019 del termine per la presentazione del programma;
- presso il Tribunale di Roma, in pari data, istanza per la concessione di una proroga sino al 4 marzo 2019 del termine per la presentazione del programma, di guisa da assicurare la contestualità della presentazione (e della successiva pubblicazione) dei due documenti in questione.

In data 12 febbraio 2019 il MISE ha dato parere favorevole all'istanza proposta, con la conseguenza che entrambi i documenti devono essere depositati, rispettivamente presso il MISE e il Tribunale di Roma, entro lunedì 4 marzo 2019.

In tale contesto, con il presente documento i sottoscritti Commissari intendono sottoporre alla valutazione del MISE il programma della A.S. delle Società in A.S., redatto secondo l'indirizzo di cui all'art. 27, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 270/1999, individuato quale migliore strumento per il raggiungimento delle finalità conservative del patrimonio produttivo delle medesime Società in A.S., mediante prosecuzione, riattivazione o riconversione delle attività imprenditoriali di cui all'art. 1 del D.Lgs. 270/1999 e predisposto secondo quanto previsto dagli articoli 54 e seguenti dello stesso decreto e dalle applicabili disposizioni del D.L. 347/2003.



Per quanto riguarda, infine, le prospettive temporali di prosecuzione dell'attività d'impresa delle Società in A.S., il presente programma, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 270 del 1999, sarà attuato sulla base di un programma di prosecuzione dell'esercizio dell'impresa della durata non superiore a 12 mesi dall'autorizzazione del medesimo programma.

Gli scriventi Commissari si riservano, comunque, di richiedere eventuali modifiche del programma qualora, in ragione della particolare complessità delle operazioni necessarie all'esecuzione del programma, non fosse possibile attuare integralmente il medesimo programma nei termini sopra indicati.

* * * *

Il presente documento è stato predisposto sulla base della documentazione contabile ed amministrativa reperita presso le Società in A.S. e delle informazioni fornite dai responsabili delle business unit, dirigenti, dipendenti o consulenti delle società. Pertanto, tenuto conto (a) della intrinseca complessità dell'attività d'impresa delle Società in A.S. e (b) delle ragioni di urgenza nella gestione della procedura, si dà atto che:

- è stata assunta l'accuratezza, veridicità e completezza di tutte le informazioni contenute nella documentazione contabile ed amministrativa reperita presso le Società in A.S. e di tutte le informazioni fornite dai responsabili delle business unit, dirigenti, dipendenti o consulenti delle Società in A.S., nonché di tutte le informazioni pubblicamente disponibili, non essendo stato possibile, per i motivi sopra esposti, procedere ad una compiuta verifica dell'attendibilità di tali informazioni né dei dati posti alla base di tali informazioni;
- è stato assunto che tutte le informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali contenute nella documentazione contabile ed amministrativa reperita presso le Società in A.S. e/o fornite dai responsabili delle business unit, dirigenti, dipendenti o consulenti delle Società in A.S. siano state elaborate secondo criteri di ragionevolezza e che riflettano le migliori stime e giudizi possibili;
- le considerazioni contenute nel presente programma sono riferite alle date cui si fa espresso riferimento, e, pertanto, potrebbero essere oggetto di rettifica in relazione ad eventi intervenuti o conosciuti successivamente;
- le stime preliminari delle masse attive delle Società in A.S. riportate nel presente documento sono state predisposte sulla base dei dati forniti dalle Società in A.S. e delle elaborazioni effettuate dai consulenti delle Società A.S. Conseguentemente, l'analisi e le considerazioni fatte circa il valore stimato delle attività delle Società in A.S. sono necessariamente basate su dati contabili e, pertanto, devono essere considerate come stime indicative di natura preliminare. Le prospettazioni di seguito riportate, infatti, non hanno valenza di perizie sul valore intrinseco/teorico dei beni, né di valutazioni di mercato;
- la preliminare individuazione delle masse passive delle Società in A.S. è prevalentemente basata sulle rispettive scritture contabili e sulle altre notizie reperibili presso di esse, essendo ad oggi ancora in corso il procedimento di formazione dello stato passivo.

Il presente documento, pertanto, pur fornendo un'illustrazione il più possibile completa della situazione delle Società in A.S., potrebbe non includere talune informazioni delle quali gli scriventi Commissari non sono potuti venire in possesso.

Gli scriventi Commissari si riservano inoltre di integrare i contenuti del presente programma, all'esito dei necessari approfondimenti e delle opportune verifiche, con riferimento alle tematiche giudiziali e, in particolare, alle azioni potenzialmente esperibili ai fini della migliore soddisfazione del ceto creditorio.



* * *

Resta, infine, inteso che quanto riportato nel presente documento non potrà in alcun modo, nemmeno implicitamente, costituire o essere utilizzato da creditori o terzi quale riconoscimento o accertamento di debiti e/o obbligazioni delle Società in A.S. e/o di qualsiasi altro diritto o pretesa di terzi e/o quale rinuncia o transazione delle Società in A.S., rispetto a qualsiasi diritto o pretesa nei confronti di terzi.



1. Il Gruppo Condotte

1.1. Overview di Condotte

Condotte è una società per azioni, controllata al 99,85% da Ferfina e per il restante 0,15% da Fimoven S.a.s. (di seguito anche semplicemente "Fimoven"), operante nel settore della progettazione e costruzione di opere civili. La catena di controllo vede a sua volta Ferfina controllata da Fimoven, a sua volta detenuta dalla società Finanziaria dei Dogi S.r.l. le cui quote sono detenute dalle signore Isabella Bruno Tolomei Frigerio e Pia Maria Tolomei Frigerio.

Il capitale sociale di Condotte, integralmente versato, è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di Euro 11,00 ciascuna. Alla data odierna il capitale è pari a Euro 110.000.000,00 per un numero di azioni pari a 10.000.000, tutte assistite da diritto di voto sia nell'assemblea ordinaria sia nell'assemblea straordinaria. Non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né restrizioni al diritto di voto. Si precisa tuttavia che stante l'attuale stato di amministrazione straordinaria opera il c.d. "spossessionamento".

Come approfonditamente dettagliato nella Relazione Sulle Cause dell'Insolvenza, allegata al presente documento (Allegato B), la signora Isabella Bruno Tolomei Frigerio insieme al coniuge signor Duccio Astaldi ricoprivano ruoli di rilievo in Condotte e in Ferfina: (i) la signora Bruno Tolomei Frigerio, è stata membro del Consiglio di Sorveglianza di Condotte fino all'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria e presidente di Ferfina fino al 10 settembre 2018 e (ii) il signor Duccio Astaldi è stato presidente del Consiglio di Gestione di Condotte fino al 13 marzo 2018.

Oltre al duplice ruolo di azionista di riferimento e consigliere di sorveglianza di Condotte ricoperto dalla signora Bruno Tolomei Frigerio, si evidenzia l'accentramento di rilevanti poteri di gestione della Società in capo al signor Duccio Astaldi, tra cui: (i) la responsabilità della funzione di Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo; (ii) la facoltà di effettuare operazioni bancarie e finanziarie, quali la sottoscrizione di finanziamenti a breve e lungo termine senza limiti di importo; (iii) la facoltà di effettuare operazioni straordinarie fino a Euro 30 milioni; (iv) la responsabilità della funzione Commerciale e delle attività in concessione.

La concentrazione di tali poteri in capo al Presidente del Consiglio di Gestione determina una separazione tra le attività di supervisione dell'andamento delle commesse, in capo all'amministratore delegato, e le attività di amministrazione, finanza, pianificazione e controllo a livello aziendale spettanti al Presidente.

Come già anticipato nelle premesse del presente documento, in merito alla società controllante Ferfina, società che si occupa di *"assunzione (...), finanziamento, (...) e coordinamento tecnico e amministrativo"* di partecipazioni, in data 20 dicembre 2018, stante il conclamato stato di insolvenza, è stata anch'essa ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria. A fronte di tale estensione e in virtù delle previsioni normative sulla gestione unitaria dell'insolvenza nell'ambito del gruppo di imprese (ex art. 80 D.Lgs. 270/99 e seguenti), Ferfina presenterà entro le scadenze previste dalla normativa in vigore il proprio programma per l'amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 86 comma 2 ex D.Lgs. 270/99.

Inoltre, dopo aver richiesto l'attrazione di Ferfina, gli scriventi Commissari, in data 7 febbraio 2019, hanno presentato istanza per l'estensione della procedura di amministrazione straordinaria anche a Fimoven.



1.2. L'oggetto sociale

L'oggetto sociale di Condotte prevede *“lo studio, la progettazione, la direzione, l'esecuzione, la riparazione e l'esercizio di costruzioni civili, industriali, agricole, stradali, edilizie, ferroviarie, aeroportuali, idrauliche, marittime, fluviali, minerarie, militari, pubbliche e private, sia per conto proprio che di terzi, sia in economia, in appalto, in concessione o in altre forme, la società può altresì eseguire, in Italia ed all'estero, interventi di bonifica da ordigni e residuati bellici. Inoltre la società può: produrre e vendere manufatti per l'edilizia in cemento di qualsiasi tipo ed affini; creare un ufficio per la ricerca e lo studio anche per conto terzi, nel campo del cemento armato e delle strutture metalliche della prefabbricazione e delle tecnologie costruttive nell'edilizia; acquistare e vendere progetti, brevetti, concessioni, impianti, fabbriche e materiali; attivare ed esercitare miniere, cave e torbiere. La società può compiere, purché in via strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie - ivi compreso il rilascio di garanzie anche reali - mobiliari ed immobiliari che vengono ritenute utili ed opportune, nonché assumere partecipazioni ed interessenze in società e/o enti di qualsiasi specie nazionali ed esteri, costituire e partecipare a consorzi ed imprese e ad associazioni temporanee di imprese”*.

Tale oggetto sociale rispecchia a pieno quello di una società operativa nel settore delle costruzioni. Tuttavia, occorre sottolineare già in questa sede che, come più ampiamente descritto nella Relazione sulle Cause dell'Insolvenza, Condotte ha esteso la propria attività in maniera non redditizia, investendo in settori estranei al suo core business, tra cui si menzionano, inter alia, gli investimenti effettuati nella società Tenuta Roncigliano Società Agricola a r.l. (circa Euro 20 milioni) e nell'iniziativa immobiliare Venice Waterfront (circa Euro 14 milioni), investimenti che, come meglio sarà dettagliato nella Relazione sulle Cause dell'Insolvenza, hanno subito importanti perdite di valore. Inoltre, nel 2012 Condotte ha acquisito, dalla società in concordato preventivo Consorzio Etruria, il pacchetto azionario di maggioranza di Inso, società specializza in operazioni di finanza di progetto, anche in questo caso attività estranea all'oggetto sociale di Condotte.

1.3. La storia della Società

Fondata a Roma il 7 aprile 1880, Condotte rappresenta la più antica società di costruzioni italiana.

Nei primi anni di attività, la società si concentra sulla ricostruzione di acquedotti (oltre 160 per complessivi 817 chilometri di condutture principali e 185 chilometri di condutture per distribuzione interna), ponti e viadotti ferroviari; svolge inoltre attività nei settori dell'edilizia, dighe, gallerie e impianti idroelettrici.

Nel corso del secolo scorso Condotte è stata detenuta ed ha operato sotto il controllo di società pubbliche fino al 1 dicembre 1997 con una quota di flottante del proprio capitale quotata alla borsa valori di Milano, quando Ferrocemento - Costruzioni e Lavori Pubblici S.p.A. prima acquista Gambogi Costruzioni S.p.A. e Recchi Costruzioni S.p.A., quindi, nel 1999 attraverso il conferimento del ramo d'azienda Opere Pubbliche e Private della Ferrocemento a Condotte, dà luogo al nuovo gruppo societario facente capo a Condotte. Il controllo di Condotte è della società Ferfina. Negli anni successivi, sotto la guida della holding di controllo, Condotte si espande ulteriormente anche grazie alle acquisizioni di Cossi Costruzioni S.p.A. di Sondrio e la già citata acquisizione di Inso.



Nella sua storia ormai ultra centenaria e ricca di eventi, Condotte (anche attraverso le società del gruppo) può vantare la realizzazione, in Italia e nel mondo, di dighe e impianti idroelettrici, strade e autostrade, ferrovie e metropolitane, porti e opere marittime, opere idrauliche e progetti d'irrigazione, aeroporti, opere in sotterraneo, opere civili per centrali termiche e nucleari, interventi di edilizia residenziale, direzionale, sportiva, industriale e ospedaliera, opere di salvaguardia ambientale e monumentale che, per qualità ed impegno tecnico, hanno raccolto unanimi consensi a livello nazionale e internazionale.

A seguito di una serie di fattori endogeni ed esogeni rispetto alla Società, Condotte entra in un forte stato di crisi le cui prime avvisaglie si evidenziano a partire dalla seconda metà del 2015 e si incrementano progressivamente nei mesi e negli esercizi successivi, culminando dapprima nella richiesta di concordato preventivo e successivamente nella presentazione della domanda di ammissione alla A.S. Tale crisi è strettamente connessa a problematiche di carattere operativo che si riflettono in un crescente assorbimento di risorse finanziarie da parte delle attività di costruzione.

Per la maggiore comprensione delle ragioni che ne hanno determinato lo stato di insolvenza si rimanda al capitolo 3 del presente documento e al già citato Allegato B relativo a tale tema.

1.4. I principali lavori realizzati

Di seguito, a titolo esemplificativo, si riportano i principali lavori realizzati da Condotte nel corso degli anni:

a) Infrastrutture stradali (autostrade, ponti stradali, viadotti, ecc.):

1880-1945

- Ponte di Caramanico (Chieti).
- Ponte della Libertà (Venezia).
- Ponte sul Fiume Turano ad Ascrea (Rieti).

1946 -1973

- Viadotto sulla Valle del Polcevera: il viadotto, compreso nel XXIV lotto dell'Autostrada Genova-Savona, fu iniziato nel 1961 e completato dopo oltre sei anni di lavoro.
- Costruzione del Ponte stradale sul fiume Paraná (Argentina).
- Autostrada Milano-Napoli tratto Bologna-Firenze lotti 8-9.
- Autostrada Torino-Savona tratto Ceva-Savona lotto 4.

1974 -1996

- Municipalità di Baghdad Superstrada Mohamed Al Kassim lotti 1-2 (Iraq).
- Variante alla S.S. 3 Flaminia stralcio 1 lotto 2 (Perugia).
- Collegamento autostradale A1-A24-A2 Fiano-San Cesareo lotto 3 (Roma).
- Traforo del Monte Bianco per collegamento autostradale tra Courmayeur e Chamonix (Aosta).
- Autostrada Barcellona-Tarragona lotti BT4-BT16-BT17-BT45 (Spagna).

1997 -2010

- Ponte Sidney Lanier sul Fiume Brunswick (Georgia, Usa).
- Tangenziale Nord di Padova lotto 1.



- Tangenziale di Conway (Sud Carolina, Usa).
- Autostrada Chiasso-San Gottardo Progetto Generoso (Svizzera).

b) Opere ferroviarie e metropolitane:

1946 -1973

- Realizzazione della linea A Metropolitana di Roma nella prima metà degli anni Settanta.
- Ponti ferroviari sui Fiumi Orco, Stura e Po a Chivasso, Torino ed a Moncalieri.
- Raddoppio linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria tronco Vallo-Sapri lotti 2-3 (Salerno).
- Variante della linea ferroviaria Napoli-Salerno Galleria Santa Lucia (Salerno).
- Linea ferroviaria Paola-Cosenza lotto 1.

1974 -1996

- Linea ferroviaria Dorsale Sarda (Sardegna).
- Linea ferroviaria La Spezia (Parma).
- Metropolitana di Roma prolungamento Linea B tratto Stazione Termini-Rebibbia lotti 5-10.
- Linea Direttissima Roma-Firenze Viadotto Montallese.

1997 -2010

- Lavori per l'Alta Velocità Ferroviaria in Italia e all'estero: linee Roma-Firenze, Torino-Milano e Roma-Napoli.
- Linea Alta Velocità Milano-Napoli Nodo di Bologna lotto 8°.
- Linea Alta Velocità-Alta Capacità Torino-Milano.

c) Porti e opere idrauliche:

1880 -1945

- Canale Villoresi: nel 1881 Condotte avvia la costruzione del canale.
- Acquedotto dell'Ausino, tra le opere più importanti realizzate nei primi del Novecento che alimenta Salerno e 24 comuni limitrofi.
- Acquedotto di Simbrivio (Roma).

1946 -1973

- Porto Industriale Petrolifero di Sines (Portogallo): grande porto oceanico sito nei pressi del nuovo polo industriale locale.
- Molo Sabauda del Porto (Cagliari).
- Diga sul Fiume Finchaa (Etiopia).
- Complesso Portuale di Gabès (Tunisia).

1974 -1996

- Complesso portuale Bandar Abbas (Iran): l'opera comprende una città industriale, un cantiere navale, un gasdotto, ferrovie e strade.
- Impianto Idroelettrico di Karakaya sul Fiume Eufrate (Turchia) tra il 1981 e il 1988.



- Realizzazione del porto Gasiero di Ras Laffan (Qatar), il più grande porto del mondo per gas liquido con una superficie di 1000 ettari e due dighe.

1997 -2010

- Progetto Mose (Venezia): realizzazione parziale di dighe mobili progettate per proteggere le città lagunari dalle acque alte.
- Acquedotto di Skikda (Algeria).
- Laguna di Venezia, risanamento delle rive Zattere.

d) Opere edili:

1880 -1945

- Stabilimento della Società Altiforni ed Acciaierie Venezia Giulia (Trieste).
- Aeroporto militare di Pontecagnano (Salerno).
- Ospedale Gaslini a Genova.
- Fabbricato uffici nella Stazione di Venezia.
- Palazzo Gaggia a Venezia.

1946 -1973

- Stadio di Portogruaro (Venezia).
- Zuccherificio di Mirandola (Modena).
- Cinema Teatro Rossini a Venezia.
- Complesso industriale a Castellaccio (Roma).
- Ospedale Bambino Gesù a Roma.
- Ospedale di Caltagirone (Catania).

1974 -1996

- Palazzo di Giustizia di Torino, opera di oltre 600.000 metri cubi di volume terminata nel 2001.
- Stabilimento Industriale Alenia a Nola (Napoli).
- Albergo Sheraton Tre Fontane a Roma.
- Stabilimento Industriale della Dalmine (Bergamo).

1997 -2010

- Ayla Oasis Project (Giordania): progetto di sviluppo turistico con una superficie complessiva di 430 ettari.
- Complesso residenziale Belfiore (Mantova).
- Progetto Aquadrome La Città dell'Acqua e del Benessere (Roma).
- Albergo Centro Congressi Serono e parcheggi annessi a Roma.

1.5. Le qualifiche e certificazioni in Italia

La Società possiede regolare attestazione SOA rilasciata dalla Soa Group S.p.A. per le seguenti categorie e classifiche:

- OG1 classifica VIII
- OG2 classifica VIII
- OG3 classifica VIII
- OG4 classifica VIII
- OG5 classifica VIII



- OG6 classifica VIII
- OG7 classifica II
- OG8 classifica III BIS
- OG10 classifica VIII
- OG11 classifica VIII
- OG12 classifica VIII
- OG13 classifica V
- OS1 classifica VIII
- OS3 classifica VI
- OS4 classifica VIII
- OS5 classifica III-bis
- OS6 classifica V
- OS7 classifica III-bis
- OS8 classifica VIII
- OS9 classifica V
- OS10 classifica III-bis
- OS11 classifica VIII
- OS13 classifica VIII
- OS19 classifica VII
- OS21 classifica VIII
- OS22 classifica IV
- OS23 classifica VI
- OS24 classifica VIII
- OS26 classifica III-bis
- OS 27 classifica III-bis
- OS 28 classifica VII
- OS 29 classifica VIII
- OS 30 classifica VIII
- OS 33 classifica II
- OS34 classifica VII
- OS12-A classifica VI
- OS12-B classifica I
- OS18-A classifica VIII
- OS18-B classifica VIII
- OS20-A classifica IV-bis
- OS20-B classifica V

La Società è in possesso inoltre della certificazione di qualità dell'esecuzione dei lavori di progettazione e realizzazione di opere di ingegneria civile conforme alla norma SA 8000:2008 rilasciata SGS il 26/04/2016, del certificato di sistema di gestione per la sicurezza OHSAS 18001:2007, della certificazione di qualità dell'esecuzione dei lavori e della gestione dei processi aziendali conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e della certificazione ISO 14001:2004 rilasciate da SGS.

Condotte risulta infine iscritta alla sezione regionale del Lazio dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

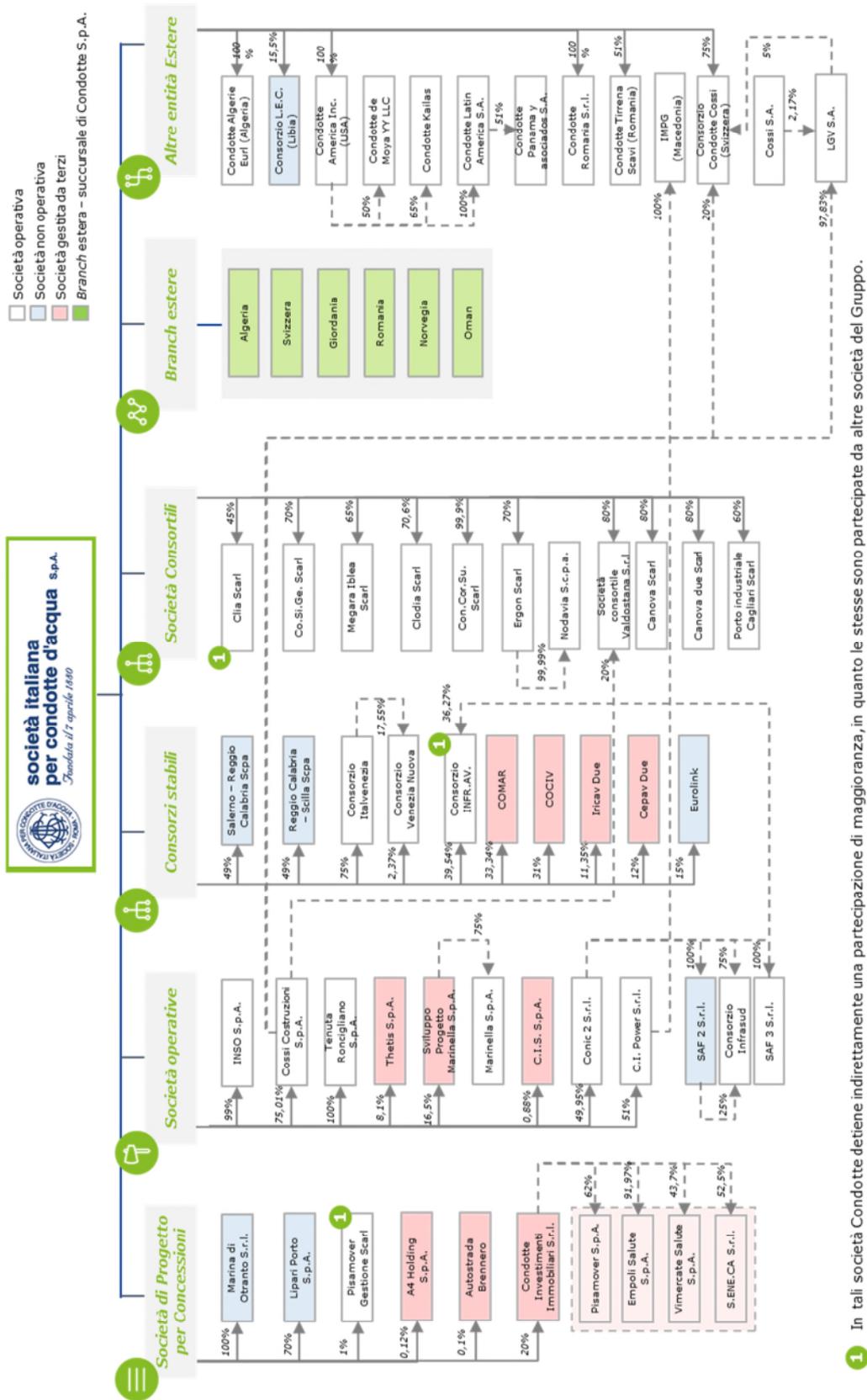
1.6. Sociogramma



Il grafico sottostante riporta il dettaglio delle principali società controllate direttamente e/o indirettamente da Condotte.



Figura 1: Sociogramma al 6 agosto 2018





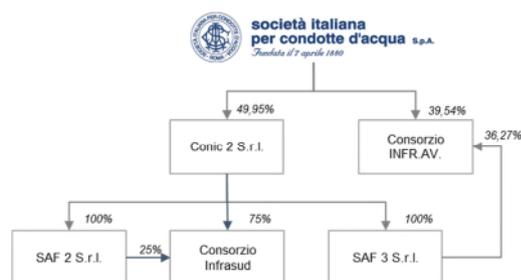
Come rappresentato nel grafico, Condotte detiene una partecipazione di controllo nei confronti, tra le altre, delle seguenti principali società:

- **Inso** società specializzata nello sviluppo chiavi in mano soprattutto nel settore della sanità attraverso la realizzazione di attrezzature elettromedicali e la gestione di ospedali, dotata di un capitale sociale pari a Euro 36 milioni, partecipata da Condotte al 99%. Si segnala che, stante il conclamato stato di insolvenza, testimoniato anche da numerose istanze di fallimento pendenti, in data 5 dicembre 2018 ad Inso è stata estesa la procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 81 comma 2 del D.Lgs. 270/99. Considerata la rilevanza della società partecipata, gli autonomi requisiti che la stessa possiede ai fini dell'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (ex art. 2 D.Lgs. 270/99), nonché il plausibile soddisfacimento dei requisiti previsti dall'art 27 comma 1 (ovvero le concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali) gli scriventi Commissari Straordinari predisporranno un autonomo programma di cessione ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. 270/99. Per il tramite di Inso Condotte detiene una partecipazione indiretta di **Sof SpA**, (di cui Inso detiene il 100%), società attiva nel settore degli impianti termici, idraulici e di condizionamento, dotata di un capitale sociale pari a Euro 5 milioni Sof SpA nello specifico fornisce servizi di facility management e di manutenzione più in generale sia per le commesse detenute e gestite da Inso sia per le commesse gestite da terze parti.
- **Cossi Costruzioni SpA** (di seguito anche semplicemente "Cossi Costruzioni") società attiva, tra l'altro, nel settore della lavorazione e compravendita di materiali inerti, di conglomerati cementizi, di conglomerati bituminosi e di prefabbricati in calcestruzzo e nella realizzazione di opere infrastrutturali e tunnel, dotata di un capitale sociale pari a Euro 10 milioni, partecipata da Condotte al 75,01%. Come meglio specificato nel corso del presente programma (si faccia riferimento al successivo paragrafo 8.1.4) a fronte della rilevante crisi finanziaria ed industriale di Cossi Costruzioni (testimoniata anche dall'esaurimento del proprio portafoglio lavori) i sottoscritti Commissari hanno intrapreso un autonomo percorso di cessione, descritto nel prosieguo del documento, volto a salvaguardare i livelli occupazionali e offrire al contempo un'adeguata tutela degli interessi dei creditori.
- **C.I. Power srl** (di seguito anche semplicemente "C.I. Power") partecipata da Condotte al 51%, società attiva nel settore dello sviluppo, realizzazione e gestione di impianti, dotata di un capitale sociale pari a Euro 100 migliaia, a sua volta detiene una partecipazione del 94% in IMPG, società di diritto macedone attività nella costruzione e gestione di centrali idroelettriche;
- **Tenuta Roncigliano Società Agricola a r.l.** (di seguito anche semplicemente "Tenuta Roncigliano"), società che svolge attività di produzione, commercio e trasformazione dei prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della zootecnica, nonché proprietaria di unità immobiliare di prestigio sia all'interno della tenuta sia nel centro di Roma, dotata di un capitale sociale pari a Euro 1 milione, partecipata da Condotte al 100%; per tale società è già stata avviata (a seguito delle autorizzazioni ricevute dalle competenti autorità di controllo) una procedura di cessione separata stante la sostanziale estraneità alle attività operative più caratteristiche di Condotte. Per ulteriori dettagli si rimanda al successivo paragrafo 8.2.
- **Ergon**, società specializzata nel coordinare e favorire la partecipazione congiunta dei soci a gare o iniziative pubbliche o private per l'aggiudicazione di contratti, dotata di un capitale sociale pari a Euro 510 migliaia, partecipata da Condotte direttamente al 70%. Tra i principali contratti in essere si segnala che attualmente Ergon è impegnata nella realizzazione di parte della commessa relativa alla costruzione del passante AV di Firenze. Si segnala che Ergon e la sua controllata **Nodavia**, società costituita nel 2007 al fine di

subentrare nei diritti e negli obblighi derivanti dal contratto stipulato in data 28 maggio 2007 tra Rete Ferroviaria Italiana SpA (di seguito semplicemente "RFI") e l'associazione temporanea d'impresa composta da Coopsette S.C.R.L. (di seguito semplicemente "Coopsette") ed Ergon, sono state attratte in A.S., rispettivamente in data 30 ottobre 2018 e 8 ottobre 2018, nell'ambito della gestione unitaria dell'insolvenza delle società del Gruppo, ragione per cui il relativo programma integrativo (ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs. 270/99) costituisce un'appendice del presente documento così come descritto nel successivo capitolo 10;

- **Con.Cor.Su**, società partecipata al 99,90% da Condotte e costituita per il completamento del Policlinico Universitario di Caserta annesso alla Facoltà di medicina e chirurgia della Seconda Università degli studi di Napoli. Nello specifico, la società si occupa della realizzazione di una serie di edifici, tra loro interconnessi, destinati all'Assistenza Ospedaliera, alla Didattica ed alla Ricerca. Si segnala che Con.Cor.Su. è stata attratta in A.S. in data 15 novembre 2018, nell'ambito della gestione unitaria dell'insolvenza delle società del gruppo, ragione per cui il relativo programma integrativo (ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs. 270/99) costituisce parte del presente documento così come descritto nel successivo capitolo 9;
- **Conic 2 S.r.l.** (di seguito anche semplicemente Conic 2), partecipata da Condotte al 49,95%, ha come attività principali lo svolgimento delle funzioni e dei servizi occorrenti al funzionamento ed alla gestione della S.A.F. 2 S.r.l. e della S.A.F. 3 S.r.l., impegnate nei lavori di esecuzione della Strada a scorrimento veloce Lioni – Grottaminarda. Di rilievo è, inoltre, la partecipazione (75%) al Consorzio INFRASUD che è concessionario della progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione della strada di scorrimento veloce per il collegamento dell'autostrada A2 Salerno-Reggio Calabria (svincolo Contursi) con l'autostrada A16 Napoli-Bari (svincolo Grottaminarda) dal km 0+450 al km 6+500. Si specifica che S.A.F. 3 S.r.l., controllata al 100% da Conic 2 S.r.l., è titolare dei contratti (stipulati nel 2017 ed attualmente in corso) relativi a (i) 1° Stralcio funzionale - tratto Svincolo di Frigento – Svincolo di San Teodoro, (ii) 1° Lotto 2° Stralcio 1° Costruttivo e (iii) 1° Lotto 3° Stralcio. Di seguito si riporta il sociogramma di Conic 2 S.r.l.

Figura 2: Sociogramma Conic 2 S.r.l. al 6 agosto 2018



- **Condotte of America Inc.**, (di seguito anche semplicemente "Condotte of America" o "CAI"), controllata al 100% da Condotte, è una società attiva nel mercato delle grandi opere. Fondata nel 1987 come sussidiaria di Condotte, al fine di ampliare l'attività operativa del Gruppo negli Stati Uniti d'America. Dalla sua fondazione, Condotte of America ha realizzato diversi progetti per un valore complessivo di oltre 1,4 miliardi di dollari. La società è specializzata in ponti ad elevata complessità ingegneristica e in infrastrutture autostradali, in larga parte realizzati nello stato della Florida. La sua collocazione geografica e la sostanziale indipendenza operativa dalla Società hanno portato gli scriventi Commissari a sviluppare anche per tale controllata un percorso di cessione separata [Omissis].

- Condotte detiene altresì, tra le altre, una partecipazione diretta pari al 20% in **Condotte Investimenti Infrastrutturali S.r.l.**, (di seguito anche semplicemente “C2i”), società attiva nel settore dell’acquisto e/o gestione e/o vendita di azioni, quote di partecipazione e strumenti finanziari di qualunque genere, dotata di un capitale sociale pari a Euro 5,1 milioni. Nello specifico C2i detiene partecipazioni in talune società di progetto ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 184 del decreto legislativo 50/2016, ciascuna titolare di una concessione pubblica per la realizzazione di un progetto di interesse pubblico. Più precisamente, C2i è titolare di partecipazioni in Empoli Salute S.p.A., S.ene.ca Società Energia Careggi s.r.l., Vimercate Salute S.p.A. e Pisamover S.p.A., società che gestiscono ospedali (le prime tre società indicate) e mezzi di trasporto pubblici (Pisamover S.p.A.) con concessioni che tipicamente durano almeno venti anni **[Omissis]**.

1.7. Le attività sociali al momento dell’ammissione alla A.S.

Condotte opera sia in Italia sia in altre aree geografiche (i.e. Europa, Nord e Sud America, Asia e Africa), direttamente e /o per il tramite di società controllate e partecipate, nei seguenti settori:

- **Costruzioni:** specializzazione nella progettazione e costruzione di grandi opere e infrastrutture: ferrovie (con focus sull’alta velocità), metropolitane, infrastrutture autostradali, edilizia ospedaliera, edilizia civile ed industriale, opere idrauliche e marittime.
- **Concessioni e gestione:** progettazione e facility management (manutenzione, general management, servizi ancillari, fornitura di attrezzature) per progetti in regime di concessione, principalmente ospedalieri.

La Società, al momento dell’ammissione alla A.S. deteneva un portafoglio lavori costituito da 24 commesse attive, per un valore della produzione a finire (secondo l’ultimo budget disponibile) pari a circa **Euro 3.510 milioni**. Inoltre, con determinazione dell’Amministratore Unico di Astral n. 17 del 30 gennaio 2019, è stato aggiudicato definitivamente a Condotte l’affidamento per la realizzazione della Commessa Ferrovia Roma-Viterbo Lotto Riano-Morlupo **[Omissis]**

Le commesse in essere alla data di ammissione alla A.S. sono state suddivise in due macro categorie, di cui qui si anticipa brevemente la descrizione poi più approfondita nei seguenti capitoli del documento:

- (i) commesse del così detto “**Ramo Core**”, ovvero commesse da avviare o in corso di esecuzione che presentano ragionevolmente (i) margini economici e/o flussi finanziari positivi a finire e (ii) fabbisogni finanziari coerenti e sostenibili con le attuali capacità della procedura. Tale Ramo Core è stato suddiviso in tre unità operative: Unità Operativa Algeria, Unità Operativa Infrastrutture ed Opere Civili ed Unità Operativa Concessioni.
- (ii) commesse del così detto “**Ramo Non Core**”, ovvero commesse che stante le difficoltà tecniche, gestionali e/o industriali (i) non presentano un equilibrio economico e/o finanziario a finire e (ii) non presentano un fabbisogno finanziario coerente e sostenibile con le attuali e/o prospettive capacità della procedura. Per tali commesse è pertanto previsto lo scioglimento (ex art. 50 del D.Lgs. 270/99), la cessione o un diverso accordo transattivo da raggiungersi con le controparti.

Senza quindi voler anticipare ulteriormente i criteri adottati nella definizione del Ramo Core (ovvero il ramo d’azienda di Condotte, descritto al successivo capitolo 6, che possiede, a parere degli scriventi, i requisiti previsti dalla normativa di riferimento in merito alla continuità ed alla stessa “cedibilità” degli attivi aziendali) preme in questa sede, puramente ai fini introduttivi, evidenziare che una parte del portafoglio della Società era costituita da commesse che presentavano elevate criticità e che pertanto non presentavano i necessari requisiti per essere incluse nel ramo d’azienda caratteristico.

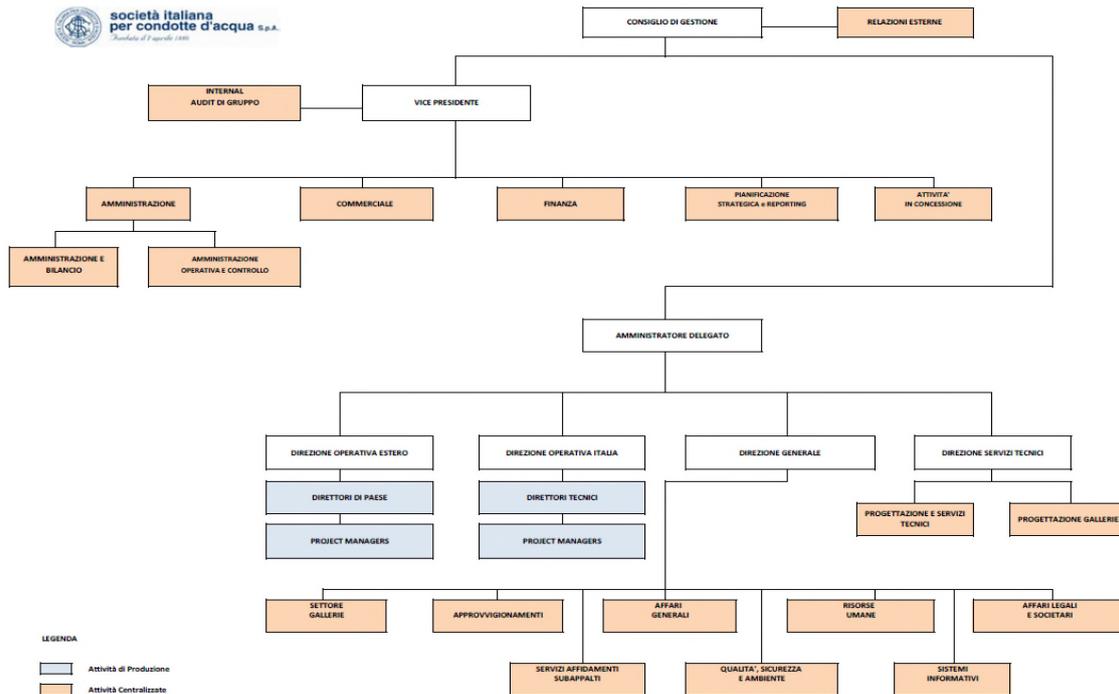
Di seguito si propone una overview delle commesse componenti i rami come identificati in precedenza.

[Omissis]

1.8. L'assetto organizzativo

La figura sottostante riporta il dettaglio dell'organigramma di Condotte al 6 agosto 2018.

Figura 3: Organigramma al 6 agosto 2018



L'assetto organizzativo di Condotte ante procedura di A.S. includeva:

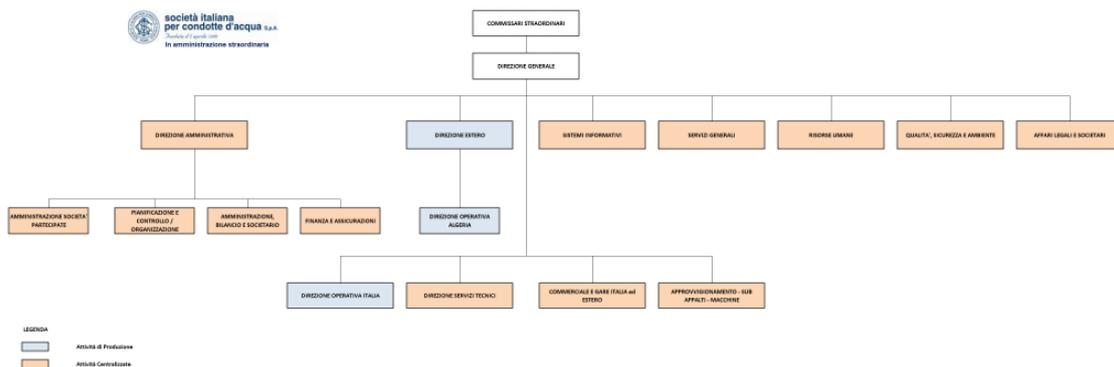
- Il consiglio di gestione, a cui rispondevano sia il vice presidente che l'amministratore delegato. Il Consiglio di gestione era supportato dalla funzione relazioni esterne, che si occupava della gestione dei rapporti con i principali stakeholder, sia di tipo istituzionale che di tipo privato. **Si specifica che tale organismo è stato escluso nell'organizzazione post ammissione alla amministrazione straordinaria. La funzione di gestione ed indirizzo è attualmente svolta dai tre Commissari straordinari.**
- L'amministratore delegato, a cui rispondevano la direzione generale, la direzione operativa estero, la direzione operativa Italia, e la direzione servizi tecnici. **Tale figura è stata esclusa nell'organizzazione post ammissione alla AS.**
- La direzione generale, a cui rispondono le seguenti funzioni: (i) settore gallerie, (ii) approvvigionamenti, (iii) servizi affidamenti subappalti, (iv) affari generali, (v) qualità, sicurezza e ambiente, (vi) risorse umane, (vii) sistemi informativi e (viii) affari legali e societari. **Nel nuovo assetto organizzativo oltre a queste funzioni, che continuano a rispondere direttamente alla direzione generale, a sua volta riporto degli scriventi commissari, rispondono alla direzione generale anche le funzioni che nel precedente assetto dipendevano dall'amministratore delegato (ovvero, la direzione operativa estero, la direzione operativa Italia e la direzione servizi tecnici).**
- La direzione operativa estero, responsabile (i) della gestione di tutte le attività operative e progettuali relativamente alle commesse acquisite all'estero e (ii) del raggiungimento degli

obiettivi e degli impegni aziendali dall'acquisizione della commessa alla consegna dell'opera. **Tale funzione è stata confermata nell'assetto organizzativo successivamente all'ammissione all'A.S.**

- La direzione operativa Italia, responsabile (i) della gestione di tutte le attività operative e progettuali relativamente alle commesse acquisite in Italia e (ii) del raggiungimento degli obiettivi e degli impegni aziendali dall'acquisizione della commessa alla consegna dell'opera. **Tale funzione è stata confermata nell'assetto organizzativo post ammissione all'A.S.**
- La direzione servizi tecnici, a cui rispondono (i) progettazione e servizi tecnici e (ii) progettazione gallerie. **Tale funzione è stata confermata nell'assetto organizzativo post ammissione all'A.S.**
- Il vice presidente, supportato dalla funzione internal audit di Gruppo, a cui rispondono le direzioni amministrazione, commerciale, finanza, pianificazione strategica e reporting, attività in concessione. **Tale funzione non è stata confermata nell'assetto organizzativo post ammissione all'A.S.**
- Le direzioni amministrazione, finanza, e pianificazione strategica e reporting, responsabili della gestione delle risorse finanziarie ed economiche aziendali. controllano lo svolgimento di tutte le attività amministrative e finanziarie; predispongono il bilancio aziendale, il budget ed il reporting interno. **Tali funzioni sono state confermate nell'assetto organizzativo post ammissione all'A.S. e riportano alla direzione generale.**
- La direzione commerciale, responsabile del raggiungimento degli obiettivi aziendali di fatturato globale e di margine e definisce le strategie e le politiche di marketing e commerciali. **Tale funzione è stata confermata nell'assetto organizzativo post ammissione all'A.S. e portano alla Direzione generale.**
- La direzione attività in concessione, responsabile della progettazione e facility management (manutenzione, general management, servizi ancillari, fornitura di attrezzature) per progetti in regime di concessione. **Tale funzione non è stata confermata nell'assetto organizzativo post ammissione all'A.S.**

Nel grafico sottostante si riporta il nuovo organigramma di Condotte secondo la nuova organizzazione successiva all'ammissione alla procedura di A.S., delineato dagli scriventi Commissari.

Figura 4: Nuovo Organigramma post 6 agosto 2018



Come anticipato, il nuovo assetto organizzativo, è stato definito dagli scriventi Commissari sulla base delle seguenti linee guida:

- semplificazione delle funzioni, operando sia attraverso l'eliminazione di alcune aree di responsabilità ritenute non coerenti e/o funzionali con lo status della procedura, sia attraverso l'accentramento di altre aree funzionali;
- razionalizzazione dei costi, contenendo le figure apicali e ridimensionando l'organico dei dirigenti come evidenziato anche nel paragrafo successivo;

- iii) sostituzione di alcune figure chiave per applicare una discontinuità rispetto alla gestione pre-commissariale ed in particolare rispetto al precedente consiglio di gestione.

1.9. I livelli occupazionali

Al momento dell'entrata in A.S. Condotte occupava circa 1.023 dipendenti impiegati nelle attività di progettazione e costruzione di grandi opere e infrastrutture (e relative attività di supporto) in Italia e all'estero.

Il personale in forza alla data del 6 agosto 2018 è delineato nelle seguenti categorie: (i) forza lavoro dislocata in Italia sotto contratto di diritto Italiano (forza lavoro Italia), (ii) forza lavoro dislocata all'estero sotto contratto di diritto Italiano (forza lavoro estero) e (iii) forza lavoro dislocata all'estero sotto contratto di diritto estero (forza lavoro locale). Nella tabella sottostante si riporta la ripartizione del personale nelle categorie sopra descritte, alla data del 6 agosto 2018.

Tabella 1: Personale in forza al 6 agosto 2018

Qualifica	Italia	Estero	FL Locale	06/08/2018
Dirigenti	41	5	-	46
Quadri	29	9	-	38
Impiegati	143	58	49	250
Collaboratori	-	-	-	-
Operai	25	-	664	689
Totale	238	72	713	1.023

Di seguito si riporta il dettaglio della **forza lavoro Italia** alla data del 6 agosto 2018, tra diretti produttivi ed indiretti.

Tabella 2: Forza lavoro Italia al 6 agosto 2018

FL Italia	DIRETTI	INDIRETTI	06/08/2018
Dirigenti	-	41	41
Quadri	8	21	29
Impiegati	35	108	143
Collaboratori	-	-	-
Operai	11	14	25
Totale	54	184	238

Di seguito si riporta il dettaglio della **forza lavoro estero** alla data del 6 agosto 2018, tra diretti produttivi ed indiretti.

Tabella 3: Forza lavoro estero al 6 agosto 2018

FL Estero	DIRETTI	INDIRETTI	06/08/2018
Dirigenti	5	-	5
Quadri	9	-	9
Impiegati	58	-	58
Collaboratori	-	-	-
Operai	-	-	-
Totale	72		72

Di seguito si riporta il dettaglio della **forza lavoro locale** alla data del 6 agosto 2018, tra diretti produttivi ed indiretti.

Tabella 4: Forza lavoro locale al 6 agosto 2018

FL Locale	DIRETTI	INDIRETTI	06/08/2018
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	-	-
Impiegati	49	-	49
Collaboratori	-	-	-
Operai	664	-	664
Totale	713	-	713

Nella tabella in basso, si riporta, infine, **l'evoluzione del personale dipendente** dal 2013 al 6 agosto 2018.

Tabella 5: Evoluzione del personale dal 2013 al 6 agosto 2018

Qualifica	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	06/08/2018
Dirigenti	46	50	56	59	56	46
Quadri	41	44	51	49	49	38
Impiegati	585	683	647	541	469	250
Collaboratori	16	-	10	9	-	-
Operai	3.092	3.111	2.743	1.649	958	689
Totale	3.780	3.888	3.507	2.307	1.532	1.023

Considerato lo stato di grave tensione finanziaria in cui versava Condotte ed al fine di garantire i livelli occupazionali, gli scriventi Commissari hanno ritenuto necessario ed urgente dare immediatamente avvio alla procedura per l'ottenimento della cassa integrazione guadagni straordinaria, ex art. 7, comma 10 ter della legge n. 236/1993 (di seguito, anche, "CIGS"), dandone comunicazione alle organizzazioni sindacali in data 13 agosto 2018.

In data 14 agosto 2018 è stata inviata istanza di convocazione per l'esame congiunto con le organizzazioni sindacali finalizzato alla concessione del trattamento di CIGS al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali.

In data 4 settembre 2018, presso la sede di Condotte si teneva un incontro preliminare in vista del convocato esame congiunto alla presenza del Responsabile delle Risorse Umane, e del legale incaricato da Condotte per le tematiche di interesse lavoristico, con le Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.) aziendali.

In data 5 settembre 2018, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si è svolta la riunione per l'espletamento dell'esame congiunto con le organizzazioni sindacali nel corso della quale è stato raggiunto l'accordo per il ricorso alla CIGS per un massimo di 162 dipendenti su un organico contrattualizzato in Italia di 260 lavoratori.

Nei giorni successivi, presso la sede di Condotte si tenevano ulteriori incontri con la R.S.U. e le organizzazioni sindacali territoriali al fine di analizzare e condividere le modalità di concreta applicazione del trattamento straordinario di integrazione salariale.

Tra il 21 e il 30 settembre 2018 veniva altresì definita la procedura per la richiesta di convocazione avanti il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sottoscrizione dell'accordo di ricollocazione ai sensi dell'art. 24bis del D.Lgs. n. 148/2015, anche ai fini della richiesta di anticipazione dell'assegno di ricollocazione di cui all'art. 23, D.Lgs. 150/2015 a favore del personale in esubero.



In data 20 novembre 2018 il Ministero competente ha emanato il decretato di autorizzazione con decorrenza 17 settembre 2018.

[Omissis]

Al 16 settembre 2018, infatti, quanto al personale inserito in CIGS, la situazione era la seguente: 59 dipendenti inseriti in CIGS a rotazione; 27 dipendenti inseriti in CIGS a 0 ore, 66 dipendenti non in CIGS (più 1 dipendente in congedo straordinario).

Sia per effetto delle successive dimissioni volontarie che delle sopravvenute esigenze operative, al 31 gennaio 2019, la situazione del personale in CIGS era la seguente: 43 dipendenti inseriti in CIGS a rotazione; 14 dipendenti inseriti in CIGS a 0 ore, 79 dipendenti non in CIGS (più 1 dipendente in congedo straordinario).

[Omissis]



2. Le principali attività poste in essere dai Commissari nelle more della definizione del programma

2.1. Premessa metodologica

I sottoscritti Commissari sin dal momento del loro insediamento hanno potuto riscontrare che la situazione di stallo in cui versava la Società sin dal 2017 ha determinato da un lato tutta una serie di tensioni con le stazioni appaltanti (estere ed italiane) ed i partner strategici delle consortili costituite per la gestione di tutta una serie di rilevanti commesse e, dall'altro, un progressivo depauperamento delle risorse umane, in particolar modo di quelle dotate di competenze di alta specializzazione.

Per poter far fronte ad un pesante clima di sfiducia, interno ed esterno, sulle prospettive di salvaguardia dell'azienda il collegio commissariale ha adottato scelte operative fondate:

- sulla diretta e continua presenza in sede dei commissari. Corollario di questo indirizzo strategico è stata la tracciabilità dei flussi delle presenze in sede dei commissari attraverso la mappatura di tutte le riunioni e la loro certificazione attraverso un sistema di protocollo elettronico;
- sul tempestivo intervento nei confronti delle stazioni appaltanti, estere ed italiane, al fine di poter favorire un corretto flusso informativo circa le funzioni della procedura di amministrazione straordinaria ed il ruolo dei commissari straordinari nella gestione della crisi di impresa e nei rapporti con i committenti al fine di salvaguardare la continuità aziendale;
- sulla revisione dei budget di commessa in quanto, come analiticamente descritto nell'allegata relazione sulle cause di insolvenza alla quale rinviamo, è stato riscontrato un notevole disallineamento con le reali esigenze operative;
- su di un costante rapporto con le rappresentanze sindacali in tutte le forme esplicative della loro composizione (interna, locale e nazionale) al fine di fare in modo che il costante flusso informativo sul lavoro svolto possa favorire un percorso di collaborazione finalizzato a supportare al meglio la continuità dell'impresa. In questo contesto i sottoscritti hanno dedicato (e dedicano) uno specifico spazio settimanale agli incontri con le rappresentanze sindacali interne nonché uno specifico incontro di aggiornamento mensile con le rappresentanze sindacali locali e nazionali. Ovviamente le predette sessioni di incontro sono ulteriori rispetto ai tavoli di crisi periodicamente istituiti presso il MISE. Per dare atto dell'importanza della gestione di questi rapporti ci sia consentito rilevare che, al momento del nostro insediamento, la sede legale di Condotte era presidiata da rappresentanze dei lavoratori che, a valle dell'intervento degli scriventi Commissari, hanno abbandonato i predetti presidi di contestazione.

2.2. Descrizione delle principali attività svolte dai Commissari

Nelle more della definizione del presente programma, gli scriventi Commissari hanno intrapreso numerose azioni che, puramente a fini rappresentativi, possono essere suddivise secondo almeno otto principali linee di intervento volte a mettere in “sicurezza” il patrimonio aziendale e coerentemente definire un articolato, ma ordinato, processo di cessione dei complessi aziendali. In particolare, le principali aree di intervento hanno interessato:

- Identificazione e salvaguardia del perimetro d'azienda caratteristico (così detto Ramo Core come anticipato in precedenza).
- Identificazione del perimetro non caratteristico (Ramo Non Core) e identificazione / avvio di specifiche misure di gestione e di valorizzazione.
- Riassetto organizzativo e funzionale.
- Gestione dell'insolvenza delle società del Gruppo e delle controllanti.
- Modalità di copertura del fabbisogno finanziario.
- Analisi del passivo e predisposizione della bozza di stato passivo.
- Gestione amministrativa della procedura – rapporti con organi ministeriali.
- Ristrutturazione dei servizi in outsourcing.

Per ognuna delle aree di intervento identificate si riportano di seguito le principali azioni intraprese.

2.2.1. Identificazione e salvaguardia del perimetro d'azienda caratteristico

Rientrano in questa tipologia tutte le azioni volte a preservare il principale “asset” della Società, prevalentemente intangibile, costituito per lo più dal portafoglio lavori in essere. A fronte di una preliminare valutazione tecnica, economica e finanziaria, ed alla luce della effettiva disponibilità della garanzia statale che potrà essere fornita dagli istituti di credito (si veda a tal proposito il capitolo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** di questo documento), gli scriventi Commissari hanno identificato (e successivamente modificato sino all'attuale composizione) un perimetro d'azienda caratteristico, definendo per ogni commessa uno specifico piano di intervento con il coordinamento di tutte le principali controparti interessate (committenti e subappaltatori in primis). Tali piani d'azione sono volti prevalentemente alla attivazione / riattivazione dei contratti in essere che, anche a causa della prolungata fase concordataria antecedente all'apertura dell'A.S. (di cui si dirà meglio in seguito) avevano subito e sofferto una lunga fase di stagnazione. Tra le principali commesse interessate preme evidenziare:

(i) Algeria 1: riattivazione della commessa relativa alla costruzione della linea ferroviaria Tlelat:

[Omissis]

(ii) Algeria 2: riattivazione della commessa relativa alla costruzione della tratta autostradale Rocade d'Alger:

[Omissis]

(iii) Riattivazione della commessa Policlinico di Caserta:

[Omissis]

(iv) Sottoscrizione contratto commessa Kuwait:

[Omissis]

(v) Tunnel del Brennero:

[Omissis]

(vi) Città della Salute:

[Omissis]

(vii) Valorizzazione delle commesse “Lioni – Grottaminarda”:

[Omissis]

**2.2.2. Identificazione del perimetro non caratteristico e identificazione / avvio di
specifiche misure di gestione e di valorizzazione**

Rientrano in questa tipologia tutte le azioni indirizzate ad identificare specifiche commesse, partecipazioni, e/o generalmente altri asset aziendali che per loro stessa natura (i.e. estraneità al core business) /o per specifiche contingenze (i.e. previsioni di perdite a finire o impossibilità di reperire finanziamenti necessari) non possiedono i requisiti (meglio specificati al successivo capitolo 6) per essere inclusi nel ramo d'azienda caratteristico. A tal fine gli scriventi Commissari hanno immediatamente avviato un processo di “mappatura” dei principali asset in oggetto e definito / avviato per ognuno di essi un percorso specifico di valorizzazione (scioglimento ex art. 50 D. Lgs. 270/99, cessione e/o risoluzione contrattuale).

Tra le principali azioni relative alle commesse e/o partecipazioni interessate preme evidenziare:

(i) Scioglimento contratto Siracusa – Gela:

[Omissis]

(ii) Scioglimento contratto Ponte Storstrom:

[Omissis]

(iii) Scioglimento contratto Porto di Augusta

[Omissis]

(iv) Riduzione partecipazione nel consorzio CEPAV 2

[Omissis]

(v) Composizione bonaria contenzioso Bane Nor:

[Omissis]

(vi) Scioglimento Consorzio Venezia Nuova:

[Omissis]

(vii) Definizione del percorso di cessione di Cossi Costruzioni e del Consorzio Condotte - Cossi:

[Omissis]

(viii) Avvio trattative per composizione contenzioso pendente con RFI e risoluzione problematica Nodavia – Ergon:

[Omissis]

(ix) Tenuta Agricola Roncigliano e i Casali di Sant'Arcangelo

[Omissis]

(x) Condotte of America

[Omissis]

(xi) Ramo Ferroviario: Consorzio COCIV e Consorzio IRICAV 2

[Omissis]

(xii) Risoluzione contratto Porto di Napoli:

[Omissis]

(xiii) Risoluzione contratto Nodo di Brescia:

[Omissis]

2.2.3. Riassetto organizzativo e funzionale

[Omissis]

2.2.4. Gestione dell'insolvenza delle società controllate e delle controllanti

Come in parte già anticipato in precedenza, nell'ambito della gestione unitaria dell'insolvenza delle imprese controllate e controllanti, gli scriventi Commissari hanno esteso l'amministrazione straordinaria ad altre imprese controllate, controllanti e/o controllate da queste ultime. Senza voler anticipare ulteriori temi (che saranno affrontati separatamente nei rispettivi programmi) preme agli scriventi dare una rappresentazione sintetica di tali estensioni suddividendo per classi/tipologie di società attratte secondo lo schema sottostante:

- **Società controllanti e/o controllate da controllanti:** rientrano in questa fattispecie, come in parte già descritto, la controllante Ferfina e la società Condotte Immobiliare. Considerata la natura e le caratteristiche di tali società sarà cura degli scriventi presentare nel corso dei prossimi mesi due distinti programmi integrativi ai sensi dell'art. dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs. 270/99). Si specifica, inoltre, che in data 7 febbraio 2019, è stata presentata istanza per l'estensione della procedura di A.S. anche per la controllante Fimoven e che è in corso di valutazione da parte degli scriventi Commissari l'attrazione alla A.S. della controllante Finanziaria dei Dogi.
- **Società controllate direttamente e/o indirettamente che non presentano autonomamente i requisiti previsti dall'art 27 del D.Lgs. 270/99:** rientrano in questa categoria Ergon, Nodavia e Con.Cor.Su per le quali, come descritto ai successivi capitoli 9 e 10, il relativo programma integrativo (ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs. 270/99) costituisce un'appendice del presente documento;
- **Società controllate direttamente e/o indirettamente che presentano autonomamente i requisiti previsti dall'art 27 del D.Lgs. 270/99:** rientra in questa categoria, come già anticipato, Inso, che, fatti salvi gli opportuni approfondimenti in corso, sarà oggetto di un autonomo programma di cessione ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. 270/99.

2.2.5. Modalità di copertura del fabbisogno finanziario

Come meglio descritto nel capitolo 6.5, al quale si rimanda per maggiori dettagli, gli scriventi Commissari si sono attivati immediatamente sin dalla loro nomina al fine di supportare le

competenti amministrazioni nell'espletamento delle procedure necessarie ad ottenere l'autorizzazione richiesta, ai sensi della normativa europea in materia di aiuto di Stato, al fine di poter dare corso ad una operazione di finanziamento bancario assistita dalla garanzia statale di cui all'articolo 2-bis del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95 (di seguito, la "Garanzia Statale"). A seguito di contatti di pre-notifica avviati già a partire dal mese di settembre 2018, in data 30 novembre 2018 le Autorità Italiane hanno notificato alla Commissione Europea – Direzione Generale Concorrenza la propria intenzione di concedere un aiuto di Stato al salvataggio a beneficio della Società, consistente nel rilascio della garanzia statale di cui sopra in relazione a finanziamenti bancari.

[Omissis]

Con propria Decisione C(2018) 8732 **del 12 dicembre 2018, la Commissione Europea ha autorizzato la concessione alla Società dell'aiuto di Stato al salvataggio** notificato, ritenendo che il medesimo sia compatibile con il mercato comune ai sensi dell'articolo 107, comma 3, lett. (c) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

[Omissis]

2.2.6. Analisi del passivo e predisposizione della bozza di stato passivo

Ricostruito il passivo contabile risultante dalla situazione economica patrimoniale alla data di ammissione alla A.S., ai fini di una migliore comprensione delle cause del dissesto e per evidenziare possibili pagamenti preferenziali di debiti intervenuti in data successiva alla chiusura del bilancio, come stabilito dalla legge, si è provveduto a confrontare i dati così ottenuti, con quelli accertati da parte dei sottoscritti e, quindi, alla redazione del progetto di stato del passivo.

A tal fine sono state svolte tutta una serie di riunioni con il Giudice Delegato al fine di delineare la metodologia di intervento più efficace in relazione alle specificità dello stato passivo di Condotte.

Più in particolare, Con sentenza n. 642/2018 del 14 agosto 2018, il Giudice Delegato del Tribunale di Roma, Dott.ssa Francesca Vitale, ha assegnato ai creditori termine per la proposizione delle domande di insinuazione al passivo, secondo le modalità previste dall'art. 93 L.F. fissando altresì l'udienza di adunanza dei creditori per l'esame dello stato passivo per il giorno 1° marzo 2019.

Conformemente alla decisione del Giudice Delegato e nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 18 febbraio 2004, n. 39 (cd. Legge Marzano) ed alla Legge Fallimentare, la Struttura Commissariale ha preliminarmente provveduto ad inviare a tutti i creditori presenti in contabilità aziendale l'invito, di cui all'art. 22 d.lgs. 270/1999, a trasmettere le domande di insinuazione al passivo ai sensi dell'art. 93 L.F.

All'esito della ricezione dei ricorsi tempestivi, si sono complessivamente insinuati allo stato passivo di Condotte in A.S. un totale di 1.467 creditori per un ammontare complessivo di crediti pari ad Euro 1.677.247.799,34 **[Omissis]**

L'analisi economica-giuridica delle domande di insinuazione al passivo

L'esame delle domande di ammissione al passivo ha richiesto un'approfondita attività di analisi economica-giuridica, al fine di tutelare sia gli interessi del ceto creditorio, garantendo la par condicio fra gli stessi, sia le esigenze di verità di bilancio e la conservazione stessa dell'attività di impresa.

Per ogni domanda di insinuazione si è reso preliminarmente necessario verificare l'entità e la natura certa, liquida ed esigibile del credito e la completezza della documentazione depositata;

l'assenza ex art. 95 L.F. di fatti estintivi, modificativi o impeditivi del credito insinuato; la presenza del credito nella contabilità generale aziendale e la rispondenza quantitativa e qualitativa dello stesso rispetto alle scritture contabili; l'esistenza di eventuali pagamenti in acconto già effettuati in precedenza o di controcrediti della società; l'esistenza di crediti sottoposti a condizione (come ad esempio le cd. ritenute in garanzia o le fidejussioni in essere ma non ancora escusse).

La caratterizzazione della massa creditoria e le principali questioni giuridiche analizzate

Al fine di consentire una più coerente ed efficiente gestione della "massa creditori", si è provveduto alla suddivisione della predetta, in sette principali categorie (ciascuna delle quali oggetto di uno approfondimento specifico): professionisti, fornitori, banche e istituti di finanziamento, consorzi e società partecipate, lavoratori dipendenti, enti previdenziali.

Nell'ambito della suddetta classificazione, si è ritenuto di porre particolare attenzione all'analisi di tutte le domande di insinuazione relative a crediti richiesti in prededuzione o in via privilegiata, stante il maggior impatto che le stesse hanno sulla par condicio creditorum. Le principali questioni giuridiche hanno avuto ad oggetto la compensazione debiti-crediti, i crediti infragruppo e la tematica del cd. ribaltamento costi, il calcolo degli interessi per le transazioni commerciali e l'anatocismo, i requisiti di forma e l'ammissibilità dei ricorsi per l'insinuazione, l'inopponibilità alla procedura dei decreti ingiuntivi sprovvisti della formula esecutiva ex art. 647 c.p.c., le questioni attinenti la tassazione, le fatture proforma, le ritenute di acconto, i privilegi iva e cassa previdenziale anche post legge di bilancio 2018. **[Omissis]**

Il deposito del progetto di stato passivo

All'esito dell'attività di analisi e verifica di ogni singola domanda di insinuazione, gli scriventi Commissari – dopo aver ottemperato agli adempimenti propedeutici - in data 14 febbraio 2019 hanno tempestivamente depositato in via telematica ex art. 95, comma 2, L.F. il progetto di stato passivo presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Roma e contestualmente hanno provveduto a trasmettere via pec il predetto progetto a tutti i creditori insinuati.

Sono state svolte le verifiche con riferimento alle opposizioni conseguenti al deposito dello stato passivo, in vista dell'udienza di adunanza tenutasi il 1 marzo 2019 e delle successive udienze di verifica. **[Omissis]**

2.2.7. Gestione amministrativa della procedura – rapporti con organi ministeriali

I sottoscritti Commissari, sin dal momento della loro nomina, hanno sempre svolto una periodica attività informativa per il MISE, anche per il tramite di puntuali incontri. In data 9 ottobre 2019 è stata depositata un'informativa sull'andamento della gestione commissariale di Condotte nei primi 60 giorni.

Dal momento della nomina ad oggi i sottoscritti hanno avanzato 10 istanze al MISE ed i relativi procedimenti amministrativi si sono conclusi positivamente per quanto riguarda sei istanze mentre per quattro istanze sono tutt'ora in corso i relativi procedimenti autorizzativi.

Con proprio decreto del 17 ottobre 2018 (prot. n. 0365914) il MISE ha nominato il Comitato di Sorveglianza di Condotte **[Omissis]**.

Successivamente, con decreti rispettivamente del 31 ottobre 2018 (prot. n. 0379870) il predetto Comitato di Sorveglianza ha avuto l'estensione delle proprie attribuzioni con riferimento alle procedure di amministrazione straordinaria di Ergon, Nodavia e Concorso e, seppure non oggetto del presente documento, si precisa che a seguito dell'ammissione in A.S., sono stati



nominati anche per Inso, Ferfina e Condotte Immobiliare, dei quali si darà dettagliata informativa nella redazione dei relativi programmi.

2.2.8. Ristrutturazione dei servizi in outsourcing

[Omissis]

Gli scriventi Commissari si sono attivati immediatamente sin dalla loro nomina nella ristrutturazione dei servizi affidati in outsourcing nell'ottica di discontinuità con la precedente gestione e contenimento dei costi.

In particolare, come meglio descritto nel paragrafo 2.4, al quale si rimanda per maggiori dettagli, sono state affidate tutte le consulenze esterne in coerenza con quanto previsto con la normativa di riferimento.



2.3. Le manifestazioni di interesse pervenute

In ossequio al dettato normativo contenuto nell'art. 56 comma 2 D.Lgs. 270/99, il quale prevede che *“se è adottato l'indirizzo della cessione dei complessi aziendali, il programma deve altresì indicare le modalità della cessione, segnalando le offerte pervenute o acquisite...”* gli scriventi Commissari riportano nel seguito le manifestazioni d'interesse spontaneamente pervenute alla procedura di A.S.

Infine a titolo di premessa si evidenzia, come meglio specificato nel proseguo di tale documento, che la cessione del Ramo Core, del Ramo Non Core oltre che degli altri cespiti aziendali “residui” avrà luogo per mezzo di una procedura competitiva ad evidenza pubblica, garantendo parità di trattamento e di informazione a tutti i soggetti interessati; le offerte o manifestazioni di interesse arrivate dunque agli scriventi Commissari hanno fornito oggettiva evidenza dell'interesse degli operatori di mercato per gli asset sociali, anche in senso unitario, e avvalorato la convinzione degli scriventi Commissari circa il percorso di cessione che si intende intraprendere, come descritto negli appositi capitoli del corrente documento.

2.3.1. [Omissis]

2.3.2. [Omissis]

2.4. La nomina dei consulenti strategici

Al momento dell'insediamento degli scriventi Commissari era già in stato avanzato un processo di disgregazione delle funzionalità operative in carico alla Società. Ciò in quanto la situazione di stallo generatasi sin dal periodo antecedente alla presentazione della domanda di concordato e gli inadempimenti alle obbligazioni relative ai contratti di lavoro ed a quelli di consulenza avevano indotto molte professionalità all'esodo.

In questo contesto di pesante depotenziamento della struttura i sottoscritti Commissari, per far fronte alle numerosissime questioni problematiche, relative alla gestione delle commesse (nazionali ed internazionali), ai rapporti con i partner delle consortili, ai contenziosi pendenti e da avviare, alla gestione ed organizzazione dei rischi, alle molteplici questioni amministrative, alle necessarie verifiche dei dati contabili, alla riorganizzazione del personale, essendo sforniti di adeguate risorse interne, non hanno potuto fare a meno di ricorrere a funzionalità professionali in outsourcing.

A ciò si aggiunga che, in considerazione delle particolari modalità con le quali sono state gestite, nell'ambito della configurazione dei valori patrimoniali della società, le riserve conseguenti alle commesse², i sottoscritti Commissari hanno ritenuto necessario dare un segnale di forte discontinuità, anche al fine di garantire la necessaria terzietà ed indipendenza nell'affrontare questioni di carattere strategico e che coinvolgono valori e posizioni rilevantissimi ai fini della continuità aziendale e della salvaguardia del patrimonio di impresa.

I sottoscritti Commissari hanno quindi, proceduto, previo l'espletamento di apposite procedure competitive ("beauty contest") a richiedere al Comitato di Sorveglianza l'autorizzazione per il conferimento di incarichi funzionali a far fronte alle contingenze in materia legale, contabile, amministrativa, tributaria, nonché per l'assistenza specialistica con riferimento alle analisi costi-benefici ed alle valutazioni degli asset.

Inoltre, si è proceduto, nel rispetto della normativa di settore e delle linee guida ANAC nonché dei principi di economicità, trasparenza ed efficienza, al conferimento di incarichi necessari per la migliore gestione della procedura.

Salvo rimandare all'apposita sezione trasparenza del sito web di Condotte in A.S., si riportano sinteticamente di seguito i contenuti delle principali consulenze strategiche conferite.

1. EY Advisory SpA

Assistenza multidisciplinare integrata volta in particolare a supportare gli scriventi Commissari nelle seguenti attività: i) analisi della situazione economica e patrimoniale della Società alla data di insolvenza, esame dei budget di commessa, disamina della redditività prospettica delle commesse in portafoglio; ii) assistenza nell'individuazione dei fattori (economici, manageriali e sistemici) che hanno avuto incidenza significativa sulle cause dell'insolvenza; iii) predisposizione delle perizie di stima del capitale economico del Ramo Core ai sensi dell'art. 62, comma 3 del D.Lgs. 270/99.

2. Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA

Assistenza alla procedura nell'ambito della valorizzazione e cessione (così detta assistenza "M&A") degli attivi della procedura sia del Ramo Core sia del/i rami residuali e/o singoli asset.

3. Prof. Eugenio D'Amico

² Sulla tematica i sottoscritti Commissari si riportano a quanto dedotto nella Relazione sulle Cause dell'Insolvenza allegata al presente atto.



Revisione e certificazione dei budget di commessa a supporto della richiesta di finanziamento coperta da Garanzia del Tesoro. Perimetrazione e definizione degli assets oggetto di cessione inclusi nel Ramo Non Core.

4. Studi legali

Collaborazione nell'ambito della A.S. per: (i) assistenza "continuativa" per consulenza legale di carattere stragiudiziale con riferimento a tutte le complesse questioni civilistiche, commercialistiche, tributarie ed amministrative funzionali alla gestione dei rapporti giuridici pendenti; (ii) assistenza nell'attività di formazione dello stato passivo; (iii) contenzioso giudiziario.



2.5. L'accertamento dello stato passivo

2.5.1. Il passivo contabile

Ai fini della ripartizione del passivo concordatario per cause di prelazione, si è proceduto all'analisi di ogni singola posizione debitoria di Condotte *alla data del 6 agosto 2018*, al fine di verificare – per quanto possibile – la natura del credito vantato verso la Società e dell'individuazione delle cause legittime di prelazione, conformemente al disposto dell'art. 2741 c.c. **[Omissis]**

2.5.2. [Omissis]

[Omissis]

3. Le cause dell'insolvenza

L'analisi condotta dimostra che l'insolvenza della Società origina da problematiche di carattere operativo che si riflettono in un crescente assorbimento di risorse finanziarie da parte delle attività di costruzione.

Le problematiche operative risultano già riflesse in perdite di commessa nei dati gestionali della Società negli esercizi precedenti al 2017, che non hanno avuto manifestazione nel bilancio della Società per via di aspetti di natura valutativa quale l'iscrizione nell'attivo patrimoniale di riserve, relative ad extra-costi di costruzione sostenuti prima di essere contrattualizzati con i committenti e caratterizzate da contenziosi di varia natura e crescenti problematiche di incasso.

L'aumento dell'indebitamento (i debiti di natura finanziaria nei confronti di banche ed altri finanziatori dal 2013 al 2017 passano da Euro 243 milioni a Euro 637 milioni, per un complessivo aumento di Euro 394 milioni) permette a Condotte di far fronte all'assorbimento di risorse finanziarie da parte delle commesse, generando tuttavia uno stato di crescente tensione finanziaria che diviene irreversibile nel corso del 2017, quando viene meno il supporto degli istituti di credito e di conseguenza la possibilità per Condotte di proseguire le attività di costruzione.

La perdita di controllo sul complessivo andamento economico-finanziario aziendale può essere in parte considerata conseguenza della separazione tra le attività di pianificazione e controllo a livello di commessa, svolte dalla funzione di Produzione, e a livello aziendale, svolte dalla funzione centrale di Amministrazione, Finanza e Controllo posta a diretto riporto del Presidente; tale distacco risulta aggravato dalle carenze a livello di reporting tra le due funzioni, che non permettevano il monitoraggio a livello centrale dell'effettivo fabbisogno finanziario dei lavori in corso.

In questa prospettiva assume rilievo l'accentramento in capo al Presidente, oltre che della responsabilità della funzione di Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo della Società, anche della facoltà di effettuare operazioni bancarie e finanziarie, quali la sottoscrizione di finanziamenti a breve e lungo termine, senza limiti di importo.

Già precedentemente alla decisione del 23 dicembre 2017 di presentare istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo nel presupposto della continuità aziendale, la gestione di Condotte è caratterizzata dal manifestarsi di una serie di anomalie, potenzialmente indicative di uno stato di evidente tensione finanziaria se non addirittura di insolvenza.

[Omissis]

Le crescenti problematiche operative sopra riportate ed il connesso stato di tensione finanziaria hanno dapprima costretto la Società a deliberare il 23 dicembre 2017 l'istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, per poi prendere atto dell'impossibilità di concludere positivamente la relativa procedura di ammissione constatando formalmente lo stato di insolvenza più di 6 mesi dopo, nel corso del Consiglio di Gestione del 2 luglio 2018.

[Omissis]

4. Analisi di mercato e del contesto competitivo di riferimento

4.1. Analisi del mercato di riferimento

Come anticipato nel capitolo 1.2.1., Condotte con le sue controllate opera nell'ambito del mercato globale delle costruzioni e, in particolare, nel settore della progettazione e costruzione di opere civili.

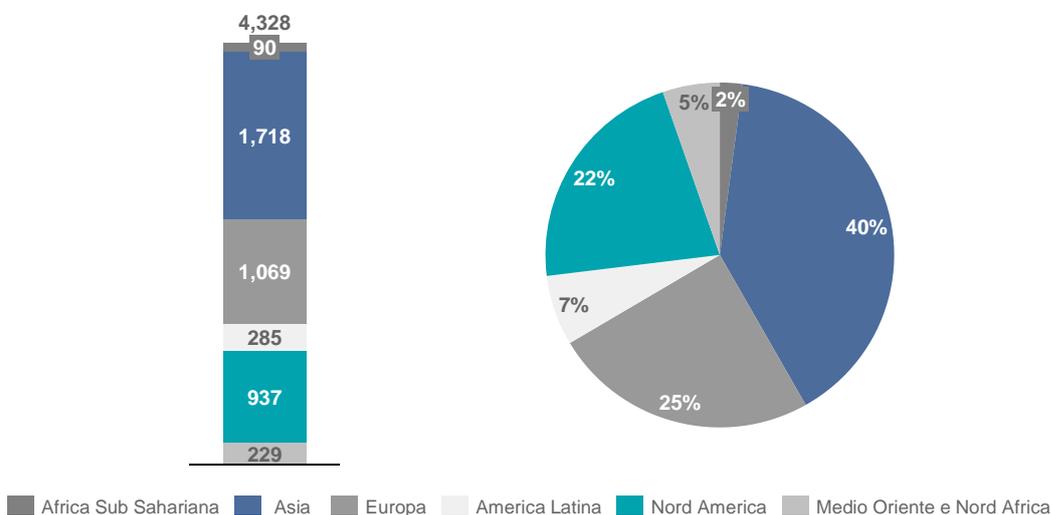
Si sintetizzano di seguito le dinamiche principali afferenti il settore di riferimento della Società, con focus particolare: (i) sul mercato delle costruzioni a livello globale ed europeo; (ii) sul mercato delle costruzioni a livello domestico (Italia).

Si precisa che le analisi riportate nel prosieguo prendono a riferimento report e analisi di mercato pubblicati nel corso del 2018, contenenti pertanto i dati consuntivi afferenti l'anno 2017, a fronte della circostanza per cui, allo stato attuale, la documentazione inclusiva dei dati consuntivi 2018 risulta ancora in fase di aggiornamento e successiva pubblicazione. È tuttavia da considerare il fatto che tali dati di mercato fanno riferimento alla produzione annuale sviluppata da progetti che hanno durata pluriennale, quindi non ci si aspetta che le stime 2017 relative all'anno 2018 siano sostanzialmente diverse rispetto ai consuntivi 2018.

4.1.1. Mercato globale delle costruzioni

La domanda globale per l'anno 2017 risulta stimabile in circa 4.300 miliardi di dollari. Il mercato più grande a livello globale è quello Asiatico, che rappresenta circa il 40% della domanda, seguito dal mercato Europeo (25% della domanda), da quello Nord Americano (22% della domanda), dall'America Latina (7% della domanda); Africa e Medio Oriente copre il restante 7% della domanda.

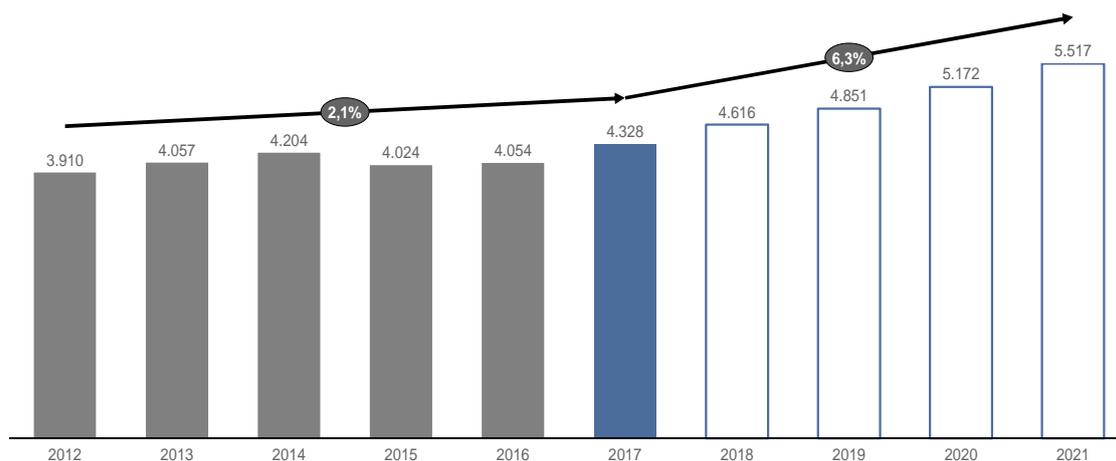
Figura 5: Il mercato globale delle costruzioni nel 2017 – breakdown per area geografica (\$ mld)



Fonte: Elaborazione su dati BMI

A livello globale, la domanda ha registrato un trend positivo nel periodo 2012-2017 (tasso medio annuo +2,1%). Questo trend è previsto in forte crescita per il periodo 2017-2021 (tasso medio annuo previsto +6,3%).

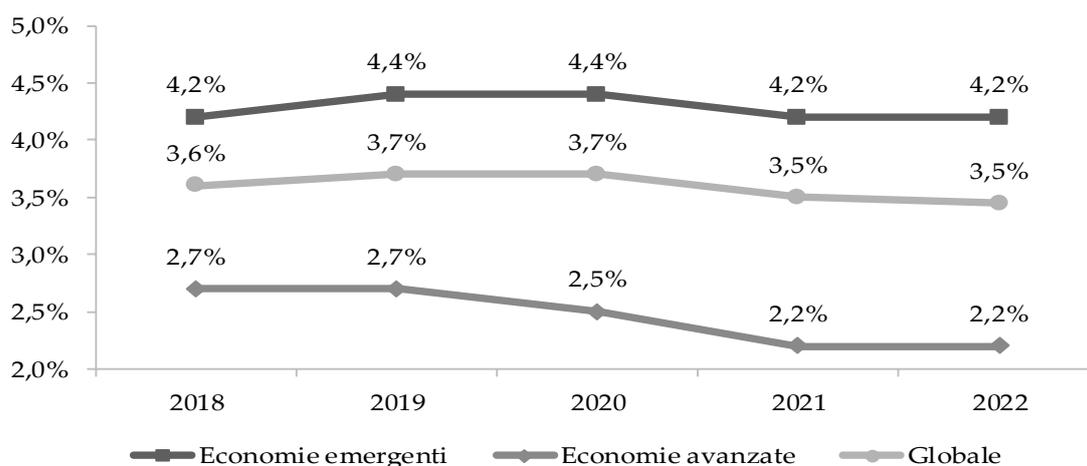
Figura 6: Evoluzione domanda mercato globale delle costruzioni 2012-2021 – aggregato (\$ mld)



Fonte: Elaborazione su dati BMI

Nel 2017 la produzione globale del settore delle costruzioni ha raggiunto USD 10,6 trilioni e secondo le stime, nei prossimi cinque anni, registrerà un tasso di crescita medio annuo (di seguito, anche "CAGR") del 3,6%, che, in termini numerici, si tradurrà nell'ottenimento di un volume d'affari pari a USD 12,7 trilioni nel 2022, come rappresentato nella figura sottostante.

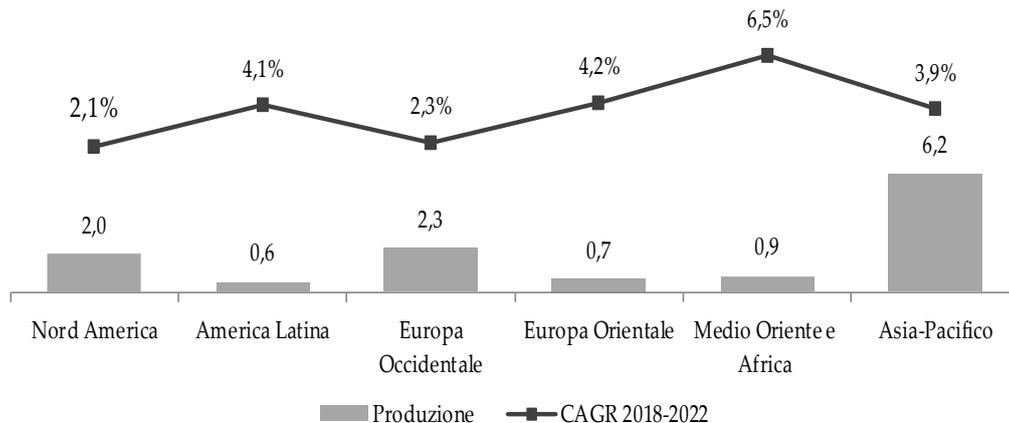
Figura 7: Stima crescita del mercato delle costruzioni (2018-2022)



Fonte: Oxford Economics, Global Construction Outlook 2022, Timetric, Secondary Research, Analisi EY

La crescita globale verrà sostenuta principalmente dallo sviluppo delle economie emergenti e, nel biennio 2018-2019, subirà un'accelerazione per effetto della ripresa delle economie avanzate. La produzione complessiva si concentrerà principalmente in Asia/Pacifico, Nord America ed Europa Occidentale.

Figura 8: Volume d'affari previsto nel 2022 e CAGR 2018-2022 (USD trilioni)



Fonte: Global Construction Outlook 2022, Timetric, Analisi EY

Relativamente a progetti infrastrutturali e investimenti in costruzioni si rileva che:

- negli USA, i progetti infrastrutturali si concentreranno principalmente nel settore manifatturiero e nei segmenti dell'edilizia sanitaria, scolastica e residenziale;
- in Messico, i principali investimenti in costruzioni riguarderanno i settori delle infrastrutture, dell'energia e dell'edilizia commerciale;
- oltre oceano, il Regno Unito prevede di investire circa USD 55 miliardi in edilizia residenziale privata e USD 3 bilioni in edilizia residenziale pubblica. Tali previsioni risultano soggette a rischi relativi all'incertezza in merito all'esito della Brexit;
- in Medio Oriente, i preparativi per Expo 2020 Dubai e Qatar 2022 incentiveranno lo sviluppo di progetti infrastrutturali su larga scala che daranno impulso a tutti i comparti dell'industria delle costruzioni, favorendo la realizzazione sia di grandi opere sia di opere minori;
- in Cina, i principali investimenti in costruzioni riguarderanno la realizzazione di infrastrutture pubbliche e lo sviluppo di piani per le energie rinnovabili, mentre l'accelerazione della crescita in India sarà guidata da riforme normative, investimenti in PPP (Private Placement Program) e attenzione allo sviluppo delle "smart cities";
- in Australia, i progetti infrastrutturali si concentreranno nel segmento dei trasporti e in particolare nella realizzazione di strade e metropolitane leggere.

In tale contesto di mercato, i primi 250 general contractor internazionali risultano concentrati prevalentemente negli stati dell'Asia (per una percentuale del circa 60% sul totale), mentre si distribuiscono in Nord America per il 16% circa, in Europa per il 18% circa e in altri paesi per il restante 6%.

I top contractor registrano un fatturato minimo superiore a USD 818 milioni, per un valore complessivo di USD 1,5 trilioni, di cui USD 482,4 bilioni derivanti da attività internazionali. Il fatturato relativo alle attività internazionali dei top 250 general contractor per area geografica (2017) presenta la seguente ripartizione: (i) 30% circa nell'area Medio Oriente/Africa; (ii) 27% circa nell'area Asia-Pacifico; (iii) 21% circa nell'area Europa; (iv) 16% circa nell'area Nord America; (v) 6% circa nell'area dell'America Latina.

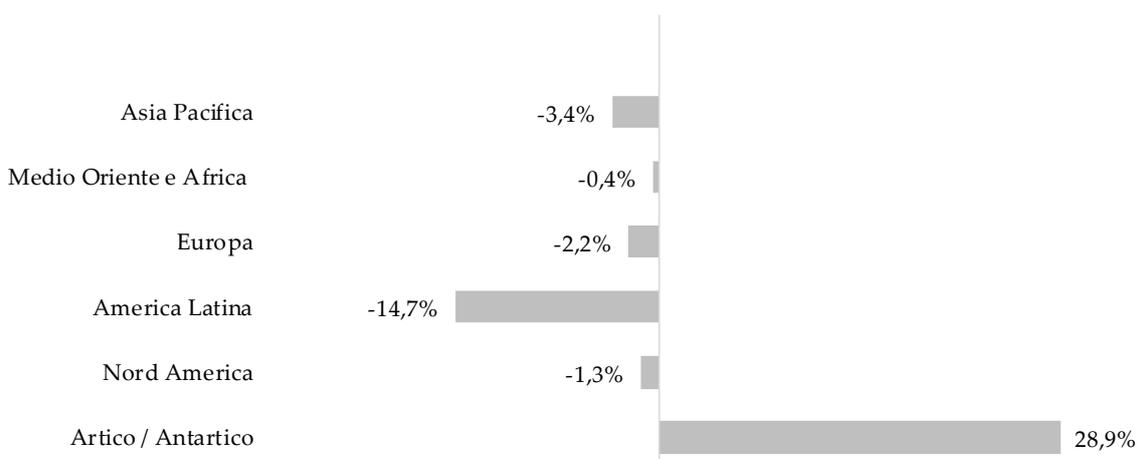
Nel periodo 2013-2017, si è registrato un incremento del volume d'affari complessivo dei top contractor (da USD 1,4 trilioni a USD 1,5 trilioni, con un CAGR del 2%) per effetto di un

incremento dei ricavi domestici, parzialmente compensato da una contestuale riduzione del fatturato realizzato all'estero.

Il volume d'affari realizzato all'estero, invece, è diminuito da USD 544,0 bilioni a USD 482,4 bilioni, con una decrescita media annua del 3%. Il volume di opere commissionate ai general contractor si è ridotto e la crisi del fatturato ha colpito tutti i segmenti di mercato, ad eccezione delle infrastrutture di trasporto.

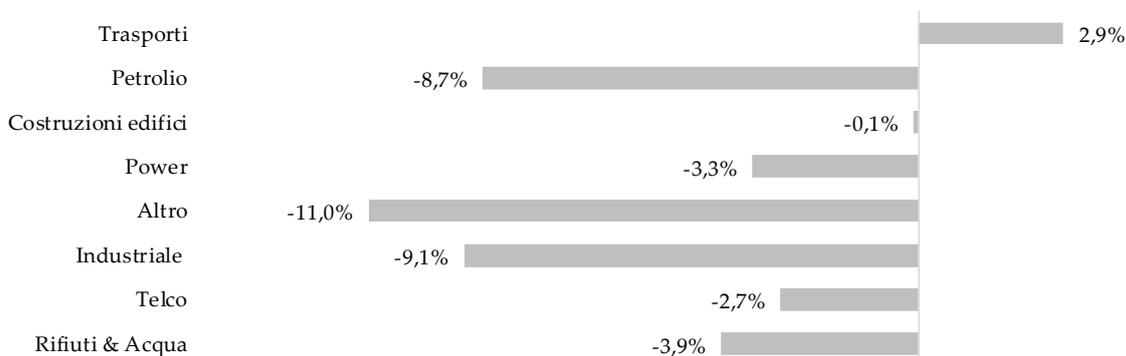
Si osserva dunque che metà del fatturato realizzato all'estero si concentra nel mercato asiatico – Medio Oriente e nell'area Asia/Pacifico – e deriva principalmente dalla realizzazione di opere infrastrutturali, opere petrolifere ed edifici.

Figura 9: Variazione del fatturato derivante da attività internazionale dei top 250 general contractor per area geografica (CAGR 2013-2017)



Fonte: ENR – Report 2014 e Report 2018

Figura 10: Variazione del fatturato derivante da attività internazionale dei top 250 general contractors per settore di riferimento (CAGR 2013-2017)



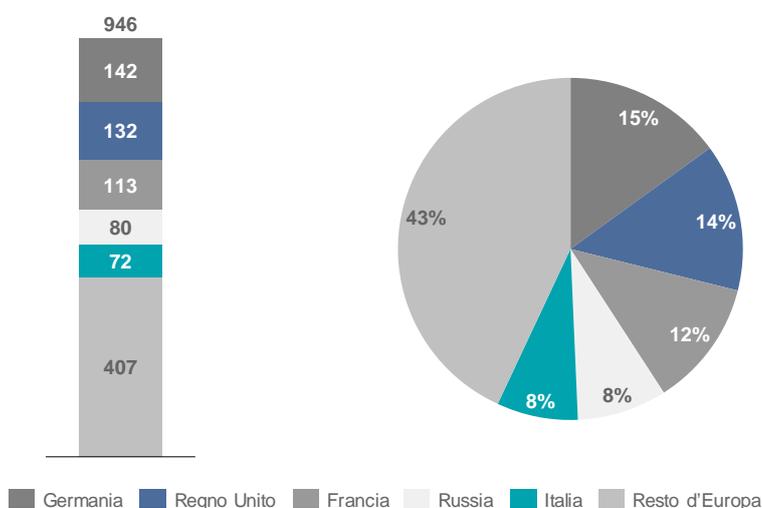
Fonte: ENR – Report 2014 e Report 2018

4.1.2. Il Mercato Europeo delle costruzioni

In Europa, in particolare, per effetto della crisi del mercato interno si assiste a una progressiva riduzione del numero di operatori. I top contractors, non riuscendo a contrastare la crescita degli operatori extra-europei, si riducono si sono ridotti da 58 agli attuali 45, localizzati principalmente in Italia e Spagna.

La domanda del mercato Europeo (inteso come area geografica) per l'anno 2017 è stata pari a circa Euro 946 miliardi. A livello Europeo, i mercati dove la domanda è più concentrata sono: la Germania, che rappresenta il 15,0% della domanda, il Regno Unito (13,9% della domanda), la Francia, (12% della domanda), la Russia (8,4% della domanda) e l'Italia (7,6% della domanda).

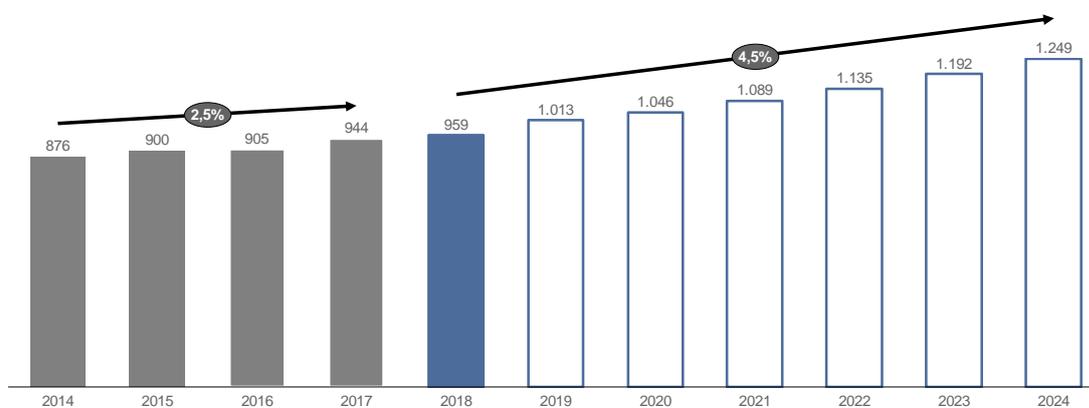
Figura 11: Il mercato Europeo delle costruzioni nel 2017 (Euro mld)



Fonte: Elaborazione su dati BMI

Considerando il mercato Europeo delle costruzioni a livello aggregato, la domanda ha registrato una crescita consecutiva negli ultimi anni, raggiungendo un valore totale di Euro 944 miliardi (CAGR 2014-2017 pari al 2,5%). Nel periodo 2018-2024 la domanda è prevista in crescita a un tasso medio annuo del +4,5%, come mostrato nella figura sottostante.

Figura 12: Evoluzione domanda mercato europeo delle costruzioni 2012-2024



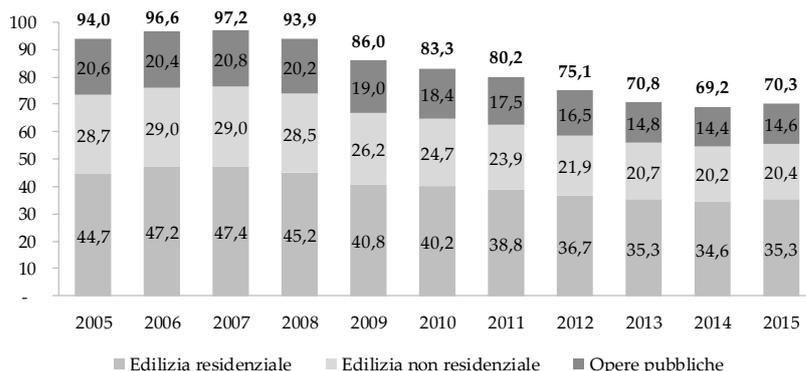
Fonte: Elaborazione su dati BMI

4.1.3. Il Mercato Italiano delle costruzioni

Tra il 2005 e il 2015, il volume d'affari prodotto dal settore delle costruzioni italiano si è significativamente ridotto, passando da Euro 94,0 miliardi a Euro 70,3 miliardi.

La figura di seguito riportata riporta l'andamento del volume di affari a partire dal 2005, in cui si evidenzia una riduzione dei volumi in parola in tutti i segmenti del settore oggetto di analisi (edilizia residenziale, edilizia non residenziale, opere pubbliche); tale trend negativo è dovuto principalmente alla crisi finanziaria intervenuta negli anni oggetto di analisi.

Figura 13: Settore delle costruzioni – Volume d'affari 2005-2015 (Euro miliardi)

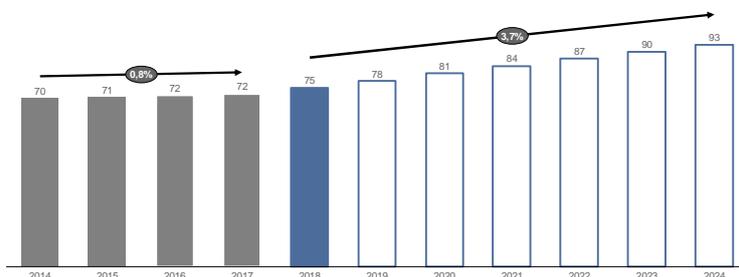


Fonte: BMI, Secondary Research

A luglio 2015, l'Unione Europea (EU) ha lanciato il programma operativo per le infrastrutture e per le reti dell'Italia che prevede investimenti per Euro 1,8 miliardi per la costruzione di ferrovie, strade e porti nel paese entro il 2020. Tuttavia, le difficoltà nell'attuazione di misure di sviluppo del comparto infrastrutture strategico unitamente alle criticità legate al particolare appesantimento del quadro normativo di settore ed ai ritardi dei pagamenti da parte della P. A. non hanno favorito la stabilizzazione di questo mercato.

Nel 2017 l'Italia ha registrato una crescita consecutiva di tre anni nel settore delle costruzioni, raggiungendo un valore totale di Euro 72 miliardi (CAGR 2014-2017 dello 0,8%). Nel periodo 2018-2024 la domanda è prevista in crescita a un tasso medio annuo del +3,7%.

Figura 14: Il mercato Italiano delle costruzioni – aggregato (Euro mld)



Fonte: Elaborazione su dati BMI

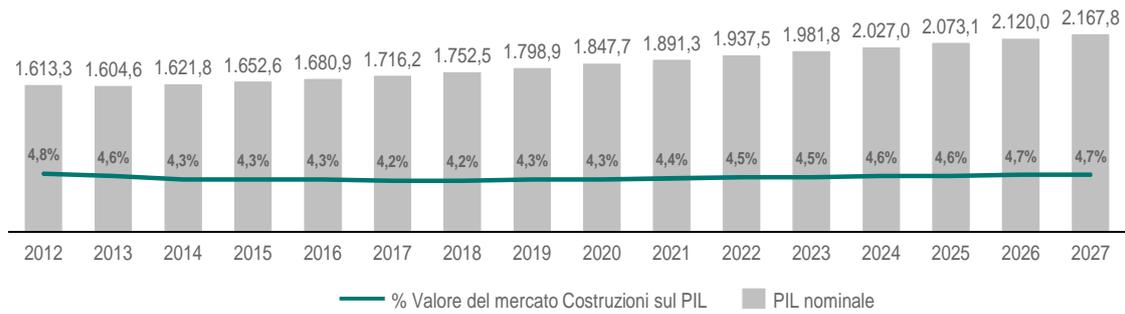
In Italia, i pagamenti da parte della pubblica amministrazione a seguito dell'emissione dei SAL spesso eccedono i cinque mesi. Inoltre, il processo di aggiudicazione degli appalti e il processo di risoluzione delle dispute con le autorità appaltanti si concretizza in lunghi procedimenti, che, in concomitanza con un contesto formato da appalti aggiudicati sulla base dell'offerta più bassa



e da cicli commerciali in allungamento, hanno posto le imprese italiane di costruzione in uno stato di tensione finanziaria.

Il valore del mercato delle costruzioni sul PIL nominale ha registrato una flessione dal 2012 al 2017, passando dal 4,8% al 4,2% (del PIL). A partire dal 2019, l'incidenza è prevista in aumento, fino a raggiungere un valore del 4,7% al 2027.

Figura 15: Il mercato Italiano delle costruzioni e PIL nominale (Euro mld - %)



Fonte: Elaborazione su dati BMI

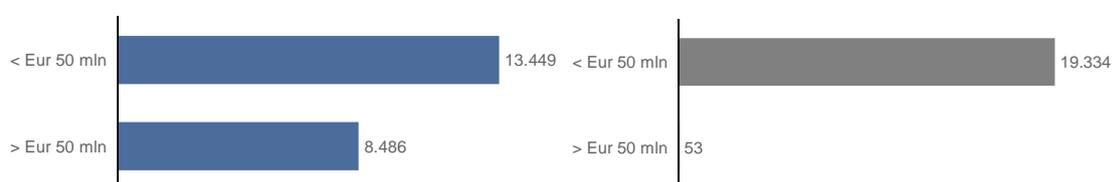
4.2. Bandi di gara per lavori pubblici in Italia – dati 2017

Dopo l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti pubblici del 2016, che ha determinato un ridimensionamento della domanda, il 2017, si è chiuso con un recupero dei bandi di gara per lavori pubblici rispetto ai bassi livelli dell'anno precedente (+6,6% in numero e +33,1% in valore).

Nel 2017 sono stati pubblicati circa 19migliaia bandi di gara per lavori pubblici, per un ammontare corrispondente di quasi 22 miliardi di euro. La domanda di opere pubbliche, pertanto, si riporta su livelli di poco superiori al biennio di crescita 2014-2015, mantenendosi, tuttavia, ancora notevolmente al di sotto dei valori antecedenti l'anno 2011 (periodi nei quali il valore annuale posto in gara era di circa 30mld o anche superiore).

Rispetto al 2016 si evidenzia la crescita nella fascia oltre Euro 50 milioni sia del numero di pubblicazioni (+32,4%) che nel valore delle pubblicazioni (+58,2%).

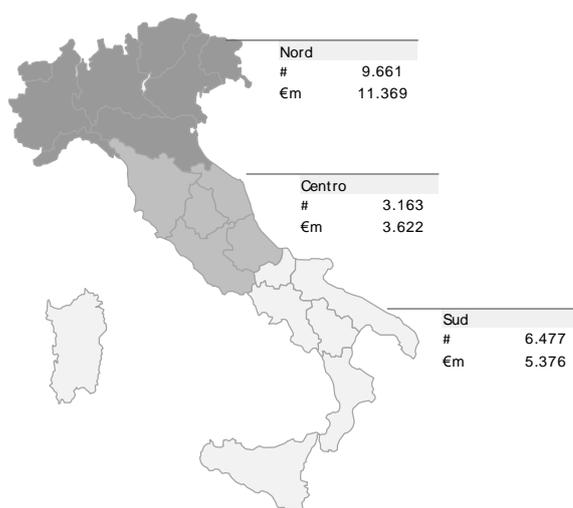
Figura 16: Pubblicazione bandi 2017 (Euro mln - numerosità)



Fonte : ANCE - Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni 2017

I bandi pubblici risultano essere concentrati per oltre il 52% del valore nel Nord Italia. Le zone centrali e settentrionali risultano invece assorbire il 42% del valore dei bandi pubblicati annualmente.

Figura 17: Bandi 2017 breakdown geografico

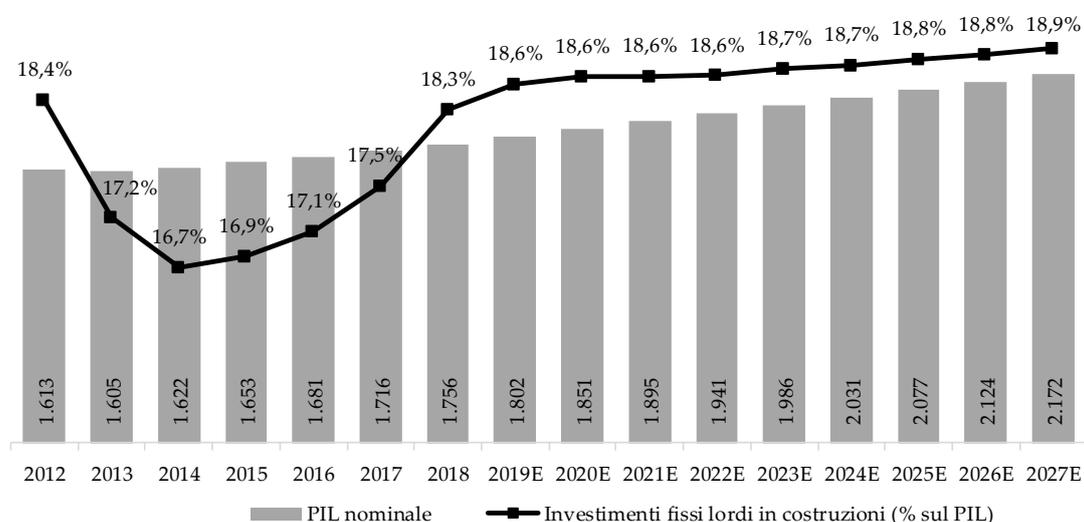


Fonte: ANCE - Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni 2017

Per effetto di un aumento degli investimenti in edilizia residenziale e non residenziale e dei progressi in una serie di opere infrastrutturali, come rappresentato nella figura di seguito riportata (figura n. 19) si prevede nel corso del prossimo decennio, una crescita costante del

settore delle costruzioni italiano, se pur ben al di sotto dei livelli pre-crisi a causa delle limitazioni agli investimenti pubblici e della lenta crescita economica italiana.

Figura 18: Pubblicazione bandi 2017 (Euro mln - numerosità)



Fonte: BMI, World Bank, Secondary Research

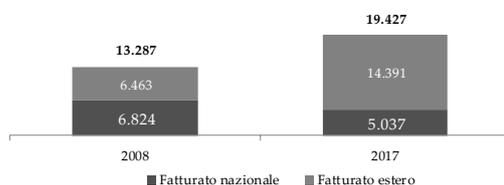
Si prevede una crescita degli investimenti fissi lordi in costruzioni con un CAGR 2017-2027 del 2% circa.

L'Unione Europea, inoltre, devolverà entro il 2020 Euro 1,8 miliardi per la modernizzazione e l'estensione delle modalità di trasporto italiane, finanziando progetti infrastrutturali destinati allo sviluppo del sistema ferroviario, delle infrastrutture portuali e dei sistemi di trasporto intelligenti.

In tale contesto, in Italia risultano operative oltre 500 migliaia imprese di costruzioni – nel 2008 erano 630 migliaia – e il trend degli ultimi anni evidenzia un costante incremento del fatturato realizzato all'estero, che ad oggi rappresenta il 70% del volume d'affari complessivo.

In particolare, rispetto al 2008, il fatturato delle top 35 imprese di costruzioni attive all'estero è più che raddoppiato, passando da Euro 6,5 miliardi circa a Euro 14,3 miliardi circa, con una crescita cumulata del 122,7% e una crescita media annua pari al 9,3% (figura n. 20).

Figura 19: Andamento del fatturato nazionale ed estero 2008-2017 delle prime 35 imprese di costruzioni italiane (Euro milioni)



Fonte: Rapporto Ance 2018

Nel complesso si osserva che le imprese italiane operano in 92 paesi nel Mondo, per un totale di 811 commesse per un valore complessivo di oltre Euro 89,2 miliardi e un portafoglio lavori stabile a oltre Euro 51 miliardi. Relativamente al portafoglio commesse italiane all'estero suddivise per area geografica si osserva che nel 2017 il portafoglio in parola risulta distribuito in equilibrio tra i diversi mercati, lievemente maggiormente concentrato nei paesi dell'Unione



Europea, del Medio Oriente e del Sud America (rispettivamente 16%, 15%, 14% del totale) (Fonte: Rapporto Ance 2018).

Si osserva inoltre che solo il 5% delle commesse acquisite all'estero vale oltre Euro 500 milioni, mentre oltre il 70% delle commesse in parola vale meno di Euro 50 milioni. L'oggetto dei lavori riguarda per la parte rilevante la realizzazione di strade e ponti, metropolitane e ferrovie (Fonte: Rapporto Ance 2018).

I contratti di concessione sono complessivamente 19, per un valore complessivo di Euro 25,5 miliardi, di cui Euro 5 miliardi di diretta competenza.

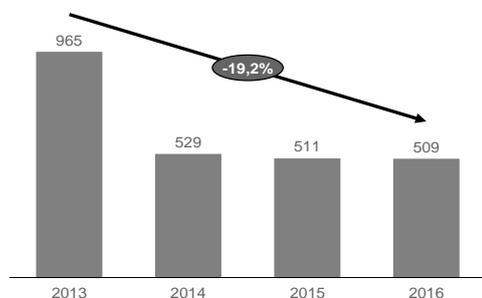
Il mercato di riferimento per il settore rimane l'Europa Extra UE, in cui sono concentrate il 67% del totale delle concessioni, e in particolare la Turchia, dove le imprese italiane sono impegnate in importanti investimenti finalizzati alla realizzazione di autostrade, ponti e ospedali.

Relativamente ai contratti di concessione delle imprese italiane all'estero per settori di riferimento, essi si riferiscono alla realizzazione e gestione di importanti progetti di infrastrutture (autostrade) e di opere puntuali (concessioni ospedaliere, metropolitane, impianti idroelettrici e per la produzione di energia, parcheggi, campus universitari). Sempre più frequentemente, gli investimenti avvengono nell'ambito di consorzi internazionali con partner stranieri (Fonte: Rapporto Ance 2018).

4.3. Contesto competitivo e posizionamento della società

In Italia risultano essere operative più di 500 migliaia imprese nel settore delle costruzioni, nonostante il trend di consolidamento registrato negli ultimi anni: il numero delle imprese operative è infatti diminuito dalle 965 migliaia del 2014 alle 509 migliaia del 2016.

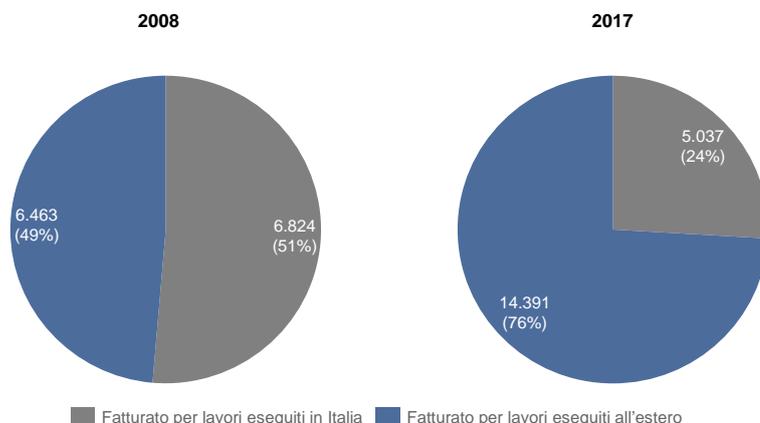
Figura 20: Numero di imprese di costruzioni in Italia



Fonte: ISTAT

Si osserva che le prime 35 imprese di costruzioni italiane registrano una quota rilevante di fatturato all'estero: nel 2017, il fatturato delle prime 35 imprese di costruzione italiane è complessivamente pari a 19,4 miliardi di Euro, ed è composto per il 26% da ricavi derivanti da opere realizzate in Italia e per il restante 74% da opere realizzate all'estero.

Figura 21: Fatturato prime 35 imprese di costruzioni italiane per area geografica 2008 e 2017



Fonte: ANCE – Rapporto 2018 sulla presenza di imprese di costruzione Italiane nel mondo

Nel corso degli ultimi anni, in relazione ai principali 35 operatori italiani, si è registrato un incremento del fatturato derivante da opere realizzate all'estero, rispetto a quanto realizzato sul mercato Italiano: il fatturato estero è passato infatti dai 6,5 miliardi di euro del 2008 ai 14,4 mld di euro del 2017.

In questo contesto, Condotte si posizionava tra i principali operatori Italiani del settore delle costruzioni: secondo il rapporto ANCE 2018 sulla presenza di imprese di costruzione Italiane nel mondo, riferito ai dati 2017, la società era decima sia per la quota di fatturato realizzata in Italia, che per quella realizzata all'estero. Tuttavia nello stesso report ANCE 2017, riferito all'anno 2016, anno precedente alla richiesta di concordato, Condotte era al 3° posto dopo solo Salini Impregilo e Astaldi. A differenze di quest'ultime va evidenziata la minore presenza sul mercato estero.

Figura 22: Principali imprese italiane di costruzione 2016-2017

2016	Produzione globale	Produzione Italia	Inc. Italia	Produzione estero	Inc. Estero
1 Salini Impregilo	6.125	540	8,8%	5.585	91,2%
2 Astaldi	3.004	480	16,0%	2.525	84,0%
3 Condotte	1.315	512	38,9%	803	61,1%
4 CMC	1.063	482	45,4%	581	54,6%
5 Rizzani	918	140	15,2%	778	84,8%
6 Bonatti	798	136	17,0%	662	83,0%
7 Pizzarotti	780	280	35,8%	501	64,2%
8 Ghella	620	213	34,4%	407	65,6%
9 Trevi	617	48	7,8%	569	92,2%
10 Sicim	513	3	0,6%	510	99,4%
Top 10	15.753	2.833	18,0%	12.920	82,0%
Totale	18.727	4.597	24,5%	14.130	75,5%

2017	Produzione globale	Produzione Italia	Inc. Italia	Produzione estero	Inc. Estero
1 Salini Impregilo	6.348	500	7,9%	5.848	92,1%
2 Astaldi	3.061	736	24,0%	2.325	76,0%
3 Pizzarotti	1.161	448	38,5%	714	61,5%
4 CMC	1.119	464	41,4%	655	58,6%
5 Rizzani	1.073	159	14,8%	914	85,2%
6 Bonatti	761	57	7,5%	704	92,5%
7 Ghella	564	114	20,2%	450	79,8%
8 Trevi	560	33	5,9%	527	94,1%
9 Sicim	546	3	0,6%	542	99,4%
10 Condotte	500	200	40,0%	300	60,0%
Top 10	15.692	2.713	17,3%	12.979	82,7%
Totale	19.020	4.618	24,3%	14.402	75,7%

Fonte: ANCE – Rapporto 2017 e 2018 sulla presenza di imprese di costruzione Italiane nel mondo



5. La situazione patrimoniale alla data di ammissione alla A.S. (6 agosto 2018) e comparazione con i saldi del precedente esercizio

Si riporta nel seguito la situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2017 e alla data (6 agosto 2018) di ammissione alla A.S. (nel seguito "Situazione Patrimoniale").

Tabella 6: Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2017 e al 6 agosto 2018

Valuta € migliaia	31/12/2017	06/08/2018	Compensazioni intercompany / terzi	06/08/2018 - post compensazioni
Immobilizzazioni Immateriali	26.740	25.067	-	25.067
Immobilizzazioni Materiali	24.260	19.362	-	19.362
Immobilizzazioni Finanziarie	359.092	360.372	(118.199)	242.173
Attivo fisso netto	410.092	404.801	(118.199)	286.602
Rimanenze	609.312	568.545	(7.489)	561.057
Crediti intercompany	428.739	471.555	(353.840)	117.714
Crediti verso clienti	138.989	121.152	(2.942)	118.210
Crediti tributari	14.235	11.544	-	11.544
Crediti per imposte anticipate	3.706	3.706	-	3.706
Crediti verso altri	6.222	4.162	(619)	3.543
Crediti	591.891	612.118	(357.401)	254.717
Disponibilità liquide	15.061	20.582	-	20.582
Ratei e risconti attivi	2.795	2.101	-	2.101
Totale Attivo	1.629.150	1.608.147	(483.089)	1.125.059
Patrimonio Netto	(118.456)	(181.235)	-	(181.235)
Fondi per rischi e oneri	98.195	98.398	-	98.398
Trattamento di fine rapporto	2.689	2.709	-	2.709
Debiti intercompany	601.721	633.891	(421.039)	212.852
Debiti verso banche	538.676	551.079	-	551.079
Debiti verso fornitori	227.718	241.456	(11.049)	230.406
Anticipi da clienti	119.510	106.556	(51.000)	55.556
Debiti verso altri finanziatori	97.876	84.204	-	84.204
Debiti tributari	25.967	25.905	-	25.905
Debiti verso istituti di previdenza	3.436	6.630	-	6.630
Altri debiti	28.702	35.821	-	35.821
Debiti	1.643.605	1.685.541	(483.089)	1.202.453
Ratei e risconti passivi	3.118	2.734	-	2.734
Totale Passivo e PN	1.629.150	1.608.147	(483.089)	1.125.059

Si segnala che, in sede di analisi della Situazione Patrimoniale, si è provveduto ad effettuare le opportune compensazioni ex art. 56 L.F. delle partite creditorie e debitorie facenti capo al medesimo soggetto giuridico. **[Omissis]**

Si specifica che i valori riportati, e descritti in seguito, sono puramente contabili e non riflettono in alcun modo eventuali valori di realizzo che avranno manifestazione tramite la cessione del Ramo Core, ovvero con la liquidazione atomistica degli altri asset non core. Si rimanda ai capitoli successivi per maggiori dettagli.

[Omissis]

6. Il ramo di azienda oggetto di cessione (Ramo Core)

6.1. Criteri di definizione del perimetro del Ramo Core

Nell'ambito delle attività di analisi in merito all'adozione del presente programma, è stato identificato un complesso di beni oggetto di attività di impresa che, in considerazione della tipologia di attività svolta e delle relative prospettive reddituali e finanziarie, presenta le specificità per essere incluso in un ramo di azienda attinente alla "gestione caratteristica" di Condotte (in seguito il "Ramo Core"). Una volta opportunamente riattivati i cantieri correlati al portafoglio lavori inclusi nel Ramo Core, quest'ultimo sarà oggetto di cessione nell'ottica della massima valorizzazione sia dal punto di vista economico-finanziario sia di tutela dei livelli occupazionali.

Per la definizione del Ramo Core, sono stati individuati una serie di criteri, di seguito dettagliati e per i quali si fornirà, in seguito, più dettagliato conto nella descrizione di ogni singola commessa:

- **Redditività**: sono state incluse le commesse per le quali sono emerse prospettive di redditività positiva, a seguito di un'analisi specifica dei relativi budget;
- **Generazione di cassa**: sono state incluse le commesse per le quali è previsto un ciclo finanziario positivo correlato alla dinamica di capitale circolante delle stesse o a specifici accordi con le committenti;
- **Prosecuzione**: sono state incluse le commesse per le quali la prosecuzione appare opportuna al fine di facilitare la continuazione delle relazioni commerciali con i committenti (per favorire eventuali integrazioni al lavoro già svolto nonché l'ottenimento di nuove future commesse di lavorazione), ma anche al fine di evitare eventuali risoluzioni contrattuali in danno operate dalle stesse committenti;
- **Finanziabilità**: sono state incluse le commesse che presentano fabbisogni finanziari coerenti e sostenibili con le attuali capacità della A.S. **[Omissis]**
- **Unitarietà**: si è infine tenuto conto dell'esistenza di più commesse ascrivibili allo stesso committente, privilegiando una logica unitaria di gestione dei rapporti commerciali.

Come già anticipato nel corso del documento, all'interno del Ramo Core, sono state poi individuate tre unità operative sulla base di criteri geografici e della tipologia dell'attività delle diverse commesse realizzate:

- (i) **Unità Operativa Algeria**, composta dalle commesse Tlelat e Rocade e preposta alla prosecuzione e completamento dei lavori nel paese nord africano.
- (ii) **Unità Operativa Infrastrutture e Opere Civili**, composta dalle commesse dedicate alla realizzazione di opere infrastrutturali e civili (Tunnel del Brennero, Kwait RA 200, Roma-Viterbo, Policlinico di Caserta e Commesse Lioni-Grottaminarda) .
- (iii) **Unità Operativa Concessioni**, composta dalle commesse sotto regime concessorio. Si specifica che le commesse in regime concessorio sono quelle relative a (i) Città della Salute, (ii) Carcere di Bolzano; (iii) Porto di Otranto. Tuttavia, considerata la localizzazione geografica e l'unitarietà del committente - concedente (Provincia autonoma di Bolzano), si è ritenuto opportuno includere anche la commessa Biblioteca di Bolzano in questa unità operativa.

6.2. Elenco e descrizione delle commesse oggetto di cessione con il Ramo Core

Come anticipato, il perimetro del Ramo Core include le commesse da avviare o in corso che ragionevolmente presentano margini economici e flussi finanziari positivi a finire e con un fabbisogno finanziario in linea con le attuali capacità della A.S.

[Omissis]

In via preliminare, è inoltre opportuno specificare che il portafoglio commesse considerato è riconducibile a tre macro tipologie di commesse:

- **Commesse Dirette:** il contratto viene affidato direttamente a Condotte che esegue i lavori con risorse proprie (personale, risorse finanziarie, ecc.). Rientrano in tale tipologia anche le commesse i cui lavori risultano affidati a RTI ovvero per i quali, nonostante la presenza di RTI composte da due o più società, i lavori sono svolti singolarmente da ognuna di esse, senza costituire a valle una specifica società di scopo che esegue i lavori unitariamente;
- **Commesse Indirette Gestite:** nella maggior parte dei casi il contratto risulta affidato ad un RTI di cui Condotte è mandataria. I lavori vengono eseguiti da una società consortile che sostiene i costi del progetto e li ribalta successivamente ai relativi soci secondo la loro quota di competenza. Le fatture attive (SAL) vengono emesse dalla RTI e i relativi incassi vengono effettuati alla mandataria che provvede a girarli alla società consortile o ai soci della stessa. La Società partecipa alla commessa con distacco di personale e mezzi nonché con attività di sede (amministrazione, finanza, affari legali, approvvigionamenti ecc.) remunerate con contratti di *service*;
- **Commesse Indirette Non Gestite:** commesse per le quali il contratto è affidato ad un General Contractor, in cui Condotte ha una partecipazione di minoranza, il quale sostiene i costi per l'esecuzione della commessa e fattura direttamente alla committente sulla base dei SAL certificati e firmati. I costi e i ricavi vengono ribaltati sulla base della percentuale di partecipazione della Società mentre i flussi finanziari di Condotte si sostanziano in richieste di finanziamento ("chiamate fondi") e distribuzione di utili.

Esaurite le premesse, di seguito, per ognuna delle commesse incluse nel Ramo Core è riportata una breve descrizione del progetto, unitamente a delle considerazioni in merito all'avanzamento dei lavori, ai rischi ed alle opportunità specifiche di ogni commessa, oltre ai principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari delle stesse.

6.2.1. Attività e passività del Ramo Core

Nell'ambito delle determinazioni assunte dagli scriventi Commissari in merito all'adozione del presente programma di cessione del Ramo Core, sono stati identificati tutti gli elementi patrimoniali che risultano funzionali alla prosecuzione delle commesse in esso incluse.

Nella tabella sottostante, si anticipa la sintesi dell'attivo ed il passivo della A.S., ripartiti nei due rami: (i) Ramo Core (suddiviso nelle 3 Unità Operative identificate e descritte nei paragrafi successivi) e (ii) Ramo non Core (residuo in Condotte, successivamente trattato nel capitolo 8).

Tabella 7: Allocazione attivo tra Ramo Core e Ramo Non Core



Valuta € migliaia	06/08/2018 - post compensazioni	Ramo "Non core"	Ramo "Core"	UO Algeria	UO Infrastrutture e Opere Civili	UO Concessioni
Immobilizzazioni Immateriali	25.067	24.978	89	-	89	-
Immobilizzazioni Materiali	19.362	13.042	6.319	6.319	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	242.173	229.511	12.663	488	10.128	2.046
Attivo fisso	286.602	267.531	19.071	6.807	10.218	2.046
Rimanenze materie prime	24.201	2.903	21.298	20.973	325	-
Lavori in corso	530.587	274.767	255.821	231.611	24.210	-
Rimanenze prodotti finiti	3.959	3.959	-	-	-	-
Anticipi a fornitori	2.309	527	1.782	1.782	-	-
Rimanenze	561.057	282.156	278.901	254.366	24.535	-
Crediti intercompany	117.714	115.771	1.943	-	1.943	-
Crediti verso clienti	118.210	58.227	59.983	54.341	5.642	-
Crediti tributari	11.544	6.550	4.994	4.994	-	-
Crediti per imposte anticipate	3.706	3.706	-	-	-	-
Crediti verso altri	3.543	3.543	-	-	-	-
Crediti	254.717	187.797	66.920	59.335	7.585	-
Depositi bancari e postali	20.465	15.692	4.773	4.773	-	-
Denaro e valori in cassa	117	117	-	-	-	-
Disponibilità liquide	20.582	15.809	4.773	4.773	-	-
Ratei e risconti attivi	2.101	2.101	-	-	-	-
Totale Attivo	1.125.059	755.393	369.666	325.282	42.338	2.046
Totale Passivo	1.306.294	1.190.722	115.572	109.296	6.276	-
Totale PN	(181.235)	(435.329)	254.094			

Al netto delle attività di pertinenza del Ramo Core pari complessivamente a **Euro 370 milioni**, (sostanzialmente costituite dai macchinari strumentali, circolante di commessa e riserve), il valore contabile degli altri asset residui ammonta ad Euro 755 milioni.

Di seguito si propone una disamina delle singole poste patrimoniali allocate alle singole unità operative che compongono il Ramo Core, per quanto concerne gli attivi residui (Ramo Non Core) si rimanda al capitolo 8.

6.2.2. Unità Operativa Algeria

L'Unità Operativa Algeria, composta dalle Commesse Dirette Tlelat e Rocate, è preposta alla prosecuzione e completamento dei lavori nel Paese nord africano, come di seguito meglio dettagliato.

[Omissis]

6.2.2.1. Tlelat

A. Descrizione della commessa

La commessa Diretta in esame ha per oggetto la realizzazione del tratto 1 Oued Tlélat-Tlemcen (130 Km) della nuova linea ferroviaria (Oued Tlélat/Frontiera del Marocco) elettrificata a doppio binario in Algeria. In data 27 marzo 2007, l'RTI formato da Condotte (mandataria) e Rizzani ha presentato un'offerta d'appalto nei confronti di della Société Nationale Des Transports Ferroviaire – Algérie (di seguito anche semplicemente "SNTF") per gli studi d'esecuzione ed i lavori di costruzione della nuova linea ferroviaria, da Oued Tlélat a Tlemcen in Algeria. L'appalto è stato provvisoriamente aggiudicato in data 23 giugno 2007. Successivamente, in data 11 agosto 2008, ANESRIF, subentrata a SNTF, ha notificato l'inizio dei lavori, rilevando un tempo

contrattuale nell'esecuzione degli stessi pari a 39 mesi, prevedendo così il termine di ultimazione lavori al 10 novembre 2011. In data 4 febbraio 2008 è stato stipulato tra Condotte e Rizzani l'accordo di costituzione del suddetto RTI, nel quale le parti hanno stabilito che le obbligazioni contrattuali saranno ripartite tra le medesime in misura proporzionale alla percentuale di lavori che ogni impresa dovrà eseguire. In particolare Condotte, l'impresa a capo del Raggruppamento, è tenuta a realizzare il 75% dei lavori, approssimativamente corrispondenti ai lavori compresi tra i PK 30+100 ed i PK 130+000; mentre Rizzani dovrà eseguire il 25% delle lavorazioni, all'incirca corrispondenti ai lavori compresi tra i PK 0+000 ed i PK 30+100.

[Omissis]

6.2.2.2. Rocade

A. Descrizione della commessa

La commessa è relativa allo sviluppo del progetto esecutivo ed alla realizzazione della tratta autostradale (33,3 KM) 4ème Rocade d'Alger, costituita da due carreggiate ciascuna a tre corsie di marcia. L'autostrada in questione si collega con l'autostrada A1 (Orano-Algeri) a circa 100 km a Est di Algeri. La stazione appaltante, Agencie Nationale De Autoroutes (ANA), ha affidato i lavori all'ATI G.E.M.I.A.R. 4R costituita da Condotte (mandataria) al 53%, Rotahem al 22%, E.P.T.P. Alger al 15%, E.P.T.T.R.S. al 10%. L'importo contrattuale dei lavori ammonta a dinari 25,9 miliardi e a Euro 57,6 milioni, con fine contrattuale prevista in data luglio 2019.

[Omissis]

6.2.3. Unità operativa Infrastrutture e Opere Civili

L'unità operativa Infrastrutture e Opere Civili è composta dalle commesse dedicate alla realizzazione di opere infrastrutturali e civili, come nel seguito meglio dettagliato.

[Omissis]

6.2.3.1. Policlinico di Caserta

A. Descrizione della commessa

[Omissis] la commessa in esame (qualificabile come Indiretta Gestita) ha per oggetto l'affidamento dei lavori di completamento del Policlinico Universitario di Caserta annesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università di Napoli, avvenuto in seconda aggiudicazione alla sesta impresa classificata a seguito della risoluzione del contratto con l'aggiudicatario primo classificato, ovvero l'ATI IMMOBILGI Federici Stirling S.p.A. con CIMOLAI e CER, e degli interpellati a vuoto con i successivi in classifica fino al quinto. Il contratto è stato riaffidato nella configurazione e alle condizioni economiche del primo contratto, considerando anche le n° 3 perizie di variante introdotte nel corso dello svolgimento del primo affidamento. Il contratto di appalto di riferimento è stato sottoscritto in data 11 novembre 2011 tra la committente SUN e l'ATI formato dalle società Condotte e Cordioli EC S.p.A. (nel seguito anche "Cordioli"). Con DR n. 172 del 24 febbraio 2012, SUN ha preso atto della costituzione da parte dell'ATI appaltatrice della società Con.Cor.Su e del subentro della medesima società consortile

nell'esecuzione del contratto d'appalto considerato. Inoltre, con delibera n. 184 del 23 novembre 2014, il CdA di SUN ha autorizzato la modifica delle quote di partecipazione alla società consortile Con.Cor.Su e all'ATI affidataria dei lavori, rispettivamente nelle quote del 99,9% per Condotte e dello 0,1% per Cordioli, che ha dunque mantenuto una quota meramente formale nel raggruppamento (essendo nella sostanza completamente esclusa dall'esecuzione dei lavori, rimasta per intero in capo a Condotte).

[Omissis]

6.2.3.2. Tunnel del Brennero

A. Descrizione della commessa

Tale commessa Indiretta Non Gestita prevede la costruzione del lotto costruttivo H51 "Pfons Brennero", da eseguirsi sul territorio di progetto austriaco della Galleria di Base del Brennero BBT. L'RTI composta da Condotte, Porr Bau GmbH, G. Hinteregger MbH e Itinera, presentata in data 18 aprile 2017, ha ottenuto l'aggiudicazione definitiva della commessa in data 11 agosto 2017. In data 18 dicembre 2017, Condotte, Porr Bau GmbH, G. Hinteregger MbH e Itinera hanno sottoscritto un Joint Venture Agreement **[Omissis]**

6.2.3.3. Lioni - Grottaminarda

A. Descrizione della commessa

L'infrastruttura viaria Lioni-Grottaminarda costituisce il completamento del collegamento, già in parte realizzato, tra la A16 Napoli - Bari e la A2 Salerno - Reggio Calabria e fa parte dell'itinerario più ampio Agropoli - Contursi - Grottaminarda - Termoli, che parte da Contursi Terme raggiungendo Lioni con la SS 691, nota anche come strada a scorrimento veloce Fondo Valle del Sele, prosegue fino a Grottaminarda (Strada a S.V. Lioni-Grottaminarda) e tramite la variante alla SS90, può svilupparsi fino a collegare il basso Tirreno con l'Adriatico fino a Termoli. Il completamento dell'itinerario Contursi (A2) - Grottaminarda (A16) attraverso la realizzazione dei 20 km d'asse della Lioni - Grottaminarda, consentirà di connettere tutte le aree industriali della zona tra loro e con le principali direttrici autostradali A16 e A2 verso il nord e verso i porti di Napoli, Salerno, Bari e Gioia Tauro e gli scali ferroviari ed intermodali. L'opera stradale è localizzata nella Regione Campania, interamente nel territorio della provincia di Avellino ed interessa i territori comunali di S. Angelo dei Lombardi, Rocca San Felice, Villamaina, Frigento, Gesualdo e Grottaminarda. **[Omissis]** la realizzazione della strada a scorrimento veloce che collegherà l'autostrada A16 Napoli - Bari e la A2 Salerno - Reggio Calabria è stata affidata in concessione ai consorzi Infrasad (da inizio lotto a progr. 6 + 500) e al consorzio Infrav (da progr. 6 + 500 a fine lotto). I contratti di affidamento lavori riconducibili alla realizzazione di tale opera sono tre e corrispondono alle seguenti commesse:

- **Commessa SAF 3:** relativa al 1° stralcio funzionale (svincolo Terme di San Teodoro Frigento al Viadotto Rampona). I lavori, affidati da Infrav a SAF 3, sono eseguiti da quest'ultima (commessa Indiretta Gestita, i cui lavori sono eseguiti direttamente dalla collegata SAF 3).
- **Commessa Lotto Diretto:** prevede la realizzazione della strada Lioni - Grottaminarda - Galleria Piano di San Filippo con annesso cunicolo servizi. Tale commessa è stata affidata da Infrav a Condotte la quale eseguirà direttamente i lavori (Commessa Diretta). **[Omissis].**

- **Commessa Infrasad:** prevede la realizzazione della strada a scorrimento veloce Lioni – Grottaminarda dallo svincolo iniziale di S. Angelo dei lombardi al chilometro 6 + 500 circa. La convenzione per tale commessa è stata concessa a Infrasad. **[Omissis]**.

[Omissis]

6.2.3.4. Kuwait RA 2000

A. Descrizione della commessa

La commessa, gestita direttamente da Condotte, prevede il miglioramento della circolazione stradale e snellimento del traffico su una delle principali arterie cittadine (della città di Kuwait City) denominata “Cairo Street” e sulle arterie che la attraversano in corrispondenza di tre importanti incroci a raso. Detto miglioramento si realizzerà sia attraverso l’allargamento di Cairo Street da 2 a 3 corsie per senso di marcia, sia attraverso l’eliminazione dei citati attraversamenti a raso con la realizzazione di tre importanti sottopassi. In questo modo, la circolazione su Cairo Street e sulle sue trasversali sarà libera da interferenze e potrà godere di maggiori spazi, anche nel quadro generale di separazione tra traffico locale e traffico principale sulle principali arterie cittadine.

I lavori consisteranno complessivamente (i) nella costruzione di circa 7 km di strade in superficie, (ii) nell’abbassamento di Cairo Street per 2,3 km con realizzazione di 3 sottopassi in corrispondenza del secondo e terzo Ring e della Istiqlal Express way, (iii) nella realizzazione di 5 ponti veicolari a livello del terreno sopra i sottopassi, (iv) un ponte veicolare di 180 m sopraelevato su rampe per inversione di marcia su Cairo Street, (v) 7 ponti pedonali e 5 ponti a livello del terreno per sotto servizi, (vi) sistemi di drenaggio, illuminazione e segnaletica del traffico, (vii) ricucitura con rete stradale esistente.

[Omissis]

6.2.3.5. Ferrovia Roma-Viterbo

A. Descrizione della commessa

I lavori attengono al secondo lotto del più esteso progetto di ammodernamento e potenziamento della ferrovia ex-concessa Roma-Viterbo nella tratta extraurbana Riano-Pian Paradiso. Si sviluppa per circa 3,3 km tra i comuni di Castelnuovo di Porto e Morlupo.

Condotte, in data 5 gennaio 2018, ha partecipato alla gara indetta da ASTRAL S.p.A (“Astral”) attinente l’appalto di *progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo dei lavori di realizzazione delle opere di ammodernamento e potenziamento della ferrovia ex concessa Roma-Viterbo nella tratta extraurbana Riano-Morlupo da progr km 0+000,00 a progr 5+989,31 – Lotto 2 da km 3+657,00 a km 5+989.31*, ottenendo il massimo punteggio tecnico e risultando 1° in graduatoria. Con determinazione dell’Amministratore Unico di Astral n. 17 del 30 gennaio 2019, la procedura dell’appalto in oggetto è stata aggiudicata definitivamente a Condotte (commessa Diretta).

L’intervento mira a realizzare una linea con caratteristiche di metropolitana suburbana e prevede il raddoppio della sede ferroviaria con tratte in variante di tracciato, l’eliminazione dei passaggi a livello, la riqualificazione delle stazioni di Morlupo e di Magliano, che saranno accorpate in un’unica stazione, presso la quale sarà prevista la realizzazione di un parcheggio

di scambio. L'opera più significativa del lotto è il viadotto di circa 945 m di lunghezza complessiva su più campate che, in conformità al progetto offerto da Condotte, sarà realizzato in struttura mista acciaio-CLS.

[Omissis]

6.2.4. Unità operativa Concessioni

L'unità operativa Concessioni è composta dalle seguenti commesse, operanti, ad eccezione della commessa Biblioteca di Bolzano, nel settore delle concessioni. E' opportuno precisare che, considerata la localizzazione geografica e l'unitarietà del committente/concedente (Provincia autonoma di Bolzano), si è ritenuto opportuno includere comunque tale commessa in questa Unità Operativa.

[Omissis]

6.2.4.1. Città della Salute

A. Descrizione Commessa

[Omissis]

Condotte, in data 14 marzo 2014, ha partecipato alla procedura ristretta ai sensi dell'art. 153 c. 1-14 del D. lgs. N. 163/2006 per l'affidamento del contratto di concessione di lavori pubblici avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca nel comune di Sesto San Giovanni, **[Omissis]**. Il concedente è Infrastrutture Lombarde unitamente alle Fondazioni IRCCS – Istituto Neurologico C. Besta e Istituto Nazionale dei Tumori. Il progetto preliminare, è stato approvato in data 21 giugno 2017. In data 22 giugno 2017, il RTI è stato nominato aggiudicatario definitivo e in data 12 settembre 2017 sono state costituite:

- La società di progetto **Cisar Milano**, direttamente subentrata al RTI nel rapporto concessorio, è stata costituita in qualità di società concessionaria per la realizzazione e gestione in *project financing* della "Città Della Salute e Della Ricerca" **[Omissis]**
- La società consortile **Cisar Costruzioni**, deputata all'esecuzione unitaria di tutti i lavori con le seguenti quote di partecipazione **[Omissis]**

Risultano ancora da costituire le società di scopo che si occuperanno delle seguenti fasi di gestione (temporalmente successiva alla fase di costruzione):

- **Facility management** (servizi quali mensa dipendenti, ristorazione degenti, servizio lavanderia, gestione rifiuti, pulizia, etc): **[Omissis]**
- **Servizi tecnologici** **[Omissis]**.

[Omissis]

6.2.4.2. Carcere di Bolzano

A. Descrizione commessa

La commessa (qualificata come Indiretta Non Gestita) consiste nella concessione (di durata 18 anni) avente ad oggetto la progettazione (definitiva ed esecutiva), la costruzione e la gestione della nuova Casa Circondariale di Bolzano **[Omissis]**. Il nuovo penitenziario sorgerà nei pressi

dell'aeroporto, sarà in grado di ospitare fino a duecento detenuti ed è strutturato in due macro-aree principali: l'area extracinta muraria e l'area intracinta muraria, a cui si affiancano aree demaniali esterne che ospitano il parcheggio pubblico, il parcheggio addetti e operatori e la cabina di consegna dell'energia elettrica.

[Omissis]

6.2.4.3. Biblioteca di Bolzano

A. Descrizione commessa

L'appalto prevede l'elaborazione della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un nuovo polo bibliotecario in Via A. Diaz a Bolzano, previa parziale demolizione dell'attuale edificio scolastico «Pascoli-Longon» e successiva ricostruzione e ampliamento (commessa Diretta).

La gara si è tenuta nel giugno 2016 e a ottobre 2017 è intervenuta l'aggiudicazione definitiva a favore di Condotte. Con l'avvenuta aggiudicazione definitiva è stata avviata la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo presentato in sede di gara a cui hanno partecipato tutti gli enti preposti i quali si sono tutti espressi in termini favorevoli, seppur con qualche prescrizione. **[Omissis]**

6.2.4.4. Porto di Otranto

A. Descrizione della commessa

Tale commessa è relativa ad un progetto di costruzione e gestione cinquantennale del nuovo porto turistico di Otranto attraverso lo strumento della concessione demaniale finalizzata alla realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto ai sensi del D.P.R. 509/97 e della L.R. Puglia 17/06. L'intervento consiste nella realizzazione di nuove opere marittime e di infrastrutture a terra funzionali al sistema portuale. **[Omissis]**

6.3. [Omissis]

6.4. [Omissis]

7. La valutazione del Ramo Core oggetto del programma di cessione

Al momento si ritiene che non sia possibile effettuare una valutazione attendibile del Ramo Core oggetto della cessione, dato che tale valutazione è strettamente dipendente da una serie di elementi non ancora puntualmente definibili. Più in particolare intendiamo riferirci all'avanzamento delle commesse, il cui stato dovrà essere valutato nel momento in cui verrà avviato il procedimento per la cessione del Ramo Core. Una valutazione attendibile del ramo oggetto di cessione potrà pertanto essere effettuata solo in prossimità dell'attivazione del procedimento per la vendita dell'azienda in esercizio.

Gli scriventi Commissari ritengono tuttavia opportuno evidenziare sin d'ora un possibile approccio valutativo del valore del Ramo Core, sia con riferimento alle previsioni dettate dalla normativa di riferimento sia in relazione alle specificità operative del ramo stesso oggetto di cessione.

In particolare, sulla base di quanto disposto dal comma 1 dell'articolo 63 del D.Lgs. 270, il quale prevede che *“per le aziende e i rami d'azienda in esercizio la valutazione effettuata a norma dell'articolo 62, comma 3, tiene conto della redditività, anche se negativa, all'epoca della stima e nel biennio successivo”*, un possibile approccio valutativo è rappresentato dal “Metodo Misto patrimoniale-reddituale”. Il presupposto su cui si basa tale metodo è che il valore di un'azienda sia costituito dai valori correnti delle attività e delle passività che costituiscono il patrimonio aziendale del Ramo e da una componente denominata avviamento positivo/negativo (Goodwill/Badwill) inteso come valore attuale del “surplus” / “deficit” di redditività che il Ramo è in grado di generare rispetto al reddito normale medio atteso dagli investitori in capitale di rischio nel settore di riferimento.

Come anticipato nel capitolo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, allo stato attuale, si ritiene che la situazione patrimoniale di riferimento del Ramo possa presumibilmente essere costituita da:

- Il valore corrente delle immobilizzazioni materiali strumentali all'esercizio dell'attività caratteristica, costituito dall'insieme degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature funzionali;
- Il valore di realizzo delle rimanenze di magazzino;
- Il valore dei crediti delle commesse in corso di lavorazione;
- Il valore delle passività verso fornitori strategici ed il valore degli anticipi ricevuti da clienti
- Eventuali altri crediti e/o altri attivi patrimoniali relativi alle commesse (e.g. crediti e debiti tributari).

Ai fini di una corretta applicazione del Metodo Misto patrimoniale - reddituale, alla situazione patrimoniale così determinata andrà sommata o sottratta la componente economica di avviamento positivo o negativo del Ramo determinata tenendo conto della redditività del biennio successivo alla data di valutazione.

Tuttavia in considerazione della natura stessa del settore di riferimento e della durata del portafoglio lavori che costituisce il principale asset del Ramo Core, fatte salve le autonome valutazioni che il perito incaricato della stima dei beni oggetto di cessione dovrà compiere ai sensi dell'art. 62, comma 3 del D.Lgs. 270/99 (*“Il valore dei beni e' preventivamente determinato da uno o piu' esperti nominati dal commissario straordinario”*), gli scriventi Commissari ritengono, in via puramente indicativa, che il *“Metodo Unlevered Discounted Cash Flow (DCF)”* possa meglio adattarsi alla situazione in oggetto alla luce dell'esteso arco temporale (certamente superiore al biennio) in cui è prevista la generazione dei flussi cassa del Ramo Core. Come evidenziato infatti nel paragrafo 6.4 precedente, stante l'attuale avanzamento e la

durata residua delle commesse in portafoglio, i principali flussi di cassa rinvenenti dalla prosecuzione delle attività sono attesi oltre il biennio di riferimento ed in particolare concentrati nel periodo compreso tra il 2021 ed il 2022. In considerazione di tale fattispecie, si ritiene che la semplice applicazione di un aggiustamento reddituale basato sulle previsioni economiche del biennio successivo alla cessione non possa fornire, nel caso di specie, la migliore rappresentazione del valore economico del Ramo Core oggetto di cessione. Al contrario il metodo del *Discounted Cash Flow* si basa invece sul presupposto che il prezzo per l'acquisto di un ramo d'azienda (o più in generale di un asset), che un terzo sia disposto a pagare, sia basato sui flussi di cassa attesi che il compendio aziendale sarà in grado di generare nel futuro. Si tratta di un metodo che trova larghissima applicazione nell'ambito delle compravendite d'impresa in quanto consente di pervenire alla determinazione del risultato di stima attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi dall'impresa, risulta quello che maggiormente si accosta alla nozione teorica medesima del valore di un'attività reale, finanziaria "aziendale", secondo la quale esso dipende dalla distribuzione nel tempo delle utilità monetarie che essa genera in capo al suo detentore, opportunamente scontate per tener conto della rischiosità.

L'applicazione del metodo del DCF dovrebbe essere effettuata facendo riferimento alla seguente espressione di carattere generale:

$$EV \text{ (valore del Ramo)} = \sum_{t=1}^n \frac{FOCF^t}{(1 + WACC)^t} + SA$$

dove,

FOCF^t: sono i flussi di cassa che il Ramo genera in ogni anno del periodo di Piano,

WACC: è il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (costo medio ponderato del capitale),

n: è il numero di anni dell'orizzonte di previsione analitica dei flussi.

SA: valore di mercato di eventuali surplus assets non inerenti la gestione caratteristica o non considerati nella stima dei flussi di cassa operativi

8. La situazione Patrimoniale della Procedura – Ramo Non Core

Il presente paragrafo presenta le poste patrimoniali attive che compongono il Ramo Non Core della procedura di A.S. Tale Ramo Non Core è composto da attivi che non presentano le caratteristiche e i criteri individuati per il Ramo Core e rappresentati nel paragrafo 6.1 cui si fa rimando. La tabella di seguito ne riporta i valori con dettagli delle singole poste patrimoniali.

Tabella 8: *Allocazione attivo tra Ramo Core e Ramo Non Core*

Valuta € migliaia	06/08/2018 - post compensazioni	Ramo "Core"	Ramo "Non core"	Dismissioni da effettuare	Residuo "Non core"
Immobilizzazioni Immateriali	25.067	89	24.978	24.580	398
Immobilizzazioni Materiali	19.362	6.319	13.042	3.385	9.657
Immobilizzazioni Finanziarie	242.173	12.663	229.511	103.142	126.369
Attivo fisso	286.602	19.071	267.531	131.107	136.424
Rimanenze materie prime	24.201	21.298	2.903	-	2.903
LIC	530.587	255.821	274.767	30.328	244.439
Rimanenze prodotti finiti	3.959	-	3.959	-	3.959
Anticipi a fornitori	2.309	1.782	527	-	527
Rimanenze	561.057	278.901	282.156	30.328	251.828
Crediti intercompany	117.714	1.943	115.771	5.452	110.320
Crediti verso clienti	118.210	59.983	58.227	-	58.227
Crediti tributari	11.544	4.994	6.550	-	6.550
Crediti per imposte anticipate	3.706	-	3.706	-	3.706
Crediti verso altri	3.543	-	3.543	-	3.543
Crediti	254.717	66.920	187.797	5.452	182.345
Depositi bancari e postali	20.465	4.773	15.692	-	15.692
Denaro e valori in cassa	117	-	117	-	117
Disponibilità liquide	20.582	4.773	15.809	-	15.809
Ratei e risconti attivi	2.101	-	2.101	-	2.101
Totale Attivo	1.125.059	369.666	755.393	166.886	588.507

Di seguito si fornisce una breve introduzione agli attivi inclusi nelle poste patrimoniali sopra rappresentate che totalizzano per il Ramo Non Core un valore contabile pari ad Euro 754.866 migliaia:

- (i) Tra le immobilizzazioni materiali sono inclusi:
 - o i complessi immobiliari di proprietà della Società iscritti tra i terreni e fabbricati, ovvero: (i) “deposito Anagni”, ubicato nel comune di Anagni (FR), in località Pantanello (zona industriale); (ii) “Casali di Sant’Arcangelo”, ubicato nel comune di Mazzano Romano (RM), in località Sant’Arcangelo.
 - o Gli impianti, i macchinari e le attrezzature non funzionali all’esercizio dell’attività industriale e non inclusi nel Ramo Core;
- (ii) Tra le immobilizzazioni finanziarie sono incluse le partecipazioni ed i crediti finanziari verso società controllate, collegate ed altre imprese (i) non più attive o per le quali è già stata avviata una procedura di liquidazione; (ii) che possono essere oggetto di valorizzazione nell’ambito della liquidazione attraverso un processo competitivo o tramite cessione delle quote agli altri soci;
- (iii) Le rimanenze e i crediti includono le poste attive di breve periodo generate dai contratti di commessa e del capitale circolante riconducibili alle commesse incluse nel Ramo non Core, costituito principalmente da:
 - o Riserve iscritte in bilancio (“Claim”);
 - o Spese di impianto;
 - o Valore residuale dei lavori in corso legati alle commesse in fase di cessione/scioglimento ed in chiusura;
 - o Crediti commerciali intercompany;



- Altri crediti di natura non commerciale relativi principalmente ai rimborsi da ricevere dall'INPS a fronte delle retribuzioni anticipate ai dipendenti in CIGS.

(iv) Le disponibilità liquide **[Omissis]**

Per la maggior parte di tali attivi non è al momento quantificabile un presumibile valore di realizzo in quanto, come anche evidenziato anche al successivo paragrafo 11.2 sono in corso di predisposizione (in alcuni casi), finalizzazione (in altri casi) le perizie di stima dei singoli asset già identificati ed oggetto di separate dismissioni, per le quali, come descritto nel successivo paragrafo 8.1, le istanze autorizzative presentano diversi stadi di avanzamento. In ogni caso, quandanche tutte le perizie di stima fossero state completate, l'effettivo valore di realizzo sarà il risultato dei processi competitivi che dovranno essere attivati e soprattutto delle offerte vincolanti che perverranno dal mercato. Allo stato attuale dunque ogni previsione in ordine al valore di realizzo di tali attivi è estremamente aleatorio. Considerazioni analoghe, e se possibile maggiormente rafforzate, valgono anche per gli ipotetici valori di realizzo di tutti i restanti attivi a che formano il residuo Non Core come descritto nel successivo paragrafo 8.2, considerata la natura intrinsecamente aleatoria di tali asset costituiti prevalentemente da riserve.

In relazione al Ramo Non Core, gli attivi sono stati suddivisi nelle seguenti colonne: (i) "Dismissioni da effettuare", relativi ad alcuni singoli asset che saranno oggetto di specifiche procedure di cessione e (ii) "*Residuo Non Core*", inclusivo di tutti gli altri attivi residuali in Condotte.

8.1. Dismissioni di singoli asset da effettuare e già identificate

La tabella sottostante riporta il dettaglio delle “Dismissioni da effettuare” nelle more del programma di A.S.

Tabella 9: Attività e passività Ramo Non Core – Dismissioni da effettuare [include omissis]

Valuta € migliaia	Dismissioni da effettuare	Residuo "Non core"
Immobilizzazioni Immateriali	24.580	398
Immobilizzazioni Materiali	3.385	9.657
Immobilizzazioni Finanziarie	103.142	126.369
Attivo fisso	131.107	136.424
Rimanenze materie prime	-	2.903
LIC	30.328	244.439
Rimanenze prodotti finiti	-	3.959
Anticipi a fornitori	-	527
Rimanenze	30.328	251.828
Crediti intercompany	5.452	110.320
Crediti verso clienti	-	58.227
Crediti tributari	-	6.550
Crediti per imposte anticipate	-	3.706
Crediti verso altri	-	3.543
Crediti	5.452	182.345
Depositi bancari e postali	-	15.692
Denaro e valori in cassa	-	117
Disponibilità liquide	-	15.809
Ratei e risconti attivi	-	2.101
Totale Attivo	166.886	588.507
Patrimonio Netto		
Fondi per rischi e oneri	-	98.398
Trattamento di fine rapporto	-	2.709
Debiti intercompany	46.892	165.959
Debiti verso banche	-	547.079
Debiti verso fornitori	4.560	169.618
Anticipi da clienti	4.777	3.145
Debiti verso altri finanziatori	-	84.204
Debiti tributari	-	19.922
Debiti verso istituti di previdenza	-	6.630
Altri debiti	-	34.095
Debiti	56.230	1.030.652
Ratei e risconti passivi	-	2.734
Totale Passivo + PN	56.230	953.258

Nota(*): [Omissis].

Di seguito si propone una presentazione ed un commento alle componenti delle principali poste attive riportate nella precedente tabella.

8.1.1. Condotte of America

Fondata nel 1987 al fine di ampliare l'attività operativa del gruppo negli Stati Uniti d'America, Condotte of America, controllata al 100% da Condotte, è una società attiva nel mercato delle grandi opere, specializzata in ponti ad elevata complessità ingegneristica e in infrastrutture autostradali, in larga parte realizzati nello stato della Florida.

Nell'arco dei 30 anni di vita, Condotte of America ha realizzato oltre venti importanti lavori infrastrutturali, con particolare focus su ponti, viadotti, autostrade e strade, dimostrando concrete capacità realizzative ed ottenendo rilevanti performance. Tra le principali opere realizzate si segnalano: (i) Ponte Roosevelt (Stuart, Florida); (ii) Ponte Sidney Lanier (Brunswick, Georgia); (iii) SR-694 Gandy Boulevard (St. Petersburg, Florida); (iv) Svincolo SR-874 Killian Parkway (Miami, Florida); (v) Ponte Acosta (Jacksonville, Florida); (vi) Ponte Chesapeake & Delaware (Wilmington, Delaware); (vii) Sezione 5 della Palmetto Expressway (Miami, Florida).

[Omissis]

8.1.2. Ramo Ferroviario – Consorzi COCIV e IRICAV 2

Come già anticipato nel precedente paragrafo 2.1.2, gli scriventi Commissari, nelle more della definizione del programma dell'amministrazione straordinaria, hanno valutato la cessione delle quote detenute nei Consorzi COCIV e IRICAV 2 identificandole con un unico ramo operativo ("Ramo Ferroviario").

[Omissis]

8.1.2.1. COCIV

A. Descrizione della Commessa

La commessa prevede, attraverso il consorzio COCIV, partecipato al 31% da Condotte, la costruzione della linea ferroviaria Genova-Milano, il così detto "Terzo Valico" dei Giovi, una nuova linea ad alta velocità/alta capacità.

[Omissis]

8.1.2.2. IRICAV 2

A. Descrizione della commessa

La commessa prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità Verona – Padova, della linea Milano-Venezia e le relative infrastrutture e interconnessioni.

[Omissis]

8.1.3. Tenuta Roncigliano

Condotte controlla integralmente la società Tenuta Roncigliano. **[Omissis]**

Tenuta Roncigliano è attiva nel settore della produzione, commercio e trasformazione dei prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della zootecnica; ad oggi la società impiega 5 addetti; detiene terreni, siti in agro dei Comuni di Mazzano Romano e Magliano Romano, a poco più di 20 km da Roma, che si estendono per circa mille ettari, totalmente recintati formando un unico accorpamento. La società detiene inoltre un appartamento in un immobile di pregio sito in un palazzo d'epoca ubicato in Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina n. 4 di consistenza complessiva pari a 470 mq.

Condotte è altresì proprietaria del complesso immobiliare sito in Mazzano Romano (RM), Località Sant'Arcangelo, avente superficie lorda complessiva pari a 1.562 mq e costituito da 7 corpi di fabbrica, 2 piani fuori terra e 1 piano entro terra (di seguito anche semplicemente "Casale Sant'Arcangelo"). In ragione del fatto che il complesso immobiliare Casale Sant'Arcangelo insiste e risulta funzionalmente connesso rispetto ai complessi aziendali facenti capo a Tenuta Roncigliano, essendo ubicato nei pressi dei medesimi, gli scriventi Commissari hanno ritenuto opportuno – al fine di valorizzare al meglio la partecipazione nella Tenuta



Roncigliano e il Casale Sant'Arcangelo – dare corso ad unica procedura per la cessione della Partecipazione Tenuta Roncigliano e del Casale Sant'Arcangelo mediante unico lotto Unico.

[Omissis]

8.1.4. Cossi Costruzioni

Condotte partecipa al 75,01% del capitale sociale della società Cossi Costruzioni, azienda operante nel settore delle grandi opere. I soci di minoranza risultano essere Ferfina (quota pari al 5%) e Liri s.r.l. e Sig. Renato Cossi.

Condotte partecipa insieme a Cossi Costruzioni al consorzio svizzero Condotte Cossi.

[Omissis]

8.1.5. Macedonia (CI Power - IMGP)

Condotte detiene il 51% del capitale sociale della società Ci Power (società attiva nel settore dello sviluppo, realizzazione e gestione di impianti). **[Omissis]**

CI Power detiene a sua volta una partecipazione del 100% in Italian Macedonian Power Generation Doel (IMPG), società di diritto macedone che risulta aggiudicataria di quattro concessioni per la costruzione e la gestione di altrettante centrali idroelettriche, di cui una completata nel 2016 e già operativa, mentre le restanti tre centrali sono in fase avanzata di completamento. I lavori di costruzione delle tre centrali non ancora complete sono sospesi da luglio 2017.

[Omissis]

8.1.6. Pisamover

Pisamover è la società titolare del contratto di concessione avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione (i) di un sistema di collegamento automatizzato (trasporto senza conducente) con tecnologia a fune, denominato “*People Mover*”, tra l'Aeroporto di Pisa “Galileo Galilei” e la stazione ferroviaria di Pisa Centrale; (ii) di parcheggi scambiatori; (iii) della viabilità di concessione. L'Ente Appaltante è la società Pisamo Azienda per la mobilità S.p.A., società strumentale interamente detenuta e controllata dal comune di Pisa.

[Omissis]

Pisamover Gestione è la società consortile operativa responsabile della gestione e manutenzione del People Mover di Pisa. **[Omissis]**

Al fine di coordinare le attività dei soci, in data 26 marzo 2014 è stata costituita la società, ad oggi fallita, Clia avente come scopo l'esecuzione di tutti i lavori, le forniture ed i servizi necessari alla realizzazione del People Mover. La medesima ha ricevuto l'affidamento dalla società di progetto Pisamover mediante il contratto di Engineering, Procurement, Construction (“Contratto EPC”).

[Omissis]



8.1.7. Condotte Investimenti Infrastrutturali S.p.A. (C2i)

C2i opera come holding di partecipazione e sottoscrizione di strumenti finanziari, di natura partecipativa o meno che, direttamente o per il tramite di società partecipate, abbiano la proprietà, la disponibilità o il diritto alla gestione, in regime di concessione di beni immobili, impianti e/o opere infrastrutturali private o pubbliche, da realizzare o realizzate, compresi i relativi servizi accessori.

Ad oggi, il capitale di C2i è detenuto per l'80% da Infracapital, società facente parte del Gruppo Prudential Plc, dedita a investimenti finanziari nel settore della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture che offrono servizi pubblici o di pubblica utilità e per il 20% da Condotte.

[Omissis]

C2i detiene (i) 4 partecipazioni in SPV di concessioni pubbliche, (ii) 3 nel settore sanitario con le operazioni degli Ospedali di Vimercate, Empoli e Careggi (FI) ed (iii) una nel settore dei trasporti «People Mover» di Pisa.

Le SPV partecipate da C2i sono:

- Empoli Salute S.p.A. (concedente Azienda USL 11 di Empoli): ***[Omissis]***;
- S.Ene.Ca. S.r.l. (concedente Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi): ***[Omissis]***;
- Vimercate Salute S.p.A. (concedente Infrastrutture Lombarde SpA e Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate): ***[Omissis]***;
- Pisamover (concedente il Comune di Pisa): si rimanda a quanto rappresentato nel precedente paragrafo;

[Omissis]

8.2. L'attivo della Procedura - Residuo Non Core

Nella tabella successiva, si riportano i dettagli degli attivi inclusi nel Residuo Non Core **[Omissis]**.

Tabella 10: Ramo Non Core – Residuo “Non core” [include Omissis]

Valuta € migliaia	Residuo "Non core"
Immobilizzazioni Immateriali	398
Immobilizzazioni Materiali	9.657
Immobilizzazioni Finanziarie	126.369
Attivo fisso	136.424
Rimanenze materie prime	2.903
LIC	244.439
Rimanenze prodotti finiti	3.959
Anticipi a fornitori	527
Rimanenze	251.828
Crediti intercompany	110.320
Crediti verso clienti	58.227
Crediti tributari	6.550
Crediti per imposte anticipate	3.706
Crediti verso altri	3.543
Crediti	182.345
Depositi bancari e postali	15.692
Denaro e valori in cassa	117
Disponibilità liquide	15.809
Ratei e risconti attivi	2.101
Totale Attivo	588.507

8.2.1. Le immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente riporta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali alla data del 6 agosto 2018, residuali in Condotte.

Tabella 11: Residuo “Non core” - Immobilizzazioni immateriali [include Omissis]

Valuta € migliaia	Residuo "Non core"
Commissioni su finanziamento	41
Software	357
Immobilizzazioni Immateriali	398

[Omissis]

8.2.2. Le immobilizzazioni materiali

La tabella seguente riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali alla data del 6 agosto 2018, residuali:

Tabella 12: Residuo “Non core” - Immobilizzazioni materiali [include Omissis]

Valuta € migliaia	Residuo "Non core"
Impianti e macchinari	6.012
di cui TBM	-
Terreni e fabbricati	1.665
Attrezzature industriali e commerciali	834
Altri beni	1.147
Immobilizzazioni Materiali	9.657

Impianti e macchinari, Attrezzature industriali e commerciali ed Altri beni

Gli impianti e macchinari, attrezzature e altri beni non allocati alle commesse incluse nel Ramo Core risultano frammentati e di valore netto contabile non materiale. **[Omissis]**

Terreni e fabbricati

Come descritto nei paragrafi precedenti, la voce terreni e fabbricati non è stata inclusa nel Ramo Core in quanto non funzionale all'operatività delle commesse; di conseguenza, i complessi immobiliari sono parte dell'attivo residuale destinato alla cessione.

I terreni e fabbricati sono relativi al complesso, ubicato nel comune di Anagni (FR), in località Pantanello (zona industriale del comune di Anagni), con destinazione di tipo industriale (superficie pari a 36.895 mq) ed agricola (superficie pari a 9.615 mq). **[Omissis]**

8.2.3. Le immobilizzazioni finanziarie

La tabella seguente riporta il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie alla data del 6 agosto 2018.

Tabella 13: Residuo "Non core" - Immobilizzazioni finanziarie [include Omissis]

Valuta € migliaia	Residuo "Non core"
Partecipazioni	110.692
Crediti immobilizzati	12.442
Altre immobilizzazioni finanziarie	3.235
Immobilizzazioni Finanziarie	126.369

Partecipazioni

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni iscritte ad un valore contabile di Euro 110.692 migliaia alla data del 6 agosto 2018.

Tabella 14: Residuo "Non core" - Partecipazioni



Currency: € 000	Residuo *Non Core*	% partecipazione	Operativa	Non operativa	Liquidazione	AS	Fallita / Commissariata	Patrimonio Netto
Inso Spa	26.227	99,00%	✓	-	-	✓	-	8.327
Ergon Engineering & Contracting Cons.	7.811	70,00%	✓	-	-	✓	-	1.393
Condotte Algerie EurI	1.625	100,00%	✓	-	-	-	-	1.625
Condgest Srl	1.520	100,00%	-	-	✓	-	-	(578)
C.I. Power Srl	687	51,00%	✓	-	-	-	-	1.354
Lipari Porto SpA	866	70,00%	-	-	✓	-	-	842
Seifra Scrl	511	99,00%	-	-	✓	-	-	516
C.Ir.S.O.	460	99,99%	-	-	✓	-	-	-
Clodia Scrl	353	70,60%	✓	-	-	-	-	500
Con.Cor. Su Scrl	100	99,90%	✓	-	-	✓	-	100
Canova Scarl	80	80,00%	-	-	✓	-	-	100
Soc.Cons. Valdostana Condotte-Cossi	80	80,00%	✓	-	-	-	-	100
Porto Industriale Cagliari Scarl	72	60,00%	-	-	✓	-	-	120
Co.Si.Ge. Scarl	70	70,00%	-	-	✓	-	-	(22.495)
Consorzio Italvenezia	58	75,00%	✓	-	-	-	-	77
Condotte Egypt Engineers And C.	32	70,00%	-	✓	-	-	-	3
Consorzio CONSIR	15	60,00%	-	-	✓	-	-	26
Condotte Muscat Lic	14	70,00%	-	✓	-	-	-	n.d.
Marina di Otranto Srl	13	100,00%	-	-	✓	-	-	(1)
Megara Iblea Scarl	13	65,00%	-	-	✓	-	-	20
Condotte D'Acqua Srl	10	100,00%	✓	-	-	-	-	10
Tangenziale Viterbo Scarl	8	80,00%	-	-	✓	-	-	10
Canova Due Scarl	8	80,00%	-	-	-	-	✓	10
Signonella Scarl	7	70,00%	-	-	✓	-	-	10
Cosital Scrl in liquidazione	6	54,00%	-	-	✓	-	-	8
Partecipazioni in imprese controllate	40.647							
Salerno - Reggio Calabria SpA	24.513	49,00%	✓	-	-	-	-	50.000
Reggio Calabria - Scilla ScpA	17.150	49,00%	✓	-	-	-	-	35.000
Cons. C.A.V.To.Mi.	1.116	22,31%	-	-	-	-	-	4.995
I.M. Intermetro	890	50,00%	-	-	✓	-	-	1.519
Consorzio Comavi	289	28,00%	✓	-	-	-	-	1.033
C.A.V.	191	33,00%	-	-	✓	-	-	n.d.
Consorzio Iricav Uno	181	34,87%	✓	-	-	-	-	n.d.
Comar Scarl	33	33,34%	-	-	-	-	✓	100
Melito Scarl	26	33,33%	-	-	✓	-	-	77
Consorzio Italcocer	15	30,00%	-	-	✓	-	-	52
Sud-Est Scarl	10	33,00%	-	-	✓	-	-	31
Ferica Scarl	9	35,50%	-	-	✓	-	-	26
Itaca Scarl	3	25,30%	-	-	✓	-	-	10
Consorzio Cisa-Gambogi Congo	1	25,30%	-	✓	-	-	-	n.d.
Consorzio Scilla	0	49,00%	-	-	✓	-	-	1
Partecipazioni in imprese collegate	44.429							
Eurolink ScpA	22.500	15,00%	-	✓	-	-	-	n.m.
Thetis SpA	1.057	8,10%	✓	-	-	-	-	n.m.
Compagnia Investimenti e Sviluppo	978	0,86%	-	-	-	-	-	n.m.
A4 Holding	573	0,12%	✓	-	-	-	-	n.m.
Autostrada del Brennero	350	0,10%	-	-	-	-	-	n.m.
Consorzio 2050	102	18,00%	✓	-	-	-	-	n.m.
Consorzio Co.Inf.Ro	14	16,67%	✓	-	-	-	-	n.m.
Libian Joint Company - Tripoli	9	0,33%	✓	-	-	-	-	n.m.
Pantano Scrl	7	16,00%	-	-	✓	-	-	n.m.
Consorzio Venezia Nuova	6	17,00%	✓	-	-	-	-	n.m.
Consorzio Ferroviar.Vesuviano	6	Chiusa	✓	-	-	-	-	n.m.
Consorzio CEPAV 2	6	12,00%	✓	-	-	-	-	n.m.
Consorzio Co.Ri.	2	4,72%	✓	-	-	-	-	n.m.
Ispredil SpA	2	0,12%	✓	-	-	-	-	n.m.
Consorzio Co Re Ca	2	7,23%	✓	-	-	-	-	n.m.
Consorzio Lec	2	15,50%	✓	-	-	-	-	n.m.
Consorzio Eastital Costruzioni in liquidazione	0	8,44%	-	-	✓	-	-	n.m.
Altre non operative	0	n.s.	-	✓	-	-	-	n.m.
Partecipazioni in altre imprese	25.616							
Totale partecipazioni	110.692							

Tali partecipazioni ovviamente escludono le quote detenute nelle società/consorzi di cui è già stato identificato un possibile percorso di cessione, già rappresentato nel precedente paragrafo 8.1. Si specifica che molte di queste partecipazioni fanno riferimento principalmente a società o consorzi inattivi, in stato di liquidazione e/o "dormienti" **[Omissis]**.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni detenute; alcune di queste sono già state descritte nei precedenti capitoli 1 e 2 allorquando gli scriventi Commissari abbiano intrapreso delle azioni specifiche nelle more della predisposizione del presente programma.

Società controllate

- **Inso** (99,0% del capitale società): società specializzata nello sviluppo chiavi in mano soprattutto nel settore della sanità, attraverso la realizzazione di attrezzature elettromedicali e la gestione di ospedali, attratta in Amministrazione Straordinaria il 5 dicembre 2018. Per tale Società è in corso di redazione lo specifico programma di A.S..
- **Ergon**: società specializzata nel coordinare e favorire la partecipazione congiunta dei soci a gare o iniziative pubbliche o private per l'aggiudicazione di contratti, dotata di un capitale sociale pari a Euro 510.000, partecipata da Condotte direttamente al 70%. La Società è impegnata nella realizzazione del secondo lotto della commessa relativa alla costruzione del passante AV di Firenze. Sia Ergon che la sua controllata Nodavia sono

state attratte alla A.S. rispettivamente in data 30 ottobre 2018 e 9 ottobre 2018. I relativi programmi di A.S. sono riportati nel capitolo 10 del presente documento.

- **Condotte Algerie Eurl** (100,0% del capitale sociale): società, attualmente operativa, di diritto algerino che (i) opera nel settore delle costruzioni (principalmente residenziale) (ii) fornisce nolo interno a Tlealt e Rocade e (ii) vende aggregati (cemento) estratti da una cava di proprietà.
- **Condgest Società per la Gestione delle Attività Aziendali S.r.l.**: società attualmente in liquidazione, costituita in data 9 ottobre 2007 tramite conferimento di ramo d'azienda per la gestione dei crediti incagliati di Condotte.
- **CI Power**: società attiva nel settore dello sviluppo, realizzazione e gestione di impianti, dotata di un capitale sociale pari a Euro 100.000, partecipata da Condotte al 51%. Inoltre, la Società detiene una partecipazione del 100% in IMPG, società di diritto macedone attiva nella costruzione e gestione di quattro centrali idroelettriche. Gli scriventi Commissari prevedono di mettere in liquidazione tale società a seguito della vendita della controllata IMGP di cui si è data ampia rappresentazione nel precedente paragrafo 8.1.6.
- **Lipari Porto S.p.A.** (70,0% del capitale sociale): società attualmente in liquidazione, nata con l'obiettivo di svolgere attività per la ri-funzionalizzazione del sistema portuale con finalità commerciale, crocieristica e diportistica di Marina Corta, Sottomonastero, Marina Lunga e Pignataro nella rada dell'Isola di Lipari, e per la gestione delle infrastrutture e dei servizi necessari. La società non è, tuttavia, riuscita ad avviare i lavori per una molteplicità di problematiche di carattere economico / finanziario. In ragione di ciò, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2018 ha preso atto dell'impossibilità del raggiungimento dell'oggetto sociale della Società così come delle difficoltà finanziarie del socio Condotte ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti la messa in liquidazione della società.
- **Seifra S.c.r.l.** (99,00% del capitale sociale): società attualmente in liquidazione costituita per l'esecuzione dei nuovi insediamenti della Banca d'Italia nel Comune di Frascati.
- **Consorzio C.I.R.S.O.** (99,99% del capitale sociale): consorzio attualmente in liquidazione costituito per i lavori di esecuzione dell'adduttore e della rete irrigua in sinistra Ofanto.
- **Clodia** (70,60% del capitale sociale): società operativa, affidataria di lavori per conto del Consorzio Venezia Nuova. I restanti consorziati sono Kostruttiva (28,00%) e Stone (1,40%).
- **Con.Cor.Su.** (99,90% del capitale sociale): società costituita per il completamento del Policlinico Universitario di Caserta annesso alla Facoltà di medicina e chirurgia della Seconda Università degli studi di Napoli, attratta in Amministrazione Straordinaria in data 15 novembre 2018. Si rimanda al capitolo 9 per il relativo programma di A.S.
- **Canova S.c.a.r.l.** (80,0% del capitale sociale): società in liquidazione costituita per il coordinamento, disciplina ed esecuzione delle opere aggiudicate congiuntamente alle imprese socie raggruppate in ATI (Condotte mandataria e Gruppo Adige Bitumi SpA mandante) dal committente AER TRE SpA ed inerenti alla realizzazione dei lavori di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture di volo dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso, è stata posta in liquidazione con assemblea del 16 marzo 2015.
- **Canova Due S.c.a.r.l.** (80,0% del capitale sociale): società consortile costituita per il coordinamento, la disciplina e l'esecuzione delle opere aggiudicate congiuntamente alle Imprese socie dal committente AER TRE S.p.A. ed inerenti la realizzazione dei lavori di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture di volo dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. In data 27 settembre 2018 il Tribunale ha dichiarato il fallimento della società mediante la sentenza 679.

- **Società consortile Valdostana S.r.l.** (80,0% del capitale sociale): società costituita per il coordinamento, la disciplina e l'esecuzione delle opere aggiudicate congiuntamente alle Imprese socie della SITRASB S.p.A. (Società Italiana Traforo Gran San Bernardo) inerenti la realizzazione delle opere civili della galleria di servizio e sicurezza dall'ingresso nord all'ingresso sud ed i suoi collegamenti con il Traforo del Gran San Bernardo, ivi inclusi gli impianti posti all'ingresso sud.
- **Porto Industriale Cagliari S.c.a.r.l.** (60,0% del capitale sociale): società cancellata dal registro delle imprese in data 24 agosto 2018; in passato ha effettuato opere nel porto industriale di Cagliari.
- **Cosige** (70% del capitale sociale): società attualmente in liquidazione dopo aver presentato istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo. La società era operativa nel coordinamento, nella disciplina e nell'esecuzione dell'appalto aggiudicato, congiuntamente alle imprese socie del Consorzio per le Autostrade Siciliane, ed inerente i lavori di esecuzione delle opere e forniture necessarie per la costruzione del Lotto Unico Funzionale 6 + 7 e 8 "Ispica – Viadotti Scardina e Salvia – Modica "Il° Tronco dell'Autostrada Siracusa – Gela km 19 + 498,15. Si rimanda al capitolo 2.2.2 per maggior informazioni in relazione allo scioglimento del consorzio.
- **Marina di Otranto** (100% del capitale sociale): società attualmente in liquidazione; aveva come scopo la costruzione e successiva gestione per anni 50 di una Nuova Marina con annesse infrastrutture a Otranto (commessa Porto di Otranto).

Società collegate

- **Salerno – Reggio Calabria S.c.p.a.** (49% del capitale sociale): società consortile (attiva) costituito per la realizzazione di alcuni lotti della autostrada Salerno-Reggio Calabria. Il restante consorziato è Salini Impregilo (51%).
- **Reggio Calabria – Scilla S.c.p.a.** (49% del capitale sociale): società consortile (attiva) per la realizzazione di alcuni lotti della autostrada Reggio Calabria-Scilla. Il restante consorziato è Salini Impregilo (51%).
- **Consorzio C.A.V.TO.MI.** (22,31% del capitale sociale): consorzio attivo avente ad oggetto la progettazione e realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità Torino-Milano.
- **I.M. Intermetro S.r.l.** (50% del capitale sociale): società in liquidazione con scopo sociale la realizzazione della linea A della Metropolitana di Roma.
- **Consorzio Iricav Uno** (34,87% del capitale sociale): il Consorzio (attualmente non operativo) ha per oggetto l'organizzazione comune per il coordinamento, in qualità di "General Contractor", della progettazione e realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità Roma-Napoli.
- **Comar** (33,34% del capitale sociale): società consortile (operativa) costituita per la realizzazione di opere elettromeccaniche del Mose. La società è stata commissariata in data 12 febbraio 2016.

Altre imprese

- **Eurolink** (15% del capitale sociale): società costituita per la realizzazione del ponte sullo stretto di Messina. La società è attualmente inattiva. È in corso un contenzioso con lo Stato per la pubblica committenza per il riconoscimento delle spese sostenute per la progettazione, a seguito della rinuncia alla realizzazione dell'opera da parte dello Stato.
- **Thetis** (8,1% del capitale sociale): società attiva nel campo degli studi di ingegneria, principalmente focalizzata sulla realizzazione del Mose. La partecipazione maggioritaria è detenuta dal consorzio Venezia Nuova (52,94%).
- **Compagnia Investimenti e Sviluppo S.p.A.** (0,86% del capitale sociale): società (operativa) che ha per oggetto lo sviluppo di attività industriali e commerciali.

- **A4 Holding S.p.A.** (0,12% del capitale sociale): holding (operativa) che detiene partecipazioni in società responsabili dell'attività di concessione e manutenzione delle autostrade, principalmente A4, nella tratta Brescia-Padova, e A31 Valdastico.
- **Autostrada del Brennero S.p.A.** (0,1% del capitale sociale): concessionaria della commessa relativa alla realizzazione dell'Autostrada del Brennero.
- **Consorzio Duemilacinquanta** (18% del capitale sociale): consorzio attivo costituito per la progettazione, realizzazione a manutenzione delle infrastrutture di viabilità nel Lazio.
- **Consorzio CEPAV 2** (12% del capitale sociale): consorzio per la realizzazione dell'alta velocità/alta capacità per (i) Corridoio Mediterraneo (TEN-T core network), (ii) direttrice Torino – Trieste, (iii) tratta Milano – Verona, (iv) lotto funzionale Brescia – Verona. Gli altri consorziati sono Saipem (52%), Pizzarotti (24%), e Maltauro (12%).

[Omissis]

Altre Immobilizzazioni Finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie, pari ad **Euro 3.235 migliaia**, sono relative alle quote del Fondo Immobiliare chiuso riservato "Real Venice II", gestito dalla "SGR EstCapital SpA".

8.2.4. Le rimanenze

La tabella seguente riporta il dettaglio delle rimanenze alla data del 6 agosto 2018.

Tabella 15: Residuo "Non core" - Rimanenze *[include omissis]*

Valuta € migliaia	Residuo "Non core"
Rimanenze materie prime	2.903
Lavori in corso	244.439
Rimanenze prodotti finiti	3.959
Anticipi a fornitori	527
Rimanenze	251.828

Rimanenze materie prime

Le rimanenze di materie prime risultano pari ad Euro 2.903 migliaia alla data del 6 agosto 2018.
[Omissis].

Lavori in corso

Alla data del 6 agosto 2018, i lavori in corso inclusi nel Ramo Non Core sono principalmente relativi da riserve / claim, come riportato nella tabella sottostante.

Tabella 16: Residuo "Non core" - Rimanenze lavori in corso su ordinazione *[include omissis]*

Valuta € migliaia	Residuo "Non core"
Claim Italia	169.332
Claim Estero	20.773
Claim	190.105
Spese impianto	39.318
WIP Italia	8.380
WIP Estero	6.637
WIP	15.017
Lavori in corso	244.440



Claim

[Omissis]

Spese di impianto

Le spese di impianto sono riferite principalmente alle commesse Nodo di Firenze e CEPAV 2.
[Omissis].

Lavori in corso - WIP

I lavori in corso in Condotte sono relativi a progetti chiusi e/o commesse non più operative, per i quali è difficile ipotizzare una fatturazione. **[Omissis]**.

Rimanenze prodotti finiti

Le rimanenze di prodotti finiti sono relative a due edifici residenziali non strumentali all'attività operativa e destinati alla vendita, con una superficie totale di 2.933 mq e situati ad Este (PD).
[Omissis].

8.2.5. Crediti intercompany

I crediti intercompany di natura commerciale allocati al Ramo Non Core sono pari ad Euro 110.320 migliaia al 6 agosto 2018, **[Omissis]**

8.2.6. Crediti verso clienti

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti verso clienti alla data del 6 agosto.

Tabella 17: Residuo "Non core" - Crediti verso clienti [include omissis]

Valuta € migliaia	Residuo "Non core"
Enti appaltanti - Italia	25.205
Enti appaltanti - Estero	23.448
Altri crediti verso terzi - Italia	9.574
Crediti verso clienti	58.227

[Omissis]

8.2.7. Crediti tributari e per imposte anticipate

I crediti tributari, pari ad **Euro 6.550 migliaia** al 6 agosto 2018, risultano completamente recuperabili tramite la compensazione con i debiti tributari esposti nello stato passivo della Società. **[Omissis]**

8.2.8. Crediti verso altri

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti verso altri alla data del 6 agosto 2018.

Tabella 18: Residuo "Non core" – Crediti verso altri [include omissis]



Valuta € migliaia	Residuo "Non core"
Crediti verso consorzi e società	908
Crediti verso il personale	1.097
Enti previdenziali e assistenziali	115
Anticipi a fornitori	415
Altri crediti	1.009
Crediti verso altri	3.543

[Omissis]

8.2.9. Disponibilità liquide

Al 6 agosto 2018, le disponibilità liquide residue in Condotte ammontano ad **Euro 15.809 migliaia** *[Omissis]*

8.2.10. Ratei e risconti attivi

Al 6 agosto 2018, i risconti attivi residui in Condotte ammontano ad **Euro 2.101 migliaia**.

[Omissis]



9. Programma Con.Cor.Su

Con.Cor.Su Società consortile a responsabilità limitata è una società del Gruppo Condotte, partecipata al 99,9% da Condotte (la restante quota del capitale è detenuta da Cordioli).

Con.Cor.Su ha come oggetto sociale il coordinamento, la disciplina e l'esecuzione delle opere aggiudicate, congiuntamente alle proprie imprese socie, dalla SUN inerenti all'appalto dei lavori per la realizzazione del Policlinico Universitario di Caserta annesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia della SUN.

La Società provvede all'esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento per conto e nell'interesse delle imprese socie, alle quali rendiconta tutte le relative prestazioni ed attività al "costo", coordinando e gestendo in forma organizzata le risorse necessarie ai lavori, ricevute anche dalle imprese socie, in proporzione alla quota di partecipazione di ciascuna di esse al capitale sociale.

La Società ha avviato le attività relative all'esecuzione dei lavori per la realizzazione del Policlinico Università di Caserta nel dicembre 2011. Una dettagliata descrizione della storia e dello sviluppo della commessa è riportata nel paragrafo 6.2.3.4 del programma di Condotte.

Anche sul piano operativo tra Condotte e Con.Cor.Su sussiste un rapporto di stretta dipendenza. Condotte, mediante la propria partecipazione di maggioranza al consorzio, assicura alla Società il supporto necessario all'esercizio della propria attività di impresa sul piano operativo, tecnico, organizzativo e amministrativo. L'andamento economico-finanziario e la relativa continuità aziendale di Con.Cor.Su sono quindi strettamente legate a quelli della controllante Condotte.

Per i motivi sopra descritti, in data 8 ottobre 2018 gli scriventi Commissari hanno formulato istanza al MISE per ottenere l'estensione alla società Con.Cor.Su della procedura di amministrazione straordinaria cui è sottoposta Condotte.

Con decreto del MISE in data 31 ottobre 2018 è stata ammessa alla Procedura di A.S. (successivamente dichiarata insolvente con sentenza n. 804/2018 resa in data 15 novembre 2018 dal Tribunale di Roma). Nel medesimo decreto, il Ministro dello Sviluppo Economico ha nominato gli scriventi Commissari quali commissari straordinari della Società.

In data 15 novembre 2018, il Tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza di Con.Cor.Su ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.gsL. 347/2003.

Anche rispetto a tale Società, i scriventi Commissari intendono dare corso ad un processo di cessione delle relative attività aziendali, basato su un piano di prosecuzione dell'attività di impresa dei complessi aziendali ricompresi nel ramo d'azienda *core* descritto al successivo paragrafo 9.4.

Segnatamente, sono state ricomprese nel perimetro del suddetto ramo d'azienda le attività funzionali al completamento della commessa Policlinico di Caserta che, a sua volta, è parte dell'Unità Operativa Infrastrutture ed Opere Civili del Ramo Core facente capo a Condotte.

Per tali ragioni, il ramo d'azienda *core* di Con.Cor.Su. sarà ceduto congiuntamente ai pertinenti complessi aziendali del Ramo Core di Condotte, secondo quanto più dettagliatamente illustrato ai successivi paragrafi 9.4 e 11.1.

9.1. I livelli occupazionali

Al momento dell'entrata in A.S. Con.Cor.Su occupava circa 39 dipendenti (di cui 37 a Caserta e 2 a Roma) impiegati nelle attività di costruzione e relative attività di supporto.

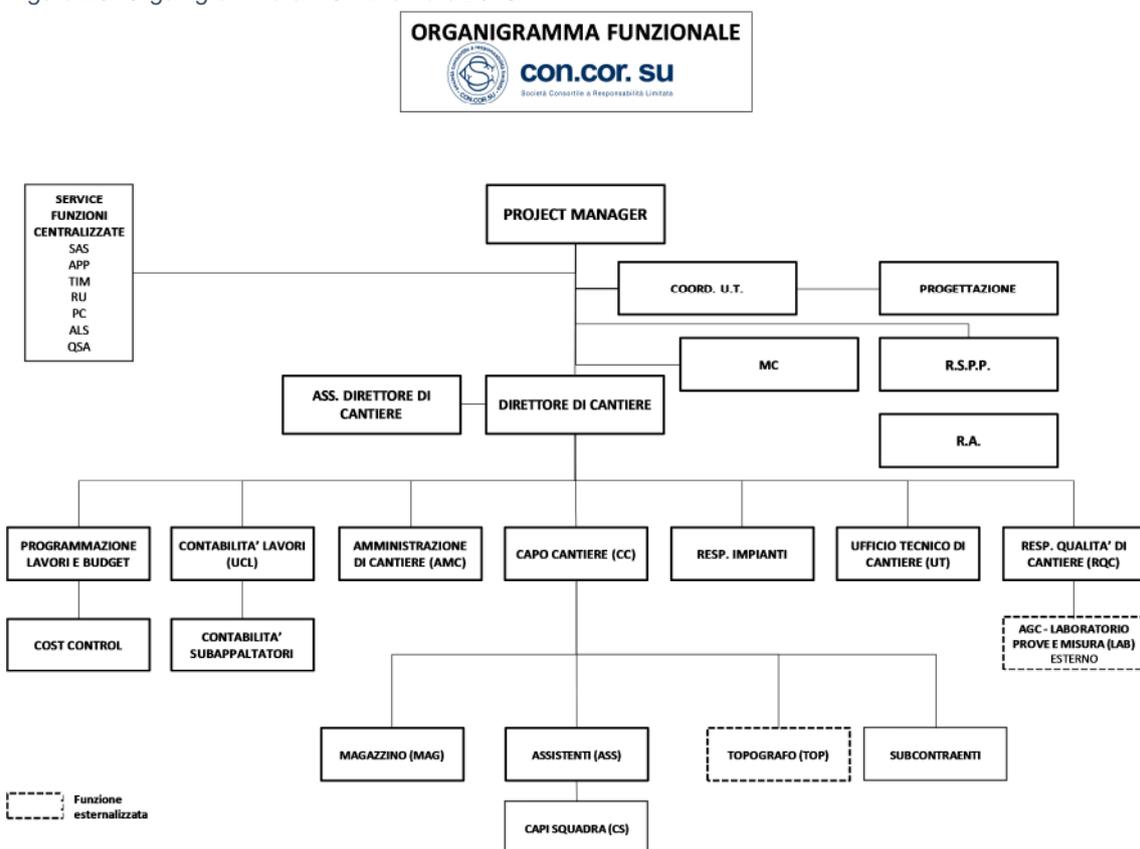
Il personale in forza ad ottobre 2018 è delineato nelle seguenti categorie: (i) impiegati ed (ii) operai. Nella tabella sottostante si riporta la ripartizione del personale nelle categorie sopra descritte.

Tabella 19: Personale in forza al 31 ottobre 2018

Qualifica	31/10/2018	31/12/2018
Impiegati Caserta	10	8
Impiegati Roma	2	2
Totale impiegati	12	10
Operai	27	26
Totale	39	36

La figura sottostante riporta l'organigramma funzionale di Con.Cor.Su alla data di ammissione alla procedura A.S.

Figura 23: Organigramma al 15 novembre 2018



Alla luce del legame societario esistente e della normativa in materia, nonché in considerazione del contesto di difficoltà economico-finanziaria in cui versa Con.Cor.Su, in virtù di quanto previsto dall'art. 3, co. 3 D.L. 347/2003, convertito in L.n. 39/2004, su istanza di Condotte, con Decreto emanato il 31 ottobre 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha disposto l'ammissione di Con.Cor.Su alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 3, co. 3 D.L. 347/2003, convertito in L.n. 39/2004, e con Sentenza depositata il 15 novembre



2018, il Giudice dr.ssa Vitale della XIV Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma ne ha dichiarato lo stato di insolvenza.

Pertanto, in ragione della patologica situazione in cui versa la Società (i cantieri allestiti per la realizzazione dei lavori relativi alla esecuzione dei lavori per la realizzazione del Policlinico Universitario di Caserta annesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia della SUN sono al momento fermi o sospesi), in data 20 novembre 2018, Con.Cor.Su ha inoltrato alle competenti Organizzazioni Sindacali ed R.S.A. la comunicazione ex art. 24, co. 1, D.Lgs. 148/2015 al fine di avviare la procedura di concessione della CIGS a favore dei 36 dipendenti.

In data 22 novembre 2018, ai sensi degli artt. 24, co. 2, D.Lgs. 148/2015, e 7, co. 10^{ter} L.n. 236/1993., Con.Cor.Su presentava la richiesta di convocazione avanti il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la concessione del predetto trattamento di CIGS.

In data 7 dicembre 2018, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si è svolta la riunione per l'espletamento dell'esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali nel corso della quale è stato raggiunto l'accordo per il ricorso alla CIGS per di 36 dipendenti, di cui 34 occupati a Caserta 2 occupati a Roma.

Il 7 febbraio 2019 il Ministero del Lavoro competente ha emanato il decretato di autorizzazione con decorrenza 11 dicembre 2018.



9.2. L'accertamento dello stato passivo

Ai fini della ripartizione del passivo concordatario per cause di prelazione, si è proceduto all'analisi di ogni singola posizione debitoria di Con.Cor.Su alla data del 15 novembre 2018, per verificare – per quanto ad oggi possibile – la natura del credito vantato verso la Società e dell'individuazione delle cause legittime di prelazione, conformemente al disposto dell'art. 2741 c.c.

[Omissis]

9.3. La situazione patrimoniale alla data di insolvenza

La tabella in basso riporta gli elementi di attivo e passivo patrimoniale alla data di insolvenza (15 novembre 2018).

Tabella 20: Situazione contabile al 15 novembre 2018

Valuta: € migliaia	15/11/18	Compensazioni IC / terzi	15/11/2018 - post compensazioni
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	62	(62)	-
Immobilizzazioni Materiali	43	-	43
Immobilizzazioni Finanziarie	2	-	2
Attivo fisso	46	-	46
Rimanenze materie prime	611	-	611
Spese impianto cantiere	3.192	-	3.192
Rimanenze	3.803	-	3.803
Crediti verso clienti	224	(150)	74
Crediti verso controllate	17	-	17
Crediti verso controllanti	22.265	(4.453)	17.813
Crediti tributari	319	-	319
Crediti verso altri	114	-	114
Crediti	22.939	(4.602)	18.337
Depositi bancari e postali	69	-	69
Denaro e valori in cassa	0	-	0
Disponibilità liquide	69	-	69
Ratei e risconti attivi	1	-	1
Totale Attivo	26.920	(4.664)	22.256
Capitale Sociale	100	-	100
Patrimonio Netto	100	-	100
TFR	240	-	240
Debiti verso banche	8.192	-	8.192
Debiti verso fornitori	12.321	(150)	12.172
Debiti verso controllanti	4.515	(4.515)	-
Debiti tributari	388	-	388
Debiti verso istituti di previdenza	360	-	360
Altri debiti	804	-	804
Debiti	26.580	(4.664)	21.916
Totale Passivo	26.920	(4.664)	22.256

Dall'analisi delle diverse posizioni di credito e di debito che emergono dalla contabilità aziendale, si è provveduto a compensare prudenzialmente le corrispettive posizioni facenti capo allo stesso soggetto.

In particolare, per quanto riguarda le compensazioni ex art. 56 L.F. si è proceduto a compensare (i) **Euro 4.415 migliaia** relativo a crediti verso la controllante Condotte e (ii) **Euro 150 migliaia** relativo crediti verso terzi soggetti per ribaltamento costi.

Si specifica che i valori riportati, e descritti in seguito, sono puramente contabili e non riflettono in alcun modo eventuali valori di realizzo che avranno manifestazione tramite la cessione del Ramo Core, ovvero con la liquidazione atomistica degli altri assets non core. Si rimanda ai capitoli successivi per maggiori dettagli.

[Omissis]

9.4. Il Ramo Core

A seguito dell'estensione della Procedura di A.S. a Con.Cor.Su, si è reso necessario identificare il Ramo Core destinato alla prosecuzione in grado di mantenere nel tempo un equilibrio finanziario per essere successivamente ceduto.

Come meglio descritto nel seguito, il Ramo Core sarà composto da (i) impianti e macchinari, (ii) rimanenze, (iii) totalità del personale (36 unità a dicembre 2018) e (iv) contratti attivi.

Nella tabella sottostante si riporta l'allocazione delle poste attive di Con.Cor.Su nel Ramo Core e nel Ramo Non Core (ovvero residuo in Con.Cor.Su).

Tabella 21: Allocazione attivo tra Ramo Core e Ramo Non Core

Valuta: € migliaia	15/11/2018 - post compensazioni	Ramo "Core"	Ramo "Non core"
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Immobilizzazioni Materiali	43	43	-
Immobilizzazioni Finanziarie	2	-	2
Attivo fisso	46	43	2
Rimanenze materie prime	611	611	-
Spese impianto cantiere	3.192	3.192	-
Rimanenze	3.803	3.803	-
Crediti verso clienti	74	-	74
Crediti verso controllate	17	-	17
Crediti verso controllanti	17.813	-	17.813
Crediti tributari	319	-	319
Crediti verso altri	114	-	114
Crediti	18.337	-	18.337
Depositi bancari e postali	69	-	69
Denaro e valori in cassa	0	-	0
Disponibilità liquide	69	-	69
Ratei e risconti attivi	1	-	1
Totale Attivo	22.256	3.846	18.409

Nel Ramo Core sono stati inclusi gli elementi patrimoniali che risultano funzionali allo sviluppo della commessa, relativa alla realizzazione del Policlinico Università di Caserta. In particolare, tali poste includono (i) gli impianti, i macchinari e le attrezzature funzionali all'esercizio dell'attività caratteristica e (ii) le rimanenze di magazzino. Non sono inclusi invece i debiti commerciali, residuali pertanto in Con.Cor.Su.

Stante il sopra evidenziato nesso funzionale con la commessa relativa alla realizzazione del Policlinico Università di Caserta, il ramo core di Con.Cor.Su. sarà ceduto congiuntamente ai complessi aziendali facenti parte del Ramo Core di Condotte nel cui ambito è ricompresa la suddetta commessa.

Resta in ogni caso inteso che le risorse rinvenienti dalla dismissione del ramo core di Con.Cor.Su saranno destinati in via esclusiva ai creditori del consorzio.



9.5. L'attivo della Procedura

Coerentemente con la scelta adottata in merito al programma di cessione dei beni, i beni oggetto di attività di impresa, che presentano specificità reddituali, finanziarie e strategiche, sono stati inclusi nel Ramo Core oggetto di cessione.

Gli asset che non presentano le caratteristiche individuate ai fini dell'inclusione nel perimetro oggetto di cessione residueranno in capo a Con.Cor.Su (di seguito "Ramo Non Core"). Il programma prevede la valorizzazione e liquidazione di tali attivi, ove possibile, al fine di reperire risorse destinate ai creditori.

Come esposto precedentemente, la situazione dell'attivo patrimoniale della Procedura al 15 novembre 2018, ammonta complessivamente ad **Euro 22,3 milioni**. Al netto delle attività incluse nel Ramo Core, pari complessivamente ad **Euro 3,9 milioni** (si rimanda al capitolo precedente per dettagli), il valore degli asset residui nel Ramo Non Core è pari ad **Euro 18,4 milioni**.

[Omissis]

Tabella 22: Dettaglio Ramo Non Core [include omissis]

Valuta: € migliaia	Ramo "Non core"
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
Immobilizzazioni Materiali	-
Immobilizzazioni Finanziarie	2
Attivo fisso	2
Rimanenze materie prime	-
Spese impianto cantiere	-
Rimanenze	-
Crediti verso clienti	74
Crediti verso controllate	17
Crediti verso controllanti	17.813
Crediti tributari	319
Crediti verso altri	114
Crediti	18.337
Depositi bancari e postali	69
Denaro e valori in cassa	0
Disponibilità liquide	69
Ratei e risconti attivi	1
Totale Attivo	18.409

9.6. Le modalità di cessione e le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori

Gli scriventi Commissari, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, intendono procedere, in conformità alle modalità, termini e condizioni descritti in appositi bandi di gara, e connessa documentazione costituente parte integrante degli stessi, da sottoporsi al parere del Comitato di Sorveglianza e all'autorizzazione del Ministero, a procedure volte alla cessione / valorizzazione del: (i) del ramo principale; e (ii) degli asset non strategici compresi nel Residuo Non Core come rappresentato nei capitoli 9.4 e 9.5 che precedono. Come già anticipato si precisa che il ramo core identificato potrà essere oggetto di offerte solo congiuntamente ad offerte relative al Ramo Core di Condotte o alla sua Unità Operativa Infrastrutture ed Opere Civili in quanto funzionale al completamento della commessa Policlinico di Caserta che fa parte della succitata unità operativa.

L'articolo 56 comma 2 del D. Lgs 270/99 prevede che *“se è adottato l'indirizzo della cessione dei complessi aziendali, il programma deve altresì indicare le modalità della cessione, segnalando le offerte pervenute o acquisite, nonché le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori”*.

In relazione alle modalità di cessione del ramo di azienda core e degli asset non strategici, gli scriventi Commissari si atterranno al dettato normativo previsto dagli art. 62 e 63 del D.Lgs. 270/99, salve le indicazioni che di volta in volta verranno eventualmente impartite dagli organi di sorveglianza e controllo della procedura.

Con riferimento alle previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori si precisa che:

- l'effettivo valore di realizzo dell'attivo oggetto di cessione, da ripartirsi ai creditori dell'A.S., su cui si potrà fare riferimento sarà il risultato dei processi competitivi che dovranno essere attivati e soprattutto delle offerte vincolanti che perverranno dal mercato. Infine per ciò che riguarda tutti i restanti attivi a disposizione della procedura la stima dei valori di realizzo risulta altrettanto aleatoria dato che il valore a disposizione di creditori non sarà definito fino al momento cessione.
- Sono attualmente in corso le analisi delle insinuazioni al passivo pervenute sino alla data della presente relazione e si segnala che il termine di presentazione delle domande all'insinuazione al passivo è fissato in data 15 maggio 2019.

Per gli aspetti sopra esposti non è possibile fornire un dato attendibile ed esaustivo sia sul valore complessivo dello stato passivo, sia sui valori di realizzo delle prospettate operazioni di cessione; di conseguenza, alla data di presentazione del presente programma, non è possibile prevedere, con sufficiente certezza, l'ammontare di soddisfazione dei creditori aderenti al concorso, argomento che formerà oggetto delle prossime relazioni periodiche, una volta definite le variabili di cui sopra.

10. Programma Ergon – Nodavia

10.1. Introduzione

Le società Ergon e Nodavia sono i soggetti giuridici preposti alla gestione della commessa relativa alla costruzione della stazione per l'alta velocità ferroviaria, progettata dall'architetto Foster, di Firenze (nel seguito definita anche commessa "AV Firenze" o "Nodo di Firenze"). Sin dai primi giorni successivi al proprio insediamento gli scriventi Commissari hanno rilevato le gravi criticità (tecniche/gestionali e finanziarie) del progetto che, già dalle prime analisi, avrebbero dovuto indurre gli scriventi Commissari ad optare per lo scioglimento del contratto ex art. 50 del D.Lgs. n. 260/99 in particolare, per la previsione di importanti perdite a finire, **[Omissis]**. Tuttavia, in considerazione della rilevanza pubblica e della importanza strategica dell'opera in oggetto, gli scriventi Commissari stanno esplorando la possibilità di procedere ad una cessione unitaria dei rami d'azienda detenuti da tali società e dedicati alla progettazione e realizzazione dell'opera.

Anche a tale fine, nell'ottica di un più efficace sviluppo delle azioni della A.S. di Condotte e sulla base delle risultanze emerse che hanno reso manifesto lo stato di insolvenza di tali società, gli scriventi Commissari hanno ravvisato l'opportunità di una "gestione unitaria dell'insolvenza" con riferimento a tali società: come meglio sarà dettagliato nei successivi paragrafi, nel mese di ottobre 2018 gli scriventi Commissari hanno depositato presso il ministero competente istanza di estensione della A.S. a tali due società, che sono poi state ammesse alle rispettive A.S..

[Omissis]

Come previsto dalla normativa vigente si riportano di seguito i programmi integrativi di Ergon e Nodavia in cui verranno illustrate, rispettivamente ai paragrafi 10.2 e 10.3, le modalità di cessione nonché le relative tempistiche prospettate per queste ultime.

10.2. Programma dell'Amministrazione Straordinaria di Ergon

10.2.1. Overview della Società

Ergon è partecipata al 70% da Condotte, 29% da INSO e per il restante 1% da SOF S.p.A. Ergon ha quale oggetto sociale prevalente:

- favorire e coordinare la partecipazione congiunta dei soci, sia in Italia che all'estero, a gare o iniziative pubbliche o private per l'aggiudicazione di contratti, sia in appalto che in concessione e progettazione, costruzione e gestione ivi compreso il *project financing*, nonché in qualità di *general contractor* nei seguenti settori:
 - a) opere infrastrutturali di genio civile (per tali intendendosi strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, opere d'arte nel sottosuolo, gallerie, ecc);
 - b) grandi complessi immobiliari e tecnologici di ogni tipo.
- l'esecuzione dei lavori nei settori indicati nei precedenti punti I. lett a) e I. lett b).

La società, costituita nel novembre 2002, è funzionale a consentire ai propri soci di svolgere in modo unitario, e sulla base di una stabile organizzazione, le attività funzionali all'aggiudicazione ed esecuzione di contratti di appalto con enti pubblici e privati nel settore delle infrastrutture e delle grandi opere e negli ulteriori ambiti di operatività previsti ai sensi dello statuto sociale di Ergon. Nel corso degli esercizi i soci del consorzio hanno assicurato alla società il supporto necessario all'esercizio della propria attività di impresa sia sul piano operativo, tecnico, organizzativo ed amministrativo.

Ergon³ al momento dell'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria si occupava in via prevalente della commessa AV Firenze ed in particolare della realizzazione delle gallerie con scavo meccanizzato (lotto II del Nodo AV di Firenze).

Sin dall'inizio dei lavori della commessa per la realizzazione della stazione AV Firenze sono emerse delle criticità, legate in prevalenza al problema dello smaltimento delle così dette "terre di risulta" che hanno comportato dei rallentamenti del programma contrattuale. In particolare, Ergon, congiuntamente a Nodavia affidataria della commessa, ha dovuto prendere atto della indisponibilità dei siti indicati da RFI per il conferimento delle terre di scavo. Tali vicende hanno determinato (i) l'impossibilità di procedere con le attività di scavo secondo i tempi previsti, il conseguente ritardo nell'esecuzione della commessa e il venir meno dei ricavi attesi e (ii) un notevole incremento dei costi diretti e indiretti dovuti al prolungamento dei tempi e della sopravvenuta maggiore complessità della realizzazione dell'opera.

La gestione della commessa è stata dunque caratterizzata da un sostanziale stallo dei lavori, con perdite operative finanziate da Condotte attraverso apporti finanziari che hanno generato ingenti crediti finanziari nei confronti di Ergon. Tale supporto finanziario è venuto meno con l'emergere dello stato di crisi finanziaria di Condotte.

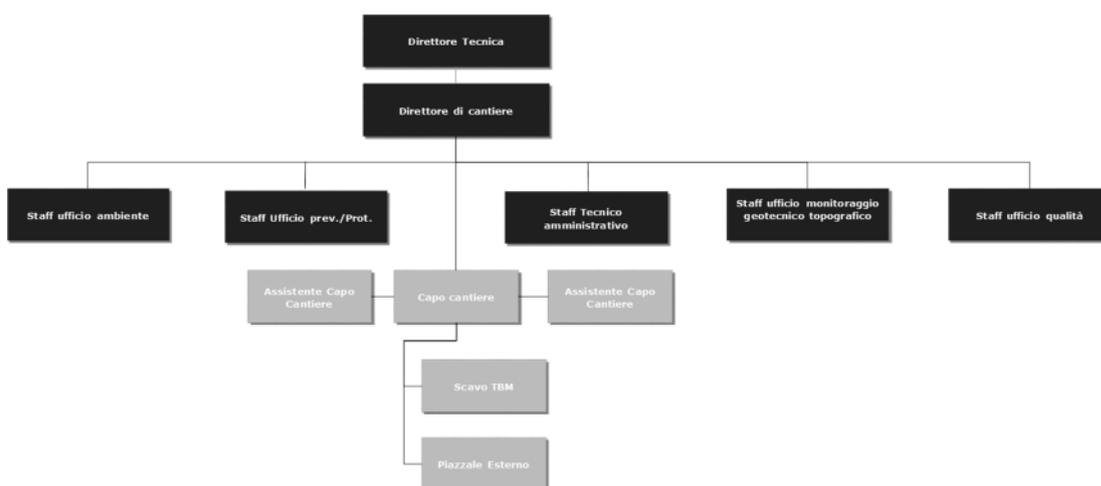
Per i motivi sopra descritti, in data 16 ottobre 2018 gli scriventi Commissari hanno formulato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico per ottenere l'estensione ad Ergon della procedura di amministrazione straordinaria cui è stata sottoposta Condotte. In data 30 ottobre 2018, con decreto del MISE, Ergon è stata ammessa alla A.S. Nel medesimo decreto, il MISE ha nominato gli scriventi Commissari quali commissari straordinari della società. In data 15 novembre 2018, con sentenza n. 2215/2018, il Tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza di Ergon ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 347/2003.

³ [Omissis]

In data 31 ottobre 2018, con decreto del MISE, Ergon è stata ammessa alla A.S. con i sottoscritti Commissari nominati anche commissari di Nodavia.

10.2.2. Struttura societaria e organizzazione

La struttura organizzativa della società è rappresentata nell'organigramma di seguito riportato:



A commento dell'organigramma si sottolinea quanto segue:

- La direzione tecnica è attualmente affidata ad un dipendente della controllante Condotte e distaccato presso la società Ergon. La direzione tecnica sovrintende e coordina le attività operative di scavo meccanizzato e della realizzazione del piazzale esterno. Il contratto di distacco è stato prorogato fino al 30 giugno 2019.
- Le funzioni di staff sono parzialmente condivise con la Società Nodavia che risulta essere affidataria della Commessa in oggetto.
- Le funzioni amministrative di sede risultano affidate a personale di Condotte e Inso con le quali Ergon ha stipulato un contratto di service ancora in vigore alla data di redazione del presente programma.

Nella tabella successiva si riporta l'organico di Ergon alla data di ammissione alla procedura di Amministrazione straordinaria.

Tabella 23: Organico Ergon al 30 ottobre 2018

Data	Livello	Amministrativi	Operativi	Totale
30-ott-18	Quadri	1	-	1
	Impiegati	5	-	5
	Operai	-	3	3
	Totale dipendenti	6	3	9
	Distaccati	2	-	2
	Totale	8	3	11

Si segnala che la Società ha visto una **costante contrazione del numero di dipendenti** negli ultimi esercizi, contrazione sostanzialmente da imputarsi alle criticità operative cui si è accennato in precedenza.

Il cantiere risulta ad oggi non operativo e vengono svolte le sole minime attività di mantenimento della sicurezza ambientale e operativa: per tale motivo l'organico operativo risulta ridotto ad un livello minimo che garantisca le attività essenziali volte alla conservazione degli impianti e dei macchinari e alla guardiania di cantiere.

10.2.3. Le principali attività svolte dai commissari nell'ambito della procedura

Fin dai primi giorni di operatività gli scriventi Commissari hanno orientato il proprio operato al mantenimento e conservazione del cantiere, preservando così il patrimonio aziendale ed i minimi livelli occupazionali, premurandosi, in particolare di:

Di seguito si fornisce un elenco sintetico delle principali attività svolte dalla data di nomina dei sottoscritti fino alla redazione del presente documento:

- sovrintendere alla gestione dell'attività di cantiere che, stante lo stallo della commessa, si è prevalentemente concentrata nel monitoraggio geologico e ambientale e nel mantenimento della funzionalità del principale asset, (ovvero la fresa dedicata allo scavo della stazione) necessario per la realizzazione della commessa;
- **[Omissis]**

10.2.4. Accertamento dello stato del passivo

L'attività di accertamento del passivo è effettuata tenendo in debita considerazione le scadenze fissate dal Tribunale competente che sono: (i) la data del 19 marzo 2019, quale termine per il deposito tempestivo delle domande di insinuazione al passivo, (ii) la data del 24 aprile 2019 quale termine per la presentazione dello Stato passivo, (iii) l'udienza del 9 maggio 2019 per la disamina di dette insinuazioni dinanzi al Giudice Delegato.

Si evidenzia, infine, che alla data della presente relazione sono state inviate n. 134 lettere di richiesta di precisazione del credito. Le domande pervenute alla data del 19 febbraio 2019 sono pari a 22 relative a fornitori terzi. Sono attualmente in corso le analisi delle singole domande pervenute da parte dei consulenti che assistono in tale attività gli scriventi Commissari.

10.2.5. Situazione patrimoniale alla data di insolvenza

La tabella in basso riporta gli elementi di attivo e passivo patrimoniale di Ergon alla data del 31 ottobre 2018⁴.

Tabella 24: Situazione patrimoniale Ergon al 31 ottobre 2018

⁴ La situazione contabile doveva essere predisposta alla data del 30 ottobre 2018 in linea con la data di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. Per motivi contabili e amministrativi la situazione contabile di riferimento è stata predisposta al 31 ottobre data la non significatività delle operazioni avvenute nella giornata del 31 ottobre 2018.



Valuta € migliaia	31/10/2018	Comp. inter company / terzi	31/10/2018 - post compensaz.
Immobilizzazioni immateriali	30	-	30
Immobilizzazioni Materiali	3.659	-	3.659
Immobilizzazioni finanziarie	71.821	(37.837)	33.984
Attivo fisso netto	75.511	(37.837)	37.674
Cespiti in leasing	-	-	-
Rimanenze	745	-	745
Crediti verso clienti	617	(579)	38
- Credito verso consorzio Etruria	580	(579)	1
- Altri Crediti	37	-	37
Crediti verso imprese controllate	66.744	(66.744)	-
- Credito verso Nodavia	66.744	(66.744)	-
Crediti verso controllanti	122.147	(103.422)	18.726
- Credito verso Condotte	122.147	(103.422)	18.726
Crediti verso imp. sottoposte al contr. controllanti	31.838	(21.157)	10.681
- Credito verso Inso	30.156	(21.157)	8.999
- Credito verso Cossi Costruzioni	1.674	-	1.674
- Credito verso altre controllate	8	-	8
Crediti tributari	1.955	-	1.955
- Crediti per IVA	1.122	-	1.122
- Credito imposta Tremonti quater	784	-	784
- Altri crediti tributari	50	-	50
Crediti imposte anticipate	-	-	-
Crediti verso altri	2.655	-	2.655
Totale crediti	225.955	(191.901)	34.054
Totale disponibilità liquide	1.367	-	1.367
Ratei e risconti	1.778	-	1.778
Totale Attivo	305.356	(229.738)	75.618
Patrimonio netto	7.752	-	7.752
Fondi rischi e oneri	56	-	56
TFR	95	-	95
Debiti verso soci per finanziamenti	65.436	(62.021)	3.415
- Debiti fin. vs Condotte	50.153	(50.153)	-
- Debiti fin. vs Inso	11.868	(11.868)	-
- Debiti fin. vs altri	3.415	-	3.415
Debiti verso fornitori	21.012	(579)	20.433
Debiti per leasing	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	146.384	(104.581)	41.803
- Debiti verso Nodavia	146.384	(104.581)	41.803
Debiti verso controllanti	53.268	(53.268)	-
- Debiti vs Condotte	53.268	(53.268)	-
Debiti verso imp. sottoposte al contr. controllanti	9.317	(9.289)	28
- Debiti verso Inso	9.289	(9.289)	-
- Debiti verso Cossi Costruzioni	28	-	28
- Debiti verso altre controllate	-	-	-
Debiti tributari	76	-	76
Debiti verso istituti di previdenza sicurezza sociale	46	-	46
Altri debiti	561	-	561
Totale Debiti	296.100	(229.738)	66.363
Ratei e risconti passivi	1.353	-	1.353
Totale Passivo	305.356	(229.738)	75.618

I saldi patrimoniali sopra riportati sono esposti al netto delle compensazioni delle posizioni di debito e credito facenti capo al medesimo soggetto.

[Omissis]

L'attivo contabile, post compensazioni, ammonta a complessivi **Euro 75.618 migliaia**

[Omissis]

10.2.6. Il perimetro d'azienda oggetto di cessione

Criteri di definizione del perimetro dell'azienda oggetto di cessione

Nell'ambito delle determinazioni assunte dagli scriventi Commissari in merito all'adozione del programma della A.S., è stato identificato il ramo d'azienda principale relativo al complesso dei beni oggetto di attività di impresa che unitamente al ramo principale identificato nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria di Nodavia, di cui si dirà in seguito, rappresentano i complessi aziendali funzionali alla prosecuzione della commessa AV Firenze

Come si vedrà più dettagliatamente nel prosieguo della presente relazione, i criteri utilizzati sono fondamentalmente riconducibili ai seguenti profili:

1) Funzionalità dei beni per la prosecuzione della commessa: il ramo principale di Ergon unitamente a quello di Nodavia che saranno oggetto di cessione sono stati definiti in modo da rendere *“effettivo il passaggio in capo alla società cessionaria medesima [...] i requisiti necessari alle qualificazioni originariamente previste dal bando per la realizzazione dell'opera. Ne consegue che, a fronte della cessione di un ramo di azienda dotato di un'effettiva organizzazione, idonea allo svolgimento dell'attività produttiva finale e strutturato mediante cessione da parte del Consorzio stabile, vi siano tutti i presupposti per la concessione della qualificazione necessaria per l'esecuzione dell'opera, come originariamente in capo ad Ergon; presupposti che, una volta valutati dalla società di attestazione SOA, consentiranno la continuità organizzativa dei rami in relazione alla realizzazione dell'opera a cui accedono. [...] Il ramo di azienda dovrà quindi comprendere (i) i beni strumentali idonei a rendere operativa la stessa e (ii) il personale addetto al ramo, ovverosia tutti i lavoratori con specifica competenza tecnica nel settore di attività ceduto, quale elemento necessario per assicurare sotto il profilo tecnico la prosecuzione dell'attività aziendale e la configurabilità dell'effettivo trasferimento del know-how”*⁵.

Il perimetro di ciascun ramo ritenuto funzionale al completamento della commessa è stato dunque individuato partendo dalle situazioni patrimoniali di partenza di ciascuna società e sono state escluse le voci patrimoniali non pertinenti alla funzionalità tecnico-operativa del ramo destinato alla prosecuzione della commessa da parte dell'acquirente;

2) manifestazioni di interesse: **[Omissis]**

Descrizione del Ramo di Azienda oggetto di cessione

Nella tabella sottostante si riportano l'attivo ed il passivo di Ergon (post compensazioni), con indicazione di quanto allocato nel ramo principale di Ergon e quanto residua nella società.

[Omissis]

Tabella 25: Individuazione del Ramo Core Ergon [include omissis]

⁵ [omissis].



Valuta € migliaia	31/10/2018 - post compensazio ni	Ramo Ergon - valore contabile	Ramo "Non core"
Immobilizzazioni immateriali	30	29	0
Immobilizzazioni Materiali	3.659	3.659	(0)
Immobilizzazioni finanziarie	33.984	-	33.984
Attivo fisso netto	37.674	3.689	33.985
Cespiti in leasing	-	-	-
Rimanenze	745	745	-
Crediti verso clienti	38	-	38
- Credito verso consorzio Etruria	1	-	1
- Altri Crediti	37	-	37
Crediti verso imprese controllate	-	-	-
- Credito verso Nodavia	-	-	-
Crediti verso controllanti	18.726	-	18.726
- Credito verso Condotte	18.726	-	18.726
Crediti verso imp. sottoposte al contr. contr	10.681	-	10.681
- Credito verso Inso	8.999	-	8.999
- Credito verso Cossi Costruzioni	1.674	-	1.674
- Credito verso altre controllate	8	-	8
Crediti tributari	1.955	-	1.955
- Crediti per IVA	1.122	-	1.122
- Credito imposta Tremonti quater	784	-	784
- Altri crediti tributari	50	-	50
Crediti imposte anticipate	-	-	-
Crediti verso altri	2.655	-	2.655
Totale crediti	34.054	-	34.054
Totale disponibilità liquide	1.367	-	1.367
Ratei e risconti	1.778	-	1.778
Totale Attivo	75.618	4.434	71.184
Patrimonio netto	7.752	1.791	3.318
Fondi rischi e oneri	56	-	56
TFR	95	-	95
Debiti verso soci per finanziamenti	3.415	-	3.415
- Debiti fin. vs Condotte	-	-	-
- Debiti fin. vs Inso	-	-	-
- Debiti fin. vs altri	3.415	-	3.415
Debiti verso fornitori	20.433	-	20.433
Debiti per leasing	-	2.644	-
Debiti verso imprese controllate	41.803	-	41.803
- Debiti verso Nodavia	41.803	-	41.803
Debiti verso controllanti	-	-	-
- Debiti vs Condotte	-	-	-
Debiti verso imp. sottoposte al contr. contro	28	-	28
- Debiti verso Inso	-	-	-
- Debiti verso Cossi Costruzioni	28	-	28
- Debiti verso altre controllate	-	-	-
Debiti tributari	76	-	76
Debiti verso istituti di previdenza sicurezza s	46	-	46
Altri debiti	561	-	561
Totale Debiti	66.363	2.644	66.363
Ratei e risconti passivi	1.353	-	1.353
Totale Passivo	75.618	4.434	71.184

[Omissis]

10.2.7. Proiezioni economiche – finanziarie del Ramo oggetto di cessione

Sono illustrate di seguito le previsioni economiche e finanziarie del ramo oggetto di cessione Ergon, che gli scriventi Commissari ritengono si possano attuare durante l'esercizio provvisorio dell'attività d'impresa, antecedente la prevista data di cessione.

Il piano industriale viene redatto con un orizzonte temporale di 7 mesi (da novembre 2018 al 30 maggio 2019) che rappresenta l'esercizio provvisorio dell'attività d'impresa antecedente la prevista cessione del ramo d'azienda attesa in giugno 2019, con conseguente ripresa della commessa.

Criteria di redazione

La redazione di tale piano è stata effettuata sulla base dei seguenti principi:

- previsione delle sole attività di mantenimento della sicurezza operativa e ambientale del cantiere: nel corso dei sette mesi non è prevista la ripresa operativa della commessa, che avverrà solo a seguito della cessione in capo al nuovo acquirente. Le attività che saranno svolte riguarderanno il solo presidio del cantiere per salvaguardare i beni di proprietà e per assicurare la sicurezza ambientale del sito così come richiesto dalla normativa vigente;
- previsto sviluppo del ciclo finanziario sulla base degli abituali termini di incasso e pagamento registrati/concordati con i clienti/fornitori;
- previsto mantenimento dei: i) contratti di service con le società controllanti Condotte e Inso e ii) contratti di distacchi di personale di Condotte.

Previsioni economiche del Ramo Core

[Omissis]

10.2.8. Situazione patrimoniale della procedura

Attivo della procedura

Oltre all'attivo che costituisce il ramo principale di Ergon, descritto in precedenza, si riporta di seguito il dettaglio degli attivi residuali, il cui valore complessivo è pari ad Euro 71.184 migliaia, è sostanzialmente costituito da alcune voci del tutto residuali e dalle disponibilità liquide.

[Omissis]

Tabella 26: Ergon – Ramo d'azienda non Core [include omissis]

Valuta € migliaia	Ramo "Non core"
Immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni Materiali	(0)
Immobilizzazioni finanziarie	33.984
Attivo fisso netto	33.985
Cespiti in leasing	-
Rimanenze	-
Crediti verso clienti	38
Crediti verso imprese controllate	-
Crediti verso controllanti	18.726
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.681
Crediti tributari	1.955
Crediti imposte anticipate	-
Crediti verso altri	2.655
Totale crediti	34.054
Totale disponibilità liquide	1.367
Ratei e risconti	1.778
Totale Attivo	71.184

[Omissis]

10.2.9. Le modalità di cessione e le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori

Gli scriventi Commissari, previa autorizzazione del MISE, intendono procedere, in conformità alle modalità, termini e condizioni descritti in appositi bandi di gara, e connessa documentazione costituente parte integrante degli stessi, da sottoporsi al parere del Comitato di Sorveglianza e all'autorizzazione del Ministero, a procedure volte alla cessione / valorizzazione del: (i) del ramo principale; e (ii) degli asset non strategici compresi nel Residuo Non Core come rappresentato nel capitolo 10.2.8 che precede.

L'articolo 56 comma 2 del D. Lgs 270/99 prevede che *“se è adottato l'indirizzo della cessione dei complessi aziendali, il programma deve altresì indicare le modalità della cessione, segnalando le offerte pervenute o acquisite, nonché le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori”*.

In relazione alle modalità di cessione del ramo di azienda core e degli asset non strategici, gli scriventi Commissari si atterranno al dettato normativo previsto dagli art. 62 e 63 del D.Lgs. 270/99, salve le indicazioni che di volta in volta verranno eventualmente impartite dagli organi di sorveglianza e controllo della procedura.

Non si registrano, sino ad oggi, ulteriori formali manifestazioni d'interesse rispetto a quella già segnalata e descritta in precedenza nel paragrafo 2.3.2.

Con riferimento alle previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori si precisa che:

- l'effettivo valore di realizzo dell'attivo oggetto di cessione, da ripartirsi ai creditori dell'A.S., su cui si potrà fare riferimento sarà il risultato dei processi competitivi che dovranno essere attivati e soprattutto delle offerte vincolanti che perverranno dal mercato. Infine per ciò che riguarda tutti i restanti attivi a disposizione della procedura la stima dei valori di realizzo risulta altrettanto aleatoria dato che il valore a disposizione di creditori non sarà definito fino al momento cessione.
- Sono attualmente in corso le analisi delle insinuazioni al passivo pervenute sino alla data della presente relazione e si segnala che il termine di presentazione delle domande all'insinuazione al passivo è fissato in data 19 marzo 2019.

Per gli aspetti sopra esposti non è possibile fornire un dato attendibile ed esaustivo sia sul valore complessivo dello stato passivo, sia sui valori di realizzo delle prospettate operazioni di cessione; di conseguenza, alla data di presentazione del presente programma, non è possibile prevedere, con sufficiente certezza, l'ammontare di soddisfazione dei creditori aderenti al concorso, argomento che formerà oggetto delle prossime relazioni periodiche, una volta definite le variabili di cui sopra.

10.3. Il programma dell'Amministrazione Straordinaria di Nodavia

10.3.1. Overview della società

Nodavia è una società del gruppo Condotte, partecipata per il 99,99% da Ergon. La restante parte del capitale, pari allo 0,01%, è detenuta da Coopsette Società cooperativa.

Nodavia è stata costituita nel 2007 al fine di subentrare nei diritti e negli obblighi derivanti dal contratto stipulato in data 28 maggio 2007 tra RFI e l'associazione temporanea d'impresa composta da Coopsette Soc. Coop. ed Ergon al fine di realizzare la stazione ferroviaria Firenze AV.

Nodavia in qualità di contraente generale ha quale oggetto sociale l'attività di progettazione esecutiva, direzione lavori e di esecuzione con qualsiasi mezzo dei lavori per la realizzazione del Passante Ferroviario Alta Velocità del Nodo di Firenze, della Nuova Stazione AV, delle opere infrastrutturali connesse alla fluidificazione del traffico ferroviario, nonché delle opere propedeutiche, funzionali ai due lotti in cui è articolata l'opera, nonché i lavori connessi, anche da eseguirsi in variante, per conto di RFI.

Le difficoltà riscontrate nella prosecuzione delle opere come descritto nel paragrafo 1.2.1 hanno generato in capo a Nodavia una situazione di tensione finanziaria portando la società a ricorrere al Tribunale di Reggio Emilia nel corso del 2013 per l'omologazione di accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. (omologato al Tribunale di Reggio Emilia il 11 dicembre 2013).

Ciò nonostante, la società non è stata in grado di riprendere regolarmente l'esecuzione dei lavori oggetto della commessa entrando nuovamente in stato di crisi, anche in ragione del fatto che, a seguito del prolungamento dei tempi di esecuzione, gli istituti di credito hanno fatto venir meno il loro sostegno finanziario. Tale ulteriore tensione finanziaria è stata finanziata mediante apporti straordinari da parte di Condotte tramite Ergon; tali apporti straordinari sono, tuttavia, venuti meno nel momento in cui Condotte ha visto aggravarsi la propria crisi finanziaria fino a giungere allo stato di insolvenza descritto nei precedenti capitoli.

Questa nuova tensione finanziaria ha portato la società a presentare, in data 4 aprile 2018, la domanda prenotativa di concordato preventivo al tribunale di Reggio Emilia. Il Tribunale di Reggio Emilia con decreto del 5 aprile ha assegnato a Nodavia il termine di 60 giorni per il deposito della proposta di piano di concordato unitamente alla documentazione richiesta ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 161 L.F. Con decreto del 17 maggio 2018, il Tribunale di Reggio Emilia ha dichiarato la propria incompetenza territoriale in luogo del Tribunale di Firenze. Quest'ultimo, con decreto del 6 giugno 2018, ha concesso (i) una prima proroga per la presentazione della proposta di concordato fino al 3 agosto ed (ii) una seconda proroga, di ulteriori 60 giorni, fino al 2 ottobre.

Nelle more, stante l'ammissione all'A.S. di Condotte avvenuta ad agosto 2018 e la rilevazione dell'effettivo dissesto di Nodavia da parte degli scriventi Commissari, anche al fine di un'unitaria ed ordinata gestione del dissesto del gruppo, in data 1 ottobre 2018 gli scriventi Commissari hanno formulato istanza al MISE per ottenere l'estensione della A.S. cui è sottoposta Condotte alla società Nodavia.

In data 8 ottobre 2018, con decreto del MISE, Nodavia è stata ammessa alla A.S. con gli scriventi Commissari nominati anche commissari di Ergon.

In data 23 ottobre 2018, con sentenza n. 2074/2018, il Tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza di Nodavia ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 347/2003.

10.3.2. Struttura societaria dell'organizzazione

[Omissis]

In merito all'organigramma **[omissis]** si sottolinea quanto segue:

- la direzione tecnica è attualmente ricoperta da un dipendente della controllante Condotte. La direzione tecnica sovrintende e coordina le attività operative relative sia allo scavo della galleria (attività subappaltata a Ergon) che alla realizzazione della Stazione AV Firenze.
- I principali servizi amministrativi e di sede (attività legale, funzione di approvvigionamento, gestione del personale e relazioni sindacali ecc) sono forniti da Condotte ed Inso con le quali Nodavia, come peraltro Ergon, ha stipulato contratti di service tutt'ora in essere.

Nella tabella successiva si riporta l'organico di Nodavia alla data di ammissione alla procedura di Amministrazione straordinaria del 8 ottobre 2018.

Tabella 27: Organico di Nodavia

Data	Livello	Amministrativi	Operativi	Totale
8-ott-18	Quadri	1	-	1
	Impiegati	13	-	13
	Operai	-	14	14
	Totale dipendenti	14	14	28
	Distaccati	4	-	4
	Totale	18	14	32
31-dic-17	Quadri	15	-	15
	Impiegati	-	-	-
	Operai	-	19	19
	Totale dipendenti	15	19	34
	Distaccati	-	-	-
	Totale	15	19	34
31-dic-16	Quadri	23	-	23
	Impiegati	-	-	-
	Operai	-	34	34
	Totale dipendenti	23	34	57
	Distaccati	-	-	-
	Totale	23	34	57

La tabella evidenzia una **costante contrazione del numero di dipendenti** di Nodavia, registrata nell'ultimo biennio, con un decremento da circa 57 unità (alla fine del 2016) unità a 32 risorse (al 8 ottobre 2018), ciò chiaramente imputabile alle vicende societarie già precedentemente descritte.

[Omissis]

10.3.3. Accertamento dello stato passivo

Le scadenze note ad oggi rilevanti in merito al processo di accertamento dello stato passivo sono: (i) la data del 13 marzo 2019, quale termine per il deposito tempestivo delle domande di insinuazione al passivo, (ii) la data del 30 marzo 2019 quale termine del deposito del progetto



dello stato passivo e (ii) l'udienza del 4 aprile 2019 per la disamina di dette insinuazioni dinanzi al Giudice Delegato.

Si evidenzia, infine, che alla data della presente relazione le domande pervenute sono pari a 151 su un totale di 347 richieste di precisazioni di credito inviate da Nodavia. Le risposte pervenute fanno riferimento ad 86 domande ricevute da fornitori, 16 domande pervenute da professionisti e 49 domande pervenute da personale dipendente.

Sono attualmente in corso le analisi delle richieste ricevute e della relativa classificazione per classi di privilegio.

10.3.4. Situazione patrimoniale alla data di insolvenza

La tabella in basso riporta gli elementi di attivo e passivo patrimoniale di Nodavia alla data di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria.

Tabella 28: Situazione contabile al 8 ottobre 2018 di Nodavia



Valuta € migliaia	08/10/2018	Compensazioni intercompany / terzi	08/10/2018 - post compensazioni
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	14.500	(14.500)	-
Immobilizzazioni immateriali	77	-	77
Immobilizzazioni materiali	2.392	-	2.392
Immobilizzazioni finanziarie	129	-	129
Attivo fisso netto	2.598	-	2.598
Rimanenze	7	-	7
Crediti verso clienti	93.286	(30.746)	62.540
- Crediti commerciali vs RFI	20.225	-	20.225
- Crediti commerciali vs Coopsette	71.955	(30.746)	41.209
- Crediti commerciali vs terzi	1.105	-	1.105
Crediti verso controllanti	126.818	(88.291)	38.527
- Crediti commerciali vs Ergon scarl	126.686	(88.159)	38.527
- Crediti commerciali vs Condotte	132	(132)	-
Crediti tributari	12.494	-	12.494
- Credito IVA	12.154	-	12.154
- Altri crediti tributari	340	-	340
Crediti verso altri	835	15	850
- Crediti verso il personale	(15)	15	-
- Altri crediti diversi	850	-	850
Totale crediti	233.433	(119.022)	114.410
Depositi Bancari E Postali	218	-	218
Totale disponibilità liquide	218	-	218
Ratei e risconti	3.648	-	3.648
Totale Attivo	254.403	(133.522)	120.880
Patrimonio netto	28.605	-	28.605
Fondi rischi e oneri	-	-	-
TFR	333	-	333
Debiti verso soci per finanziamenti	42.064	(37.968)	4.096
- Debiti finanziari vs Condotte	4.228	(132)	4.096
- Debiti finanziari vs Ergon scarl	37.836	(37.836)	-
Debiti verso banche	20.997	-	20.997
Debiti verso altri finanziatori	11.553	-	11.553
Debiti verso fornitori	78.329	(30.746)	47.583
- Debiti commerciali vs terzi	47.583	-	47.583
- Debiti commerciali verso Coopsette	30.746	(30.746)	-
Debiti verso controllanti	64.946	(64.823)	123
- Debiti commerciali vs Ergon scarl	64.823	(64.823)	-
- Debiti commerciali vs Condotte Spa	123	-	123
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.572	-	1.572
- Debiti commerciali vs Sof Spa	1.572	-	1.572
Debiti tributari	195	-	195
Debiti verso istituti di previdenza sicurezza sociale	100	-	100
Altri debiti	3.140	15	3.155
Totale Debiti	222.894	(133.522)	89.372
Ratei e risconti passivi	2.570	-	2.570
Totale Passivo	254.403	(133.522)	120.880

Dall'analisi delle diverse posizioni di credito e di debito che emergono dalla contabilità aziendale, si è provveduto a compensare prudenzialmente le corrispettive posizioni facenti capo allo stesso soggetto, con particolare riferimento alle posizioni intercompany.

[Omissis]

10.3.5. Perimetro d'azienda oggetto di cessione

Come già anticipato nella premessa del presente capitolo 10 e nel programma redatto in relazione ad Ergon, anche per Nodavia è stato individuato un ramo d'azienda principale che unitamente al ramo d'azienda principale di Ergon rappresenta il complesso aziendale funzionale alla prosecuzione della commessa relativa al Passante Ferroviario Alta Velocità del Nodo di Firenze e Nuova Stazione AV di Firenze.



I criteri utilizzati per l'identificazione del ramo principale risultano essere, così come riportato nel programma di cessione di Ergon: 1) Funzionalità dei beni per la prosecuzione della commessa e 2) manifestazioni di interesse pervenute. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 1.2.6.

Nella tabella sottostante si riportano l'attivo ed il passivo di Nodavia (post compensazioni), con indicazione di quanto allocato nel ramo principale e quanto residua nella società.

In relazione alle voci incluse nel ramo principale Nodavia si riporta, oltre al valore contabile alla data di riferimento della situazione patrimoniale di partenza, **[Omissis]**

Tabella 29: Individuazione del Ramo Nodavia [include omissis]

Valuta € migliaia	08/10/2018 - post compensazio ni	Ramo Nodavia - valore contabile	Ramo "Non core"
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	77	77	-
Immobilizzazioni materiali	2.392	2.392	-
Immobilizzazioni finanziarie	129	-	129
Attivo fisso netto	2.598	2.469	129
Rimanenze	7	7	-
Crediti verso clienti	62.540	-	62.540
- Crediti commerciali vs RFI	20.225	-	20.225
- Crediti commerciali vs Coopsette	41.209	-	41.209
- Crediti commerciali vs terzi	1.105	-	1.105
Crediti verso controllanti	38.527	-	38.527
- Crediti commerciali vs Ergon scarl	38.527	-	38.527
- Crediti commerciali vs Condotte	-	-	-
Crediti tributari	12.494	-	12.494
- Credito IVA	12.154	-	12.154
- Altri crediti tributari	340	-	340
Crediti verso altri	850	-	850
- Crediti verso il personale	-	-	-
- Altri crediti diversi	850	-	850
Totale crediti	114.410	-	114.410
Depositi Bancari E Postali	218	-	218
Totale disponibilità liquide	218	-	218
Ratei e risconti	3.648	1.306	2.341
Totale Attivo	120.880	3.782	117.098
Patrimonio netto	28.605	3.782	24.823
Fondi rischi e oneri	-	-	-
TFR	333	-	333
Debiti verso soci per finanziamenti	4.096	-	4.096
- Debiti finanziari vs Condotte	4.096	-	4.096
- Debiti finanziari vs Ergon scarl	-	-	-
Debiti verso banche	20.997	-	20.997
Debiti verso altri finanziatori	11.553	-	11.553
Debiti verso fornitori	47.583	-	47.583
- Debiti commerciali vs terzi	47.583	-	47.583
- Debiti commerciali verso Coopsette	-	-	-
Debiti verso controllanti	123	-	123
- Debiti commerciali vs Ergon scarl	-	-	-
- Debiti commerciali vs Condotte Spa	123	-	123
Debiti vs im pr. sottoposte al controllo delle contr.nti	1.572	-	1.572
- Debiti commerciali vs Sof Spa	1.572	-	1.572
Debiti tributari	195	-	195
Debiti verso istituti di previdenza sicurezza sociale	100	-	100
Altri debiti	3.155	-	3.155
Totale Debiti	89.372	-	89.372
Ratei e risconti passivi	2.570	-	2.570
Totale Passivo	120.880	3.782	117.098

[Omissis]

10.3.6. Proiezioni economiche – finanziarie del Ramo d'azienda Core oggetto di cessione

Il piano industriale del ramo principale di Nodavia viene redatto con un orizzonte temporale di 9 mesi (da ottobre 2018 al 31 maggio 2019) per rappresentare l'arco temporale dell'esercizio provvisorio dell'attività d'impresa antecedente la prevista cessione di tale ramo.

La scadenza di giugno 2019 rappresenta il limite entro il quale si rende necessaria la cessione del ramo principale al fine di garantire la possibilità di riprendere a pieno regime tutte le attività della commessa da parte di un terzo acquirente.

Criteri di redazione

La redazione del Piano Economico – Finanziario del Ramo Core è stata effettuata sulla base dei seguenti principi:

- Previsione di mantenimento della sola sicurezza operativa e ambientale del cantiere: nel corso dei nove mesi non è prevista la ripresa delle attività di cantiere, che avverranno solo a seguito della cessione in capo al nuovo acquirente. Le attività che saranno svolte presso il cantiere riguarderanno il solo presidio del cantiere per salvaguardare i beni di proprietà e per assicurare la sicurezza ambientale del sito così come richiesto dalla normativa.
- Previsto sviluppo del ciclo finanziario sulla base dei abituali termini di incasso e pagamento registrati/concordati con i clienti/fornitori.
- Previsto mantenimento dei: i) contratti di service con le società controllanti Condotte e Inso e ii) contratti di distacchi di personale di Condotte e Inso.

[Omissis]

10.3.7. Situazione patrimoniale della procedura

Attivo della procedura

[Omissis]

Tabella 30: Nodavia – Ramo d'azienda non Core [include omissis]

Valuta € migliaia	Ramo "Non core"
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
Immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	-
Immobilizzazioni finanziarie	129
Attivo fisso netto	129
Rimanenze	-
Crediti verso clienti	62.540
- Crediti commerciali vs RFI	20.225
- Crediti commerciali vs Coopsette	41.209
- Crediti commerciali vs terzi	1.105
Crediti verso controllanti	38.527
- Crediti commerciali vs Ergon scarl	38.527
- Crediti commerciali vs Condotte	-
Crediti tributari	12.494
- Credito IVA	12.154
- Altri crediti tributari	340
Crediti verso altri	850
- Crediti verso il personale	-
- Altri crediti diversi	850
Totale crediti	114.410
Depositi Bancari E Postali	218
Totale disponibilità liquide	218
Ratei e risconti	2.341
Totale Attivo	117.098

[Omissis]

10.3.8. Le modalità di cessione e le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori

Gli scriventi Commissari, previa autorizzazione del MISE, intendono procedere, in conformità alle modalità, termini e condizioni descritti in appositi bandi di gara, e connessa documentazione costituente parte integrante degli stessi, da sottoporsi al parere del Comitato di Sorveglianza e all'autorizzazione del Ministero, a procedure volte alla cessione / valorizzazione del: (i) del ramo principale; e (ii) degli asset non strategici compresi nel Residuo Non Core, come rappresentato nel capitolo 10.3.7 che precede.

L'articolo 56 comma 2 del D. Lgs 270/99 prevede che *“se è adottato l'indirizzo della cessione dei complessi aziendali, il programma deve altresì indicare le modalità della cessione, segnalando le offerte pervenute o acquisite, nonché le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori”*.

In relazione alle modalità di cessione del ramo principale e degli asset non strategici, gli scriventi Commissari si atterranno al dettato normativo previsto dagli artt. 62 e 63 del D.Lgs. 270/99, salve le indicazioni che di volta in volta verranno eventualmente impartite dagli organi di sorveglianza e controllo della procedura.

[Omissis]

Con riferimento alle previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori, come già evidenziato per Ergon, si precisa che:

- il valore di realizzo dell'attivo: nonostante la perizia di stima sia stata ultimata alla data della presente relazione, l'effettivo valore di realizzo (da ripartire ai creditori) su cui la Procedura potrà fare riferimento sarà il risultato dei processi competitivi che dovranno essere attivati e soprattutto delle offerte vincolanti che perverranno dal mercato. Infine per ciò che riguarda tutti i restanti attivi a disposizione della A.S. e che formano il Residuo Non Core come definito nel precedente paragrafo, la stima dei valori di realizzo risulta altrettanto aleatoria dato che il valore a disposizione dei creditori non sarà definito fino al momento cessione.
- Sono attualmente in corso le analisi delle insinuazioni al passivo pervenute sino alla data della presente relazione e si segnala che il termine di presentazione delle domande tempestive all'insinuazione al passivo è fissato in data 13 marzo 2019.

Per gli aspetti sopra esposti non è possibile fornire un dato attendibile ed esaustivo sia sul valore complessivo dello stato passivo, sia sui valori di realizzo delle prospettate operazioni di cessione; di conseguenza, alla data di presentazione del presente programma, non è possibile prevedere, con sufficiente certezza, l'ammontare di soddisfazione dei creditori aderenti al concorso, argomento che formerà oggetto delle prossime relazioni periodiche, una volta definite le variabili di cui sopra.

10.4. [Omissis]

11. Le modalità di cessione e le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori

11.1. Le modalità di cessione degli attivi della Procedura

Gli scriventi Commissari, previa autorizzazione del MISE, intendono procedere, in conformità alle modalità, termini e condizioni descritti in appositi bandi di gara, e connessa documentazione costituente parte integrante degli stessi, da sottoporsi al parere del Comitato di Sorveglianza e all'autorizzazione del Ministero, a procedure volte alla cessione / valorizzazione del: (i) del Ramo Core; (ii) degli altri asset non strategici, per i quali sono stati già identificati percorsi di separate dismissioni (come descritto nel capitolo 8.1 al quale si rimanda); (iii) del Residuo Non Core come rappresentato nel capitolo 8.2 che precede.

Le modalità di cessione prevedono di ottenere il miglior realizzo attraverso il preventivo espletamento di idonee forme di pubblicità e il ricorso alla procedura di vendita più adeguata alla natura dei beni oggetto di alienazione, in conformità ai criteri generali stabiliti da codesto Ministero.

In particolare, con riferimento ai complessi aziendali oggetto del Ramo Core, che rappresentano gli asset di maggior rilievo della Società, al fine di dare soddisfazione al ceto creditorio, si prevede che la cessione avvenga mediante espletamento di una procedura competitiva aperta a tutti i concorrenti in possesso dei necessari requisiti. Oggetto di cessione saranno quindi i complessi aziendali ricompresi nel Ramo Core così come meglio individuati nelle perizie e nella documentazione di gara.

Come già evidenziato ai precedenti paragrafi 6.2.3.1 e 9, unitamente ai complessi aziendali ricompresi nel Ramo Core sarà alienato anche il ramo d'azienda core facente capo a Con.Cor.Su., quale descritto al precedente paragrafo 9.4. Ciò in quanto tale compendio aziendale risulta funzionale al completamento della commessa Policlinico di Caserta che è parte dell'Unità Operativa Infrastrutture ed Opere Civili del Ramo Core, risultando conseguentemente necessario procedere alla cessione di tali attività aziendali in via congiunta tra loro.

Tutti gli asset oggetto di cessione saranno trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si troveranno alla data di sottoscrizione del contratto di compravendita, esentando da ogni responsabilità che potrebbe derivare da detti trasferimenti sia la Società Cedente sia gli scriventi Commissari.

Per quanto concerne i rapporti di lavoro del personale alle dipendenze della Società cedente troveranno applicazione le norme applicabili alle cessioni aziendali realizzate nell'ambito delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza e le condizioni dell'eventuale accordo stipulato all'esito della procedura di informazione e consultazione sindacale esperita ai sensi dell'art.47, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

Non formeranno inoltre oggetto di cessione tutti i beni non dettagliatamente descritti negli allegati al contratto e documentati in data room, né i debiti relativi all'esercizio del Ramo d'azienda, sorti anteriormente al trasferimento, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D. Lgs. 270/99, salva diversa convenzione che non alteri comunque la *par condicio creditorum*.

Saranno ammessi alla gara operatori economici singoli, riuniti o consorziati o che intendano riunirsi o consorziarsi, anche con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea o con sede all'estero.



Per la scelta della migliore offerta verrà utilizzato il “criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa” con attribuzione di punteggio sia all'offerta economica rappresentata dal prezzo di acquisto sia all'offerta tecnica rappresentata dai livelli occupazionali garantiti e dal piano di prosecuzione delle attività imprenditoriale anche con riguardo alla garanzia di mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali. Ai soggetti offerenti sarà inoltre richiesto di assumere gli obblighi di cui all'articolo 63, comma 2 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270.

Gli scriventi Commissari motivatamente si riservano, prima della aggiudicazione, di esperire una ulteriore successiva fase competitiva migliorativa, ovvero una fase di negoziazione in esclusiva.

Si procederà in ogni caso all'aggiudicazione definitiva solo previo rilascio della necessaria autorizzazione del MISE, sentito il parere del Comitato di Sorveglianza.

Sarà cura degli scriventi Commissari predisporre una data room, il cui accesso sarà regolato da relativo regolamento, contenente tutta la documentazione necessaria a fornire ai concorrenti ogni informazione richiesta. Nella documentazione a disposizione dei concorrenti sarà consultabile anche la valutazione del valore del Ramo Core oggetto della cessione redatta da esperti qualificati e che costituirà anche il riferimento per la valutazione della congruità delle offerte formulate.

Si precisa che la documentazione di gara per la raccolta di offerte vincolanti volte all'acquisto del Ramo Core e degli altri attivi della A.S., una volta completata, sarà inviata al competente Ministero per le autorizzazioni inerenti l'avvio delle rispettive procedure di cessione.

11.2. Le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori

L'articolo 56 comma 2 del D. Lgs 270/99 prevede che *“se è adottato l'indirizzo della cessione dei complessi aziendali, il programma deve altresì indicare le modalità della cessione, segnalando le offerte pervenute o acquisite, nonché le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori”*.

In relazione alle modalità di cessione del Ramo Core e degli asset non strategici, gli scriventi Commissari si atterranno al dettato normativo previsto dagli artt.62 e 63 del D.Lgs. 270/99, salve le indicazioni che di volta in volta verranno eventualmente impartite dagli organi di sorveglianza e controllo della procedura.

[Omissis]

Con riferimento alle previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori, è opportuno porre in rilievo quanto segue:

- In data 14 febbraio 2019 è stato depositato il progetto del passivo nei tempi utili per l'adunanza dei creditori fissata del 1 marzo 2019, come descritto al precedente capitolo 2.5 al quale si rimanda per ogni ulteriore informazione. Tuttavia, l'attività di verifica dello stato passivo, per quanto riguarda le insinuazioni tempestive, è attualmente in corso e, allo stato attuale, è ragionevole ipotizzare che occorreranno almeno 12/18 mesi (stante la numerosità e la complessità di alcune posizioni) prima che il giudice delegato possa dare formazione ed esecutività allo stato passivo ai sensi di quanto previsto dall'art. 96 comma 4 L.F. In aggiunta a ciò si consideri che una rappresentazione esaustiva dello stato passivo non potrà ovviamente essere disponibile prima che sia completato il processo di accertamento delle domande di insinuazione tardive ai sensi e secondo le previsioni temporali previste dall'art. 101 L.F.

Il dato quindi ad oggi disponibile risultante dal progetto di stato passivo non può che ritenersi provvisorio, dal momento che, oltre a non considerate ovviamente le c.d. insinuazioni tardive, presenta una significativa discrepanza, in termini di valori e categorie di privilegio, tra quanto richiesto dal creditore e quanto proposto dagli scriventi Commissari.

- sono in corso di predisposizione (in alcuni casi), finalizzazione (in altri casi) le perizie di stima per i singoli asset già identificati ed oggetto di separate dismissioni, per le quali, come descritto nel paragrafo 8.1, le istanze autorizzative presentano diversi stadi di avanzamento. Come noto tuttavia, quandanche tutte le perizie di stima fossero state completate, l'effettivo valore di realizzo (da ripartire ai creditori) su cui la A.S. potrà fare affidamento sarà il risultato dei processi competitivi che dovranno essere attivati e soprattutto delle offerte vincolanti che perverranno dal mercato. Anche in questo caso, dunque, allo stato attuale ogni previsione in ordine al valore di realizzo di tali attivi è estremamente aleatorio. Considerazioni analoghe, e se possibile maggiormente rafforzate, valgono anche per gli ipotetici valori di realizzo di tutti i restanti attivi a disposizione della Procedura e che formano il residuo Non Core come definito al precedente paragrafo 8.2, considerata la natura intrinsecamente aleatoria di tali asset costituiti prevalentemente da riserve.
- come già evidenziato al precedente capitolo 7, al momento si ritiene che non sia possibile effettuare una valutazione attendibile del Ramo Core oggetto della cessione, dato che tale valutazione è strettamente dipendente da una serie di elementi non ancora puntualmente definibili. Più in particolare intendiamo riferirci all'avanzamento delle commesse, il cui stato dovrà essere valutato nel momento in cui verrà avviato il procedimento per la cessione del



Ramo Core. Una valutazione attendibile del ramo oggetto di cessione potrà pertanto essere effettuata solo in prossimità dell'attivazione del procedimento per la vendita dell'azienda in esercizio.

Per le ragioni sopra esposte allo stato, non è possibile fornire un dato attendibile ed esaustivo sia sul valore complessivo dello stato passivo, sia sui valori di realizzo delle prospettate operazioni di cessione; di conseguenza, alla data di presentazione del presente programma, non è possibile prevedere, con sufficiente certezza, l'ammontare di soddisfazione dei creditori aderenti al concorso, argomento che formerà oggetto delle prossime relazioni periodiche, una volta definite le variabili di cui sopra.

12. Conclusioni

Alla luce di tutto quanto sin qui esposto, gli scriventi Commissari ritengono di dovere sottolineare alcuni punti rilevanti.

1. In primo luogo, per consentire un'efficace prosecuzione dell'attività d'impresa si rende opportuno richiedere la concessione della Garanzia del Tesoro per un importo che può essere indicato in Euro 60 milioni. Il fabbisogno è stato determinato in misura coerente con le disponibilità finanziarie del fondo dedicato alle procedure di amministrazioni straordinarie giacente presso il MEF e dovrebbe consentire di riattivare un selezionato perimetro di commesse che presentano prospettive reddituali e finanziarie positive (il c.d. "Ramo Core", come in precedenza definito). Come più volte sottolineato nel corso del documento, preme anche nelle considerazioni conclusive riaffermare che la grave crisi finanziaria ed industriale che ha colpito Condotte (già evidente e manifestatasi nel corso del 2016) ha comportato il progressivo rallentamento sino ad un blocco totale di tutte le attività di cantiere. Tale stallo si protrae ormai da oltre dodici mesi e la preoccupazione principale degli scriventi Commissari, nelle more della predisposizione del presente programma, è stata quella, pur nella totale assenza "nuove" risorse finanziarie, di evitare da un lato risoluzioni contrattuali in danno operate dai committenti e dall'altro di gettare le basi per la riattivazione delle commesse una volta disponibili le necessarie risorse liquide. Tali attività hanno pertanto consentito di mantenere e preservare il principale asset di Condotte, ovvero il portafoglio lavori, che una volta opportunamente riattivato potrà essere ceduto nell'ottica della massima valorizzazione sia dal punto di vista economico sia di tutela dei livelli occupazionali. Può sembrare superfluo, ma pare in ogni caso opportuno agli scriventi Commissari, evidenziare che allo stato attuale la migliore valorizzazione del Ramo Core deve necessariamente passare attraverso la riattivazione dei singoli cantieri (e quindi per mezzo dell'utilizzo della finanza garantita) per poter consentire alla procedura di immettere sul mercato un ramo attivo e con un proprio valore di avviamento. Tale considerazione è inoltre rafforzata dal fatto che, pur con la massima tempestività che prevediamo di impiegare nella cessione del Ramo Core (di cui si dirà anche in seguito) la complessità, la rilevanza e l'articolazione del processo di cessione del complesso aziendale caratteristico potrebbe richiedere diversi mesi. Stante il prolungato stallo che, come già sottolineato, tutti i cantieri hanno subito, risulta oggi, non solo impensabile, ma del tutto inapplicabile dare avvio ad un processo di cessione senza aver prima riattivato i relativi cantieri e dunque senza utilizzare le necessarie risorse finanziarie. Tutte le committenti (con le quali sono in corso costanti confronti) non sono più disponibili "ad aspettare" ulteriormente ed anzi, riteniamo che la procedura e la Società nel suo complesso abbia raggiunto un ottimo risultato evitando, anche in situazioni articolate e già notevolmente deteriorate, qualsiasi risoluzione in danno operata da terzi.
2. Le disponibilità finanziarie su cui la Procedura potrà fare affidamento, non consentono, allo stato attuale, di riattivare e/o proseguire in misura diretta in tutti i cantieri che rientrano nel portafoglio di Condotte. Basti pensare a titolo esemplificativo alle commesse (ed ai relativi consorzi) dedicate alla realizzazione di alcune tratte della linea ferroviaria ad alta velocità/alta capacità, quali Cociv ed IRICAV 2. Tali opere, pur presentando margini e flussi finanziari positivi (ed al tempo stesso rilevanti, considerato l'ammontare dei lavori a finire) richiedono ingenti risorse finanziarie, soprattutto in termini di fidejussioni, che, data la manifestata indisponibilità del sistema bancario a sostenere l'impresa in quanto sottoposta ad amministrazione straordinaria al di fuori del "plafond" del finanziamento garantito (di cui

al punto precedente) dovranno, a parere degli scriventi, essere valorizzate e poste in vendita, come proposto nel precedente paragrafo 8.1.3, come un unico ramo ferroviario.

3. Oltre alle commesse dell'alta velocità rientrano nel Ramo Non Core (ovvero, come prevede la normativa, "le attività imprenditoriali da dismettere") una serie di partecipazioni, alcune commesse e più in generali altri attivi patrimoniali che non rientrano nell'attività caratteristica del Gruppo Condotte o per le quali è preferibile (per ragioni specifiche e differenziate illustrate nel corpo del testo) un percorso di valorizzazione/cessione separata. Si ritiene che tale scelta possa consentire da un lato la migliore soddisfazione in termini di valorizzazione economica e dall'altro possa garantire alla Procedura la necessaria flessibilità per adottare soluzioni specifiche, con bandi differenziati, rivolgendosi necessariamente (stante la natura degli asset sottostanti) ad operatori di mercato differenziati.
4. Sempre nell'ambito degli altri attivi da dismettere, rientra la complessa vicenda dei lavori per la realizzazione del Passante Ferroviario Alta Velocità del Nodo di Firenze e della Nuova Stazione AV che oltre ad interessare Condotte coinvolge, in misura differente anche due altre società controllate da Condotte (Ergon e Nodavia) che ai fini di una gestione unitaria dell'insolvenza sono state attratte in amministrazione straordinaria (e di cui nel presente documento è illustrato il relativo programma). Senza voler dilungarci in queste sede sulle criticità della commessa, e sul relativo contributo alle cause dell'insolvenza (punti ampiamente trattati nel corpo del testo) preme a titolo di conclusione unicamente evidenziare che la commessa in oggetto presentava alla data di insediamento degli scriventi margini economici e finanziari ampiamente negativi **[Omissis]**. In primissima battuta è parso agli scriventi che la l'unica soluzione percorribile, al fine di preservare l'attivo patrimoniale e dunque i creditori, sarebbe stata l'attivazione della facoltà di scioglimento ex art. 50 D.Lgs. 270/99. Ragioni di opportunità sociale, occupazionale ed ambientale hanno tuttavia indotto gli scriventi ad intraprendere un differente percorso transattivo **[Omissis]**.

Come anticipato in precedenza, preme in conclusione sottolineare che le caratteristiche stesse dell'attività svolta da Condotte impongono di attivare quanto prima sia il procedimento della cessione a terzi del Ramo Core, ad evitare l'impovertimento dell'importo delle commesse oggetto di cessione, nella difficoltà oggettiva di incrementare il portafoglio ordini in costanza di procedura, sia di addivenire in tempi anch'essi rapidissimi a specifici percorsi di dismissione di tutti gli altri attivi del c.d. Ramo Non Core, alcuni dei quali rientrano in questo perimetro unicamente per mancanza di adeguate risorse finanziarie da parte della procedura, ma necessitano di soluzioni tempestive per garantire la continuità degli asset sottostanti oppure per evitare un potenziale depauperamento dei valori.

Sarà cura degli scriventi commissari tenere informati gli organi della procedura sull'andamento dell'esercizio dell'impresa e sull'esecuzione del programma attraverso le relazioni trimestrali.

Si chiede pertanto che l'esecuzione del programma venga autorizzata da codesto spettabile Ministero ai sensi del combinato disposto degli art. 57 e 58 del D. Lgs 270/99.



Con osservanza.

Roma, lì 4 marzo 2019

I Commissari Straordinari di Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. in A.S., Ergon Engineering and Contracting Consorzio Stabile S.c.a.r.l. in A.S., Con.Cor.Su. S.c.a.r.l. in A.S., Nodavia S.c.p.a. in A.S.

Prof. Avv. Giovanni Bruno

Dott. Matteo Uggetti

Allegati

[Omissis]

Glossario

Abbreviazione	Descrizione
• A.R.T.I.	Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
• A.S.	Procedura di amministrazione straordinaria
• ANESRIF	Agence Nationale d'Études et de Suivi de la Réalisation des Investissements Ferroviaires
• Astral	ASTRAL S.p.A.
• ATIIRTI	Associazione Temporanea di Impresa/Raggruppamento Temporaneo di Imprese
• Banca IFIS	Banca IFIS S.p.A.
• CZI	Condotte Investimenti Infrastrutturali S.r.l.
• CAGR	Tasso di crescita medio annuo
• CAS	Consorzio Autostrade Siciliane
• CdA	Consiglio di Amministrazione
• CI Power	C.I. Power S.r.l.
• CIGS	Cassa integrazione guadagni straordinaria
• Cimolai	Cimolai S.p.A.
• Cisar Costruzioni	Città Salute Ricerca Costruzioni Scarl - affidataria lavori commessa Città della Salute
• Cisar Milano	Cisar Milano S.p.A. - concessionaria commessa Città della Salute
• Claim	Riserve iscritte in bilancio/ricieste avanzate
• CLF	Costruzioni Linee Ferroviarie S.p.A.
• Clia	Clia S.c.a.r.l.
• Clodia	Clodia Scarl
• CNAT	Centre National d'Études et d'Animation de l'Entreprise du Batiment, des Travaux Publics et de l'Hydraulique
• Comar	Comar Scarl
• Con.Cor.Su	Con.Cor.Su S.c.r.l.
• Condotte / Società	Condotte d'acqua S.p.A.
• Condotte Immobiliare	Condotte Immobiliare S.p.A.
• Condotte of America / CAI	Condotte of America Inc.
• Conic 2	Conic 2 S.r.l.
• Consorzio Infrasad	Consorzio INFRA SUD
• Coopsette	Coopsette S.c.r.l.
• Cordioli	Cordioli EC S.p.A.
• Cosedil	Cosedil SpA
• Cosige	Cosige Scarl
• Cossi Costruzioni	Cossi Costruzioni S.p.A.
• CVN	Consorzio di Venezia Nuova
• DCF	Discounted Cash Flow
• DDM	Dividend Discount Model
• DPO	Giorni medi di pagamento
• DSO	Giorni medi di incasso
• EPC	Engineering, Procurement, Construction
• Ergon	Ergon Engineering and Contracting Consorzio Stabile S.c.a.r.l.
• Esercizio Provisorio	Periodo ricompreso tra data di ammissione alla A.S. e il 1Q 2020
• Euro Equivalenti	Valore convertito al tasso di cambio alla data di ammissione alla A.S.
• Eurolink	Eurolink S.c.p.a.
• FCA	Fiat Chrysler Automobiles NV
• Ferfina	Ferfina S.p.A.
• Fimoven	Fimoven S.a.s.
• GLF	Grandi Lavori Fincosit S.p.A.
• Herrenknecht	Herrenknecht AG
• ICM	ICM S.p.A.
• ICUN	Costruzione Ulisse Navarra
• Illimity	Illimity - Banca interprovinciale S.p.A.
• IMPG	Italian Macedonian Power Generation Doool
• Infracapital	Infracapital Limited
• Infrav	Consorzio INFRA AV
• Inso	Inso S.p.A.
• Italiana Costruzioni / ICO	Italiana Costruzioni S.p.A.
• Itinera	Itinera SpA
• JV Arge	Joint Venture Arge H51 Pfons-Brenner
• Leitner	Leitner S.p.A.
• LGV	LGV Imprese Costruzioni SA
• Marina di Otranto	Marina di Otranto S.r.l.
• MEF	Ministero delle Economie e Finanze
• MISE	Ministero dello Sviluppo Economico
• MPS	Banca Monte dei Paschi di Siena
• Nodavia	Nodavia S.c.p.a.
• Operazione	Operazione S.r.l.
• PEF	Piano Economico Finanziario delle concessioni
• Pisamover	Pisamover S.p.A.
• Pizzarotti	Pizzarotti & C. S.p.A.
• R.S.U.	Rappresentanze Sindacali Unitarie
• RFI	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
• Rizzani	Società Rizzani de Eccher S.p.A.
• SAL	Stato Avanzamento Lavori
• Salini Impregilo	Salini Impregilo S.p.A.
• Scriventi Commissari	Commissari straordinari: Prof.Aw. Giovanni Bruno, Dott. Matteo Uggetti
• SIFEL	S.I.F.E.L. S.p.A.
• Situazione Patrimoniale	Situazione patrimoniale alla data di ammissione alla A.S.
• Sof	Sof S.p.A.
• Soud Point	Sound Point Capital Management UK LLP
• SPV	Società veicolo - Special Purpose Vehicle
• Stazione AV di Firenze / Nodo di Firenze	Stazione Foster di Firenze
• SUN	Seconda Università degli Studi di Napoli
• TBM	Fresa (Tunnel Boring Machine)
• Tenuta Roncigliano	Tenuta Roncigliano Società Agricola a r.l.
• Thetis	Thetis SpA
• UGCC	United Gulf Construction Company
• Unità Operativa	Unità operative individuate all'interno del Ramo Core
• WIP	Lavori in corso
• Zephiro	Zephiro S.p.A.